



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 31 agosto 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

31/08/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 31/08/2024		
31/08/2024	Milano Finanza	23
Prima pagina del 31/08/2024		

Trieste

31/08/2024	La Gazzetta Marittima	24
Per Vard una nuova OECV		

Venezia

30/08/2024	(Sito) Ansa	25
30/08/2024	Informare	26
30/08/2024	Informazioni Marittime	27
30/08/2024	Messaggero Marittimo	29
30/08/2024	Sea Reporter	30
30/08/2024	Shipping Italy	33
30/08/2024	The Medi Telegraph	35
30/08/2024	Venezia Today	38

Genova, Voltri

30/08/2024	PrimoCanale.it	39

Ravenna

31/08/2024	RavennaNotizie.it	40

Livorno

31/08/2024	La Gazzetta Marittima	43
31/08/2024	La Gazzetta Marittima	44

Piombino, Isola d' Elba

31/08/2024	La Gazzetta Marittima	45

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/08/2024	(Sito) Ansa	46
Festa del Mare ad Ancona, talk su mare e mestiere del pescatore		
30/08/2024	vivereancona.it	47
Festa del Mare: incontri e talk dedicati ai temi più attuali legati al mondo della pesca e delle professioni del mare		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/08/2024	(Sito) Ansa	48
Comune Fiumicino, monitoreremo lavori dragaggio porto canale		
30/08/2024	CivOnline	49
Il ticchettio dall'auto e l'allarme bomba: scene da film a San Gerdano		
31/08/2024	La Gazzetta Marittima	50
Finlandesi a Civitavecchia		
30/08/2024	La Provincia di Civitavecchia	51
Il ticchettio dall'auto e l'allarme bomba: scene da film a San Gerdano		

Napoli

30/08/2024	(Sito) Adnkronos	52
A Napoli sulla MSC "World Europa" il 9 settembre si premiano gli "Alfieri del Made in Italy"		
30/08/2024	Il Nautilus	54
IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GREAT CASABLANCA		
30/08/2024	Informatore Navale	55
IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA "GREAT CASABLANCA"		
30/08/2024	Napoli Today	56
Napoli capitale Internazionale dello Shipping: torna Port&ShippingTech		

Salerno

31/08/2024	La Gazzetta Marittima	58
Ecco l'ottavo Salerno Boat Show		

Bari

30/08/2024	Il Nautilus	59
Istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale		

30/08/2024	Informazioni Marittime	61
Aree passeggeri Bari e Brindisi, istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale		
30/08/2024	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	63
Bari-Brindisi, rigettata l'istanza Msc per la gestione del terminal passeggeri		
30/08/2024	Puglia Live	65
Bari - Istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale		
30/08/2024	Shipping Italy	67
Sull'istanza di Msc rigettata per il terminal crociere di Bari interviene l'Adsp		

Brindisi

30/08/2024	Affari Italiani	69
RFI a 'La Piazza 2024': focus sullo sviluppo della mobilità nel Mezzogiorno		
30/08/2024	Brindisi Report	71
Deposito Edison, il Consiglio di Stato accoglie l'istanza cautelare del Consorzio Asi		
30/08/2024	Puglia Live	73
Porto di Brindisi: costruzione di un deposito GNL nel porto di Brindisi, le precisazioni dell'Adspmam.		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/08/2024	L'agenzia di Viaggi	74
Treni Av sulla Salerno-Reggio Calabria: sbloccati 9 miliardi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/08/2024	Messina Ora	75
Vincenzo Franza: "Completare le infrastrutture per un servizio sostenibile al Terminal di Milazzo"		
30/08/2024	quotidianodisicilia.it <i>Antonino Lo Re</i>	77
Ponte, tutte le opere compensative per Messina: ecco i progetti che potrebbero vedere la luce		
30/08/2024	Shipping Italy	80
Blandina: "Al porto di Milazzo serve una fee su ogni passeggero in transito"		
30/08/2024	TempoStretto	81
Il caso del bando per il terminal di Milazzo, Franza: "Serve la bretella di Acqueviola"		
30/08/2024	TempoStretto	82
A che punto è "il porto per feluche di Ganzirri?"		

Palermo, Termini Imerese

30/08/2024	Informatore Navale	83
Porto di Palermo "ferie finite per il Centro Studi Cedifop" ripresa l'attività in vista dei nuovi corsi di subacquea industriale		

Focus

31/08/2024	Agi	85
Scoperta in Europa la prima colonia di ape nana		
30/08/2024	Informatore Navale	87
NORWEGIAN CRUISE LINE - PIÙ OPZIONI DI ITINERARI NEI PORTI EUROPEI PER LA STAGIONE PRIMAVERA/ESTATE 2026		
30/08/2024	Informazioni Marittime	90
Osaka, il mare sarà tra le eccellenze italiane all'Expo 2025		
30/08/2024	L'agenzia di Viaggi	91
Ncl aggiunge 225 crociere per la stagione 2026 in Europa		
30/08/2024	Messaggero Marittimo	93
Crisi del traffico container nei porti italiani: tra l'effetto crisi Suez e il boom delle Ro-Ro		
30/08/2024	Rai News	94
Veliero russo attracca in un porto francese nonostante le sanzioni		
30/08/2024	Shipping Italy	95
Salpate dalla Cina cinque gru di banchina per il nuovo terminal di Contship Italia a Damietta		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Mostra di Venezia
Le trasgressioni
(deludenti) di Kidman
di **Valerio Cappelli, Paolo Mereghetti**
e **Stefania Ulivi** alle pagine 44 e 45



Domani in edicola
Via al settembre
dei festival culturali
sul numero de la Lettura
e già oggi sull'App



Vertice I piani del governo su misure economiche e migranti

Meloni indica Fitto per Bruxelles Patto con gli alleati

Ma è giallo sulla nota per le armi all'Ucraina

QUEI TRE CONVITATI DI PIETRA

di **Antonio Polito**

Alla fine ci vuole sempre un democristiano. Seppure con immotivato ritardo, la litigiosa macchina da guerra del centrodestra italiano ha trovato nel mite e felpato Raffaele Fitto le maniere e le competenze giuste per sedersi al tavolo dell'Europa. Era da vent'anni, da quando abbiamo un solo commissario invece di due, che Roma non sceglieva un erede della Dc per quell'incarico. E l'ultimo era stato Prodi, democristiano sì ma a dir poco sui generis, scelto come presidente dal laburista Blair e spedito a Bruxelles dal post-comunista D'Alema.

La circostanza, che potrebbe sembrare casuale, in realtà dice qualcosa di simbolico sullo stato della coalizione-Meloni che ha vinto le elezioni e sta governando da due anni: non sapendo ancora che cosa fare da grande, sembra sempre in mezzo al guado tra passato populista e presente governista. Vorrebbe ma non può.

continua a pagina 32

di **Paola Di Caro e Monica Guerzoni**

Sciolte le riserve per il nome del commissario italiano a Bruxelles. La premier Giorgia Meloni ha indicato il ministro Raffaele Fitto. Dal vertice con i leader della maggioranza ribadito il patto tra gli alleati. Giallo su una nota che riguarda l'invio delle armi all'Ucraina.

da pagina 6 a pagina 13 **Buzzi, Falci, Piccolillo**

GIANNELLI

ROSE E FIORI



IL NUOVO PASSO DI DANZA DELLE TRE GRAZIE

OBIETTIVI DI SPESA E CONFRONTO CON LA UE Sgravi, lavoro, famiglia Manovra prudente

di **Mario Sensini**

a pagina 11

IL CANDIDATO COMMISSARIO, LA POLITICA

Successi e colpi duri: l'uomo delle traversate

di **Roberto Gressi**

a pagina 9

Delitto La Lega: «Sono i nuovi italiani?». È polemica



Sharon uccisa dall'uomo in bici: «Non so perché»



di **Maddalena Berbenni**
e **Marco Cremonesi**

da pagina 2 a pagina 5

IL RITRATTO DELL'ASSASSINO I sogni da rapper e i maltrattamenti

di **Alfio Sciacca**
e **Giuliana Ubbiali**

Voleva sfondare nel mondo della musica Moussa Sangare, 31 anni, l'assassino di Sharon Verzeni. Aveva tentato anche ai provini di X Factor senza riuscirci. Poi è comparsa la violenza. Un fascicolo a suo nome per maltrattamenti, vittima la sorella.

a pagina 4 **R.Franco**

FRENA ANCHE L'INFLAZIONE

Disoccupazione in calo al 6,5% Mai così bassa dal 2008

di **Enrico Marro**

Dati positivi sul fronte dell'occupazione nel nostro Paese. Per la prima volta il numero delle persone che lavorano supera il muro dei 24 milioni e il tasso di occupazione segna il record del 62,3 per cento (+1% nell'ultimo anno). Si tratta di quasi mezzo milione di occupati in più negli ultimi 12 mesi (490 mila, per la precisione). Scende la disoccupazione al 6,5 per cento, mai così bassa dal 2008.

a pagina 35

LA DECISIONE DI ZELENSKY

Kiev, F-16 caduto Rimosso il capo dell'Aeronautica

di **Francesca Basso**
e **Marta Serafini**

Bufera ai vertici militari di Kiev. Il presidente ucraino Zelensky ha licenziato il capo dell'aeronautica militare Oleshchuk dopo lo schianto di un F-16 e la morte del pilota. Sul fronte politico i Paesi dell'Unione europea restano divisi sulla fornitura di armi a lunga gittata all'Ucraina. Polemiche per la visita del ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó a Mosca. Allarme del presidente Volodymyr Zelensky per le trincee sguarnite: «Il Donbass adesso è a rischio».

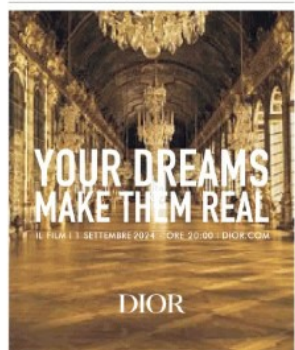
a pagina 16

IL PROGETTO, LA STORIA

Lipari, a rischio il futuro parco della pomice

di **Gian Antonio Stella**

alle pagine 42 e 43



Paura in Germania: 5 accoltellati su un bus

Tre gravi, arrestata una donna. E Scholz espelle 28 afghani dopo la strage di Solingen

di **Mara Gergolet**

Ancora un'aggressione con il coltello in Germania. Una donna di 32 anni ha ferito cinque persone su un autobus a Slegen. Tre sarebbero in pericolo di vita. L'assaltatrice è stata subito arrestata dalla polizia tedesca. Si sospetta abbia una malattia mentale e al momento dell'agguato era sotto l'effetto di stupefacenti. Il cancelliere Olaf Scholz, dopo la strage di Solingen, ha espulso 28 afghani.

a pagina 14



Il luogo dell'aggressione, ieri sera

CAMPIONATO

Inter e Torino vincono ancora e sono in testa

Si forma una coppia in testa alla Serie A. L'Inter batte più facilmente del previsto l'Atalanta: 4-0. Il Torino corsaro espugna il campo del Venezia vincendo 1-0.

alle pagine 48 e 49 **Bocci**
Graziano e Valdiserri

GLI AZZURRI ALLA PARALIMPIADE DI PARIGI



In vasca Stefano Raimondi, oro nel nuoto alla Paralimpiade

Italia, nuoto d'oro

di **Claudio Arrigoni**

a pagina 53

67° detenuto suicida in 8 mesi e rivolte nelle prigioni di Roma, Torino e Ariano Irpino. Ma Nordio non aveva varato un decreto Carceri e tre piani svuota-celle?



Sabato 31 agosto 2024 - Anno 16 - n° 240
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione a/rb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FRANCIA La candidata delle sinistre al "Fatto"

Castets: "Così Macron apre la strada a Le Pen"

■ La funzionaria anti-frode rifiutata dall'Eliseo come premier: "Noi pronti alla coabitazione". Ma il presidente vuole spaccare il Fronte Popolare incaricando Cazeneuve, che lasciò i socialisti dopo l'accordo con Mélenchon

● CALAPÀ, DE MICCO E MARCHINA A PAG. 8-9



IN 3 REGIONI E 12 CITTÀ

Non solo Genova In mezza Italia lv è con le destre



● PROIETTI A PAG. 7

TORINO, AUTUNNO NERO

Flop Stellantis: Mirafiori teme nuovi "esuberanti"



● TUNDO A PAG. 11

Il mondo al contrario

» Marco Travaglio

Dà, dite la verità: lo sognate un mondo dove hanno ragione contemporaneamente Trump, Orbán e Salvini? Bene, anzi male: questo passa il convento.

Ogni sincero democratico attende che in America qualche vero progressista, magari la Harris, pronunci questa normale, anzi banale frase: "Siamo più vicini a una guerra mondiale di quanto non lo siamo mai stati negli ultimi cinquant'anni". Invece l'ha pronunciata Trump, e non potrebbe essere altrimenti: la vice di Biden fa parte della banda della Casa Bianca che da anni soffia sul fuoco della guerra mondiale.

Ogni sincero democratico attende che in Europa qualche vero progressista metta a posto Ursula von Sturmtuppen, Borrell e gli altri euro-squillabriti che ci stanno trascinando in guerra con la Russia e vogliono autorizzare Kiev a invaderla e a bombardarla con le nostre armi, perché non riescono a dire la verità a un ex comico che fino a sei anni fa tentava di far ridere fingendo di suonare il pianoforte col pisello: qualcuno che dia dello "sconsiderato furioso" a Borrell, denunci la politica bellicista sbagliata, irresponsabile e pericolosa dell'élite occidentale che sta distruggendo l'Europa, accusi Ursula di dire "sciocchezze" e auguri a lei e ai suoi compari di "scendere dal cavallo di battaglia o cadere giù". Invece l'hanno fatto il ministro degli Esteri e il portavoce di Orbán.

Ogni sincero democratico attende che in Italia qualche vero progressista, per esempio Elly Schlein (Conte e Protaioanni lo fanno da un pezzo), dica a chiare lettere che il nostro Paese "appoggia Kiev, ma è contrario a ogni ipotesi di interventi militari fuori dai confini ucraini". Purtroppo l'ha detto Salvini, costretto altrettanto a rimangiarselo dagli altri partner di governo che, da Crosetto di Fdi a Tajani di FI, sono sulla stessa linea, ma temono rappresentare su Fatto dagli euro-estorsori di Bruxelles. E il Pd? Mentre Tajani diceva una delle prime cose sensate della sua vita ("Le nostre armi vanno usate in territorio ucraino, l'Italia non è in guerra con la Russia"), il senatore dem Alberto Lo Sacco lo accusava di "isolare l'Italia in Europa e spingerla tra le braccia di Orbán". E l'esagitata Pina Picerno, incredibilmente vicepresidente del Parlamento europeo, accusava il ministro degli Esteri di "porre il Paese su un pericoloso crinale antieuropeo": il tutto perché Tajani aveva osato ricordare che l'Italia ha una Costituzione che ripudia la guerra. Quindi i pidini, mentre si mettono in mostra raccogliendo le firme per la "Costituzione più bella del mondo" contro il premierato e l'autonomia, pensano che l'articolo 11 l'abbia scritto Orbán e che l'Europa sia nata per fomentare le guerre, non per abolirle. Ci vorrebbe Totò: poi dice che uno si butta a destra.

SOLO DISASTRI LA PESTE SUINA ASSEDIA MILANO: ALLEVATORI CONTRO IL MINISTRO

Dall'alluvione ai maiali Lollo incapace di tutto



"DANNI DA 20 MILIARDI"
MINACCIATI 4,5 MLN DI CAPI LOMBARDI. STRADE ANCORA
INTERROTTE IN E. ROMAGNA

● BORZI, GAITA E RONCHETTI A PAG. 2-3

L'UE AL MSS: NESSUNA DOMANDA DALL'ITALIA
Siccità in Sicilia: il governo s'è scordato
di chiedere i fondi europei anti-disastri

● DELLA SALA A PAG. 4

IL PRIMO COM POST-FERIE NON DECIDE NULLA
Autonomia, manovra&C: tutto per aria
Giravolta su Kiev e niente Election day

● RICCIARDI A PAG. 6

» È LIBERA E "SOCIAL"

Reinventing Anna: Sorokin fa il talent per gli imbroglioni

» Sarah Buono

Un servizio fotografico glamour con bracciale elettronico alla caviglia, e l'intervista a un giornale hipster per promuovere un nuovo reality show basato sull'inganno.
SEGUE A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Borrell&C. arruolano l'Europa a pag. 13
- Bettini Guerre e Renzi: il Pd sbaglia a pag. 16
- Valentini Meloni double face in Ue a pag. 13
- Ambrosi I 50 anni dello scoutismo a pag. 13
- Manganello Ho solo lettori nevrotici a pag. 18
- Luttazzi Le donne rapite dai gorilla a pag. 12

GLI 007 SCRIVONO A BIBI

Shin Bet: "I coloni sono dei terroristi"

● SCUTO A PAG. 10



La cattiveria

Israele: l'Idf compie azioni così preventive che ha già eliminato tutti i capi di Hamas del 2054

LA PALESTRA
BRUNO GALLETTI

È RICERCATO IN GERMANIA

NordStream: il sub ucraino fuggì grazie a Kiev e a Varsavia

● IACCARINO A PAG. 10



LA SERIE A DEI MEDIOCR

Il calciomercato "creativo": tanti soldi (e brocchi)

● BOLDRINI A PAG. 19



DALLA FRANCIA FINO AL PERÙ
ECCO I BRIGATISTI ANCORA IMPUNITI
Galici a pagina 10

L'OMBRA SCOMODA
DELLA THATCHER:
VIA IL SUO RITRATTO
DA DOWNING STREET



Lottieri a pagina 13

CINEMA, L'AMMISSIONE DI «LE MONDE»:
IL FESTIVAL DI VENEZIA BATTE CANNES
Gnocchi a pagina 13



INTER TOTALE:
DOMINA L'ATALANTA
E VOLA IN TESTA
(CON IL TORINO)

Pisoni a pagina 28



il Giornale



SABATO 31 AGOSTO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 207 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

L'editoriale IL DIAVOLO IN DIVISA

di Alessandro Sallusti

I leader dei tre partiti di governo si sono incontrati ieri e hanno annunciato un «nuovo patto di governo», annuncio che più che indicare una svolta segna la fine della ricreazione estiva in cui ognuno è andato, a parole, un po' per la sua strada, seminando più che altro confusione. Si riparte con una agenda molto impegnativa sia sul piano interno (legge finanziaria) sia internazionale (nuovo governo europeo), ma per il *Corriere della Sera* il problema del Paese si chiama Roberto Vannacci, il generale tuttora a cui ieri il quotidiano ha dedicato addirittura l'articolo di fondo di solito riservato ad analizzare, e se il caso criticare, le mosse dei grandi leader politici alle prese con i problemi del mondo. Inventato da *La Repubblica* - senza l'ossessiva campagna di stampa contro l'allora sconosciuto suo libro il generale sarebbe rimasto un anonimo militare -, è ora elevato a statista dal *Corriere*, secondo cui è una vergogna che Vannacci una volta eletto invece di dimettersi dall'esercito si sia messo solo in aspettativa, prassi peraltro comunemente utilizzata da magistrati, professori universitari e pure giornalisti rispetto alle loro professioni. Tassello dopo tassello, i grandi critici di Vannacci stanno costruendo gratis la sua fortuna, riservandogli attenzioni e onori - tale è un fondo del *Corriere* - un tantino sproporzionati, detto con rispetto, all'attuale ruolo dell'uomo. Aspettativa? Ma anche chi se ne frega, fino a che a norma di legge, della vita privata di Vannacci, sulla quale ognuno può pensarla come crede. Io per esempio credo che il problema principale del generale non sia l'aspettativa, bensì la mancanza di un sarto: veste camicie e giacche anni Sessanta-Settanta davvero inguardabili nella forma e nei colori (tanto meno negli abbinamenti), probabilmente le stesse che aveva nell'armadio quando da ragazzo mise per la prima volta la divisa per mai più toglierla. Se davvero Vannacci è il diavolo - come in parecchi lo dipingono - beh assomiglia molto al protagonista de *L'avvocato del diavolo*, il film in cui il diavolo alla fine vince sfruttando la vanità dei suoi rivali. «La vanità, il mio peccato preferito», dice alla fine il diavolo soddisfatto. Già, Vannacci ha capito che i giornalisti sono vanitosi, e su questo, scommetto, costruirà la sua fortuna.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL PREZZO DI VENDITA DI OGNI QUOTIDIANO È DI 1,50 EURO.

IL VERTICE DI GOVERNO

«Nuovo patto di maggioranza»

Meloni trova la quadra con gli alleati: «Ora manovra seria con meno tasse»

■ A poco meno di due anni dalla vittoria alle Politiche, la coalizione di maggioranza rinnova il patto di alleanza. Il vertice di ieri è servito soprattutto a questo. Le differenze ci sono, ovviamente. Anche i punti di vista, in alcuni casi, divergono. La visione d'insieme, però, è ampiamente condivisa.

VICE UE, SI DECIDE L'11 SETTEMBRE

Il distinguo sull'Ucraina e il via libera a Fitto

DATO RECORD

Disoccupazione ai minimi 24 milioni al lavoro

servizi da pagina 6 a pagina 8

Signore a pagina 7

Parietti a pagina 20

Risolto il giallo di Terno d'Isola

Ha ucciso Sharon senza un perché

Il 31enne Moussa Sangare ha confessato: «L'ho vista e l'ho colpita»
Si esercitava coi coltelli a casa. Ruocco: «Cancellate le insinuazioni»

Antonio Borrelli

■ Lo hanno sempre detto papà Bruno, mamma Maria Teresa e il compagno Sergio. Sin da subito. «È stato uno sconosciuto». Ad uccidere Sharon Verzeni, uscita quella notte del 30 luglio solo per fare una passeggiata al fresco intorno a casa a Terno d'Isola, è stato Moussa Sangare, 31enne disoccupato residente a Suisio, vicino paese nella Bergamasca.



IL KILLER Moussa Sangare, 31 anni, assassino di Sharon Verzeni

con Braghieri, Cuomo e Tagliarini da pagina 2 a 5

LA PSICHIATRA EMI BONDI

«Raptus dell'uomo nero? Un cliché
La violenza non è mai immotivata»

Sorbi a pagina 5

CASO POLITICO

«Questi i nuovi cittadini italiani?»
Bufera sulle parole di Salvini

Di Sanzo a pagina 4

GIÙ LA MASCHERA

VIETATO NON VIETARE

di Luigi Mascheroni

Difficile fare danni peggiori di quando si vuole limitare qualcosa in nome della libertà. Ma ormai ci siamo assuefatti, in questi *mala tempora* in cui nel furore di includere pochi non ci facciamo scrupoli a togliere tanto.

È così a Cuneo, terra austera e sincera di Barolo, Barbaresco, Roero e Dogliani, il sindaco - che è una sindaca, donna di grandi idee, una peggio dell'altra, e solo incidentalmente del Pd: bei tempi quando il Partito era solo inutile, prima di diventare dannoso - ha vietato con un'ordinanza il consumo di alcolici, di qualsiasi gradazio-



ne e in qualsiasi contenitore, in tutte le 24 ore della giornata, in molte zone della città. Lo scopo? Prevenire casi di violenza in aree in cui convivono diverse culture (ma la cosa non era un arricchimento?) e garantire così «un equilibrio di convivenza civile».

Prevenire per non reprimere. Vietare per non rischiare. Proibire per non far vivere.

E sì che il padre della politica come difesa della libertà, Luigi Einaudi, era di Carrù. Provincia di Cuneo.

Alla fine, per la sinistra, passare dal «Vietato vietare» all'«obbligo di obbligare» è stato più facile che bere un bicchiere di...

Ma noi, che siamo uomini di mondo, e non abbiamo fatto il militare a Cuneo, ma a Fossano, ci chiediamo: e adesso chi lo dice ai cuneesi, intesi come abitanti, che così da oggi sono vietati anche i cuneesi (intesi come dolcetti)? Quelli caratteristici della città, quelli buoni, quelli al rum?

all'interno

IL SENATÙR STA BENE

Lo scivolone di «Dagospia» su Bossi morto

■ La notizia della morte di Bossi, per citare Twain, era fortemente esagerata.
Cesaretti a pagina 10

CRONISTI ACCUSATI

Finto stupro, finti complotti: delirio vero

■ Non c'entra essere garantisti, il punto è che qui non c'è nulla (nulla).
Facci a pagina 11

la stanza di

Vittini felici

alle pagine 18-19

Salis, pagata dai cittadini

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE COMPOSSE

LALA

SENZA CELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
SENZA LATTOSIO

Con Melatonin che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli ingredienti non sono di origine animale, di origine animale, e non contengono né di origine animale né di origine animale.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 31 agosto 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Parabiago, faro sui legami coi vigili. La data del delitto scelta con un rito

La mantide e l'agguato a telecamere spente

Palma a pagina 15



Sì a Fitto, Meloni richiama all'unità

Il governo indica il ministro come commissario europeo. La premier: avrà un ruolo adeguato. Lui: «Pronto a dare il mio contributo»
Al vertice dei leader è giallo sull'Ucraina. E restano i nodi su pensioni e autonomia. Intervista a Lupi: ora la priorità è la manovra

Servizi
alle p. 6 e 7

I veri rapporti con Bruxelles

Trattative Ue, l'Italia esce a testa alta

Bruno Vespa a pagina 7

Il voto delle Regioni

Il governo vuole l'Election day Liguria, Orlando dà l'ultimatum

D'Amato a pagina 8

L'economia è ripartita

Cala l'inflazione, occupazione ok: ora i tassi possono calare

Marin a pagina 18

LA CONFESSIONE DEL KILLER: «L'HO VISTA E L'HO AMMAZZATA»



Moussa Sangare, 31 anni, killer di Sharon, ha un passato legato alla musica. La sorella: «Rovinato dalle droghe»

«Ho ucciso Sharon senza un motivo»

Moussa Sangare, 31 anni, nato a Milano da una famiglia di origini della Costa d'Avorio, ex cantante rapper - ha confessato di essere l'assassino di Sharon Verzeni, la 33enne di Terno d'Isola accoltellata a morte la notte del 30 luglio. Era stato denunciato da madre e sorella per maltrattamenti. L'avvocato

parla di problemi psichiatrici. Gli inquirenti contestano la premeditazione: «È uscito con 4 coltelli, voleva colpire».

A.Gianni, G.Moroni e Carcano da p. 2 a p.5

DALLE CITTÀ

La zona rossa in Lombardia



Quei maiali sepolti poi errori a catena Il "focolaio zero" della peste suina

Pacella, Lodi Pasini e Zanardi alle p. 12 e 13

Milano, la collina dei vini Doc

A San Colombano la peronospora: perso il 70% di uva

Arensi a pagina 19



Usa, intesa con gli anti Trump

Kamala apre ai repubblicani

Pioli a pagina 11



Chiara e la sindrome di Ondine

Il primo tuffo a 14 anni

Scarcella a pagina 16



Nicole Kidman hard a Venezia

Cinema e sesso «È femminismo»

Bogani a pagina 22





Oggi su Alias

MOSTRA DI VENEZIA «Il terrorista» di Gianfranco de Bosio restaurato, forse l'unico film sull'organizzazione politica della Resistenza



Domani su Alias D

RICHARD SENNETT «La società del palcoscenico», una lettura critica della nostra vita collettiva del sociologo ospite a Mantova



Visioni

VENEZIA 81 Le fantasie sessuali di «Babygirl», il Sudan della guerra civile, John & Yoko negli anni d'oro
Piccolo, Piccinini pagine 14, 15 e 16

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 31 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 208

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

Governo
*Uniti su tutto.
Non parlando
di niente*

MICAELE BONGI

Il ghosting, la ricomparsa sui social, «eccomi qua», e poi l'incontro e il comunicato congiunto della serie "unità", "serietà", "mettiamocela tutta". Più che un governo, quella tra Giorgia Meloni e i suoi alleati sembra una relazione stile Wanda Nara-Mauro Icardi o Hillary-Totti prima del precipizio. Probabilmente tra la premier e i suoi vice Salvini e Tajani non finirà malamente con una guerra a colpi di Rolex o carte di credito solo perché di soldi in cassaforte ce ne sono molto pochi. O forse finirà proprio per quello. Ma ora è il momento della promessa, «siamo sempre stati uniti, lo saremo ancora». Il rientro dalle vacanze è sempre faticoso, la ripartenza stressante. E invece no. Gli alleati del centrodestra o destra centro che sia hanno convocato un attesissimo vertice solo per far sapere al mondo o almeno all'Italia che tutto fila in grande armonia nonostante le scaramucce estive. Il comunicato emesso nel primo pomeriggio di ieri al termine del summit non ammette smentite, «i leader hanno rinnovato il patto di coesione, garanzia di efficacia e concretezza dell'azione di governo». Efficacia e concretezza non sono esattamente le prime parole che verrebbero in mente pensando soltanto alle ultime incerte mosse di Giorgia Meloni sul fronte europeo, alle scorribande di Salvini e Vannacci contro tutti, alle purtroppo evanescenti promesse di Tajani sulla cittadinanza, alla guerra lampo di Fdi a toghe-giornali-sinistra perfidamente uniti nella tessitura di un inesistente complotto contro le Melonies e all'altrettanto rapida e imbarazzata ritirata. Ma ieri, nonostante tre ore di vertice che di per sé dovrebbero essere sinonimo di discussione serrata, in un comunicato che non nomina praticamente nessuna delle vere questioni sul tappeto viene «ribadita l'unità della coalizione», si scrive nero su bianco che sarà attuato «il programma votato dai cittadini» e che, se non si fosse ancora capito dalle insistenti righe precedenti, c'è «totale sintonia su tutti i dossier». Ma i leader vogliono essere ancora più convincenti.
— segue a pagina 3 —

Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani foto Ettore Ferrari/Ansa

Rieccoli

Facciamo finta che tutto va bene. Dopo un'estate di litigi, il vertice di maggioranza si chiude con un comunicato che glissa su Ius Scholae, nomine Rai, balneari e autonomia. Parole vaghe anche sulla manovra senza coperture. Ma una «svista» rivela le distanze sull'Ucraina **pagina 2 e 3**

CISGIORDANIA COME GAZA. E NELLA STRISCIA I BAMBINI PRIME VITTIME: REPORTAGE DALL'OSPEDALE AL-AQSA

Gallant: «Chi non si arrende morirà»

■ La Cisgiordania come Gaza, il campo profughi di Nur Shams come Khan Yunis. La minaccia del ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant non lascia dubbi all'interpretazione. In tre giorni infatti sono stati uccisi 21 palestinesi, tra cui tre comandanti locali di Hamas e Jihad, raggiunti nei loro nascondigli grazie a informazioni che vanno

oltre la sorveglianza elettronica. Ieri in un villaggio a sud di Jenin è toccato tra gli altri al capo dell'ala militare locale di Hamas, Wissam Khazem. Palestinian Prisoners Society nient'altro: molti degli abitanti di Gaza arrestati dopo il 7 ottobre sono svaniti nel nulla. Nella Striscia di Gaza proseguono incessanti i bombardamenti. All'ospedale al-Aqsa di

Deir el-Balah i cadaveri sono ammassati di fronte all'obitorio e l'afflusso spaventoso di feriti ogni giorno costringe i medici a lavorare senza mezzi e medicinali. Il dramma dei bambini, amputati in sale operatorie buie, senza elettricità, con antidolorifici e antibiotici centellinati. Per loro non esiste nessuna certezza nemmeno sul dopo. **GIORGIO, IEZZI ALLE PAGINE 6, 7**

Israele/Hamas

La routine malata della barbarie

ZVI SCHULDNER

Ioseph Borrell, l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, ha deciso di proporre agli Stati membri l'inclusione di due ministri israeliani

nella lista delle sanzioni Ue. E ha detto qualcosa di semplice ma di lontano dalla comprensione dei governanti di Israele e di molti loro «sudditi».
— segue a pagina 11 —

VENETO

Allarme diga sul Vanoi, il geologo: ci sono frane



■ Nel giorno in cui la provincia di Trento ribadisce il suo no al progetto della regione Veneto di una diga sul torrente Vanoi (ma non con la necessaria forza, secondo il Pd, a causa della comune guida leghista), il geologo Tollardo spiega al manifesto tutti i rischi di un «nuovo Vajont». **TREVISAN A PAGINA 5**

AFGHANISTAN

Gli afghani non sono tabù E Berlino ne rimpatrià 28



■ Presi, muniti di mille euro, infilati su un aereo e spediti in Afghanistan: 28 «criminali» senza più protezione umanitaria (per reato o altro) sono stati rimpatriati dalla Germania, ed è la prima volta dal 2021. Per la gioia dei Talebani, affamati di riconoscimenti internazionali. **BATTISTON, CANETTA A PAGINA 9**

Expo 2025

I viaggi titanici di un patrimonio in prestito

VALENTINA PORCHEDDU

■ L'Atlante Farnese volerà dal Mann di Napoli alla volta di Osaka per «expo 2025». Mentre Manneddu, uno dei giganti di Mont'e Prama, andrà al Museo archeologico di Madrid. Viaggi transitori, eppure nessuna riflessione è stata fatta sui rischi conservativi per gli spostamenti delle statue.
— a pagina 13 —



Poste Italiane SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dda/CRM/23/2103
e 970223-215171



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCCCXCV - N° 239
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 31 Agosto 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" EURO L20

La Mostra di Venezia/1
Kidman in "Babygirl"
ad alto tasso erotico:
«Il mio film estremo»

Titta Fiore a pag. 12



La Mostra di Venezia/2
Lennon & Yoko Ono
storia d'amore
e di rivoluzione

Fiore a pag. 13

Sistema Italia e Europa

PERCHÉ
LA SCELTA
DI FITTO
VA SOSTENUTA
DA TUTTI

di Roberto Napolitano

La designazione di Raffaele Fitto come commissario europeo è in assoluto, per ragioni di competenza e storia politica, la scelta più appropriata che l'Italia poteva oggi compiere per essere rappresentata al meglio in Europa. Il profilo istituzionale della scelta del governo Meloni è l'occasione perché tutte le forze politiche condividano questa designazione. Fitto non va in Europa per fare il commissario del centro-destra, ma come rappresentante del sistema Italia che ha rimesso in moto la capacità di fare investimenti pubblici, ha portato al minimo storico il tasso di disoccupazione, ha fatto del Mezzogiorno la priorità del progetto di crescita produttiva, non assistenziale, dell'intero Paese.

Guai se le forze politiche italiane di opposizione spreccassero questa occasione mettendosi di traverso a livello europeo senza alcuna argomentazione politica seria che possa sorreggere un eventuale voto contrario. Non vogliamo nemmeno immaginarlo. Perché, in questo caso, usciremmo dal recinto mediatico nefasto della propaganda interna, che di suo produce danni, per entrare in quello del recinto esterno che lede il bene comune per più generazioni, incide sulla reputazione dell'Italia e comprime il futuro dei nostri figli. Questo tipo di ragionamento, sia chiaro, varrebbe pari pari a parti politicamente invertite. Non è un caso che Giorgia Meloni, oltre a informare come dovuto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, abbia voluto chiamare direttamente tutti i capi di partito per metterli al corrente della scelta operata. Il profilo istituzionale di Fitto appartiene alla sua lunga storia politica, ma è certificato dal modo in cui ha esercitato tutte le deleghe sui fondi europei, attribuitigli unitariamente con una felice intuizione politica del premier, proprio nel rapporto con la Commissione europea, la sua presidenza e le sue strutture tecniche.

Continua a pag. 39

Grande fisico, negli anni '90 creò la Fondazione Idis

Napoli piange Silvestrini
fondò Città della Scienza

Mariagiovanna Capone a pag. 8

Il ricordo
LA TRIBÙ DEL SAPERE
DI UN GENIO VISIONARIO

Guido Trombetti a pag. 8



De Luca: visita prevista a gennaio, prudenza della Curia

Il Papa torna a Pompei
nell'anno del Giubileo

Raffaele Perrotta

La visita di papa Francesco a Pompei è stata "annunciata" dal governatore De Luca che ha parlato di lavori che si stanno effettuando anche in vista di un possibile ritorno del Santo Padre nell'anno del Giubileo. La Curia tuttavia resta prudente. Ma a Pompei già si spera.

A pag. 9



L'Italia che nessuno racconta / Dal 2022 in Germania è cresciuta di un punto, da noi continua a scendere

DISOCCUPAZIONE AL 6,5% MAI COSÌ BASSA DA 16 ANNI

► Commissione Europea, il governo indica Fitto per la vicepresidenza: «Doloroso ma necessario»

Andrea Bulleri, Nando Santonastaso e servizi da pag. 2 a 5

Il commento

GIORGIA E URSULA
QUEL DIALOGO
MAI INTERROTTO

di Bruno Vespa

Soltanto la settimana prossima, quando Ursula von der Leyen, comunicherà i nomi dei commissari e le deleghe rispettive, sapremo se Giorgia Meloni avrà vinto la sua battaglia europea. Fino a qualche giorno fa molti la davano perdente: da presidente del Consiglio si è astenuta sul nome del presidente della Commissione e da leader di Fdi ha detto ai suoi di votare contro Ursula von der Leyen a Strasburgo.

Continua a pag. 4

Decontribuzione sui redditi fino a 35mila euro

IN MANOVRA FAMIGLIE E IMPRESE
SÌ AGLI SGRAVI PER LE ASSUNZIONI

Andrea Bassi a pag. 7

C'è il Parma al Maradona, Lukaku in panchina. E arriva Gilmour



Francesco De Luca

La fiamma accesa dal Napoli sei giorni fa proprio qui, al Maradona, non può spegnersi. Né stasera né dopo. Niente paura, niente passi indietro, via per sempre i fantasmi del passato rivisti a Verona nella prima di campionato.

Continua a pag. 38

Marotta e Taormina da pag. 14 a 16

La pagina storica

Giugno 2024:
quel sogno
nel cuore
diventato realtà

Eugenio Marotta a pag. 18
con la pagina storica a 19

L'editoriale

LE PAROLE
E LE OMISSIONI
DI KAMALA
LA CENTRISTA

di Romano Prodi

Non è mai facile fare previsioni attendibili sulle elezioni americane, ma l'esercizio risulta quest'anno ancora più difficile. Non soltanto per i continui colpi di scena, che vanno dall'attentato a Trump alla rinuncia di Biden, ma anche per la novità della contesa che si è aperta dopo questi due imprevisti eventi.

Continua a pag. 39

L'intervento

IL PPE A NAPOLI
PER UN PATTO
TRA I PAESI
MEDITERRANEI

di Manfred Weber *

Dal 24 al 27 settembre, il gruppo del Partito Popolare Europeo al Parlamento europeo terrà i suoi Study Days a Napoli, in Italia. Sarà una tre giorni di incontri e dibattiti, con la presenza di molte importanti personalità esterne, per permettere al nostro gruppo di ascoltare la società civile, la voce degli esperti e di chi fa politica sul territorio.

Continua a pag. 39

L'omicida è un rapper violento che sognava X Factor
CONFESSA L'ASSASSINO DI SHARON
«NON SO PERCHÉ L'HO FATTO»

L'ha uccisa senza un perché. Moussa Sangare - 31 anni, nato a Milano da una famiglia di origini della Costa d'Avorio - ha confessato di essere l'assassino di Sharon Verzenì, la 33enne di Terno d'Isola accoltellata a morte la notte del 30 luglio: «Non so perché, l'ho vista e l'ho ammazzata». Era stato denunciato da madre e sorella per maltrattamenti. Ha avuto collaborazioni con i rapper Izi ed Ernia: «Voleva an-

Sharon Verzenì
In alto il suo assassino

dare a X Factor». L'avvocato parla di problemi psichiatrici. Ma gli inquirenti contestano la premiazione: «È uscito con 4 coltelli, voleva colpire», dice la pm. Prima di incontrare la vittima avrebbe minacciato due ragazzini che la Procura non ha rintracciato. La famiglia può almeno vedere «spazzate via tutte le speculazioni» sulla vita della donna.

Errante e Guasco
alle pagg. 10 e 11

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

24h € 1,40* ANNO 140 - N° 230
Sped. in A.P. 08/2013/0001 con L.452/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Sabato 31 Agosto 2024 • S. Aristide

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il nuovo romanzo
Torna Carrère
e cambia il mondo
con "Ucronia"
Musolino a pag. 20



Chiuso il calciomercato
Roma, salta Djalò
ma arriva Konè
Lazio, tutto a gennaio
Nello Sport



Il meeting all'Olimpico
Golden Gala,
Jacobs e Tamberi
doppia delusione
Mei nello Sport



L'editoriale
KAMALA
CENTRISTA
TRA PAROLE
E OMISSIONI
Romano Prodi

Non è mai facile fare previsioni attendibili sulle elezioni americane, ma l'esercizio risulta quest'anno ancora più difficile. Non soltanto per i continui colpi di scena, che vanno dall'attentato a Trump alla rinuncia di Biden, ma anche per la novità della contesa che si è aperta dopo questi due imprevisti eventi. Una novità nella strategia di Trump che aveva preparato la sua precedente campagna presentandosi come l'uomo del futuro di fronte a un declinante Biden. Ora, invece, si trova a competere con una candidata che ha diciotto anni meno di lui e che, avendo esercitato l'attività di vicepresidente sostanzialmente nell'ombra, a parte i suoi interventi iniziali sul problema migratorio, è meno vulnerabile nei confronti dei feroci attacchi che Trump costantemente ripeteva contro Biden.

Tuttavia, la novità della campagna è la candidatura democratica proprio perché, dopo una splendida carriera nella magistratura, Kamala Harris ha praticato una vicepresidenza di basso profilo, con scarse relazioni esterne e senza collaboratori capaci di esercitare un peso politico significativo nella società americana. La sua immagine era rimasta perciò legata alle prese di posizione più radicali che aveva espresso nella carriera precedente e nei suoi primi discorsi politici. In un primo momento la sua candidatura è sembrata quindi più uno stato di necessità generato dalla troppa tardività (...)

Continua a pag. 22

Sharon, giallo risolto: arrestato un 3lenne che confessa il delitto, era l'uomo in bici. Non conosceva la vittima

«Non so perché l'ho uccisa»



I SERVIZI

Aggredi la sorella
Il rapper violento
col sogno XFactor
Errante a pag. 3
«Dovevo stare con lei»
Ruocco, via i sospetti
ma non il rimorso
A pag. 4
Lo psicanalista Zoja
«Disposti a tutto
per protagonismo»
Troili a pag. 5

Sharon Verzeni accanto al suo assassino, Moussa Sangare. Guasco e F. Sorrentino da pag. 2 a pag. 5

In Manovra famiglie e imprese

►Vertice con gli alleati, Meloni invita «alla prudenza». Stop a Quota 41, tagli a cuneo e Irpef, sgravi per le assunzioni. La frenata sullo Ius scholae, stallo sulle nomine Rai

ROMA Manovra. Meloni invita alla "prudenza". Priorità a famiglie e imprese. Stop a Quota 41, tagli a cuneo e Irpef, sgravi per le assunzioni.

Bassi e Bechis alle pag. 6 e 7

A Palazzo Chigi le deleghe del ministro

La premier: il commissario Ue sarà Fitto
E chiama l'opposizione: diamogli forza

Andrea Bulleri

Il governo sceglie Fitto: sarà commissario Ue. Meloni: «Doloroso ma necessario». Il ministro degli Affari europei:



«Pronto a dare il mio contributo». Le deleghe restano a Palazzo Chigi. Telefonata ai leader dell'opposizione: diamo forza al rappresentante italiano.
A pag. 8

L'intervento

IL PPE A NAPOLI
PER UN PATTO
MEDITERRANEO

Manfred Weber

Dal 24 al 27 settembre, il gruppo del Partito Popolare Europeo al Parlamento europeo (...)
Continua a pag. 22

I disoccupati ai minimi da 16 anni: 6,5%

Occupazione, Italia da record a luglio
Salgono i contratti stabili, fermi i giovani

ROMA

Mai così tanti italiani con un posto di lavoro: cresce l'occupazione, cala la disoccupazione, si riduce il precariato. E regredisce la platea degli inattivi, segno che aumenti...



ta la fiducia nella possibilità di trovare un posto. L'occupazione a luglio aumenta (+0,2%, pari a +56 mila unità).
Di Branco a pag. 14

Venezia, diva da Oscar



Kidman no limits
«Eros estremo
ma ce l'ho fatta»

VENEZIA Nicole Kidman al Festival del cinema con il dramma erotico «Babygirl», tra nudi integrali, amplessi e scene già cult. «Eros estremo, ma ce l'ho fatta».
Alò e Satta alle pag. 18 e 19

CERCA QUESTO
SIMBOLO NEL TUO
NEGOZIO PEWEX
PREFERITO
E SCOPRI
IL PREZZO PIÙ BASSO
DEL MERCATO
I PREZZI PIÙ BASSI
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

SCORPIONE,
STRADE NUOVE

La Luna illumina la tua situazione nel lavoro da un angolo inedito, consentendoti di vedere altre strade da seguire che non avevi preso in considerazione. Approfitta dell'aiuto ispirato di Venere, che accresce il tuo magnetismo personale e ti rende più persuasivo. Hai più di una corda al tuo arco e si tratta di modulare le tue azioni, trovando il modo di metterle in risonanza per ampliare i risultati con meno dispendio di energie.
MANTRA DEL GIORNO
Andare d'accordo facilita la vita.

L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 31 agosto 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

SPECIALE
Formula1

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il medico modenese arrestato in Sri Lanka

Caso farfalle 'rubate', maxi multa per tornare «Ma erano solo falene»

Petrone e Reggiani a pagina 15



Botta e risposta a Macerata

Sferisterio, Gigi D'Alessio contro la sinistra

Di Marco a pagina 16



Sì a Fitto, Meloni richiama all'unità

Il governo indica il ministro come commissario europeo. La premier: avrà un ruolo adeguato. Lui: «Pronto a dare il mio contributo»
Al vertice dei leader è giallo sull'Ucraina. E restano i nodi su pensioni e autonomia. Intervista a Lupi: ora la priorità è la manovra

Servizi
alle p. 6 e 7

I veri rapporti con Bruxelles

Trattative Ue, l'Italia esce a testa alta

Bruno Vespa a pagina 7

Il voto delle Regioni

Il governo vuole l'Election day Liguria, Orlando dà l'ultimatum

D'Amato a pagina 8

L'economia è ripartita

Cala l'inflazione, occupazione ok: ora i tassi possono calare

Marin a pagina 18

LA CONFESSIONE DEL KILLER: «L'HO VISTA E L'HO AMMAZZATA»



Moussa Sangare, 31 anni, killer di Sharon, ha un passato legato alla musica. La sorella: «Rovinato dalle droghe»

«Ho ucciso Sharon senza un motivo»

Moussa Sangare, 31 anni, nato a Milano da una famiglia di origini della Costa d'Avorio, ex cantante rapper - ha confessato di essere l'assassino di Sharon Verzeni, la 33enne di Terno d'Isola accoltellata a morte la notte del 30 luglio. Era stato denunciato da madre e sorella per maltrattamenti. L'avvocato

parla di problemi psichiatrici. Gli inquirenti contestano la premeditazione: «È uscito con 4 coltelli, voleva colpire».

Servizi da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, la navetta

Il People mover si ferma ancora: da martedì stop di 10 giorni

Servizio in Cronaca

Bologna, morta a 80 anni

Addio a Egle, la moglie di Guazzolaca

Bonzi in Cronaca

Imola, viabilità

Cantieri finiti, via Selice pronta a riaprire

Servizio in Cronaca



Usa, intesa con gli anti Trump

Kamala apre ai repubblicani

Pioli a pagina 13



Chiara e la sindrome di Ondine

Il primo tuffo a 14 anni

Scarcella a pagina 14



Nicole Kidman hard a Venezia

Cinema e sesso «È femminismo»

Bogani a pagina 22





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - ANNO CXXXVIII - NUMERO 206, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'OMICIDA ERA L'UOMO IN BICICLETTA: MOUSSA SANGARE, 31 ANNI. LA LEGA: «ECCO I NUOVI ITALIANI». È BUFERA

«Volevo uccidere qualcuno a caso» L'assurda verità del killer di Sharon

L'assassino di Sharon, accoltellata a Terno d'Isola, è l'uomo in bicicletta ripreso dalle telecamere: Moussa Sangare, 31 anni, italiano originario del Mali, con il sogno di diventare cantante rap. «È stato un raptus, quella sera volevo uccidere qualcuno a caso», ha detto. Bufera sulle frasi della Lega: «Sono questi i nuovi italiani a cui aspiriamo?».



Sangare in uno studio di registrazione

IL PERSONAGGIO

Gianluigi Nuzzi

C'è chi deve scusarsi per il linciaggio del vedovo Ruocco

L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'ANALISI

CARLO PIANO / PAGINA 5

IL MOSTRO TRA NOI
E LE STESSIE PAROLE
DI DONATO BILANCIA

«Non so dire perché sia successo, l'ho vista e l'ho uccisa, non la conoscevo», dice Moussa Sangare davanti ai carabinieri. È la stessa frase trascritta nei verbali del serial killer Bilancia. Il «copia e incolla» delle parole che la voceroca di Donato, detto Walter, pronunciò con marcato accento genovese un quarto di secolo fa.

ANNI DI PIOMBO

Non solo Bertulazzi
Quei 50 terroristi
latitanti all'estero

Bruno Viani / PAGINA 17

Dopo l'arresto in Argentina del brigatista rosso Leonardo Bertulazzi, tra i responsabili del sequestro Costa a Genova, si accendono i riflettori sui 50 terroristi latitanti all'estero.

IO E LEONARDO
VITE DIVERGENTI
DI DUE RAGAZZI

FRANCESCO BOLLORINO / PAGINA 17

Me lo ricordo bene Leonardo Bertulazzi, siamo stati ragazzi insieme nel ponente genovese. Abitavamo nello stesso quartiere a Palmaro. Frequentavamo gli stessi bagni, i Punny.

AL VERTICE NAZIONALE DEL CENTRODESTRA DUBBI LEGHISTI SU CAVO. NEL SONDAGGIO DECISIVO SARÀ INSERITO ANCHE IL NOME DEL VICEMINISTRO

Liguria, rispunta Rixi

Pd, Orlando vuole risposte: «La mia candidatura in campo fino a domani». Diga, scintille con Bucci

Il centrodestra prende ancora tempo per la scelta del candidato in Liguria. Nel vertice dei leader la Lega ha espresso dubbi sul nome della deputata totiana Ilaria Cavo, indicando una preferenza per il vicesindaco di Genova Piciocchi. La novità è che nel sondaggio commissionato dal centrodestra ritorna il nome del viceministro leghista Rixi. Nel campo largo nuovo ultimatum dell'ex ministro Orlando, che avverte i potenziali alleati: «La mia disponibilità resta fino a domani».

DEFAZIO / PAGINE 10 E 11

IL DOSSIER

Anna Maria Iannone / PAGINA 9

Fitto va in Europa
ma il Pnrr è in ritardo

L'INTERVENTO

FRANCESCO FACCHINI / PAGINA 12

IL FUTURO PASSA
DALL'ENTROTERRA

«NO ALLE INCURSIONI IN RUSSIA». MELONI E TAJANI LO CORREGGONO

Salvini anti-Zelensky costretto al dietrofront

ROLLI



La versione ufficiale, dopo il vertice del centrodestra, parlava di «totale sintonia su tutti i dossier». Ma una fuga in avanti di Salvini provoca tensione sull'Ucraina. Nel comunicato della Lega c'è una frase che nella relazione di Palazzo Chigi non è presente: «Appoggio a Kiev ma contrari a ogni ipotesi di interventi militari fuori dai confini ucraini». Sembra una confessione per l'operazione nel Kursk e dopo l'intervento di Meloni e Tajani la frase viene corretta. Salvini: «Solo una differenza stilistica».

BRESOLINE OLIVIO / PAGINE 6 E 7

LA FIGLIA DEL NOBEL: «VORREI RIVEDERE LA CHIGLIA A SANTA MARGHERITA»



Sos per salvare la nave di Marconi

La carena dell'Elettra, nave dei test di Marconi (Piumetti)

ROSELLINI / PAGINA 21

ECONOMIA

Savona, progetti
per 14 parchi eolici
Soffia la protesta

Luisa Barberis / PAGINA 22

I crinali ventosi del Savonese fanno gola ai colossi dell'energia alternativa, che vorrebbero installare qui 14 nuovi parchi eolici, in aggiunta ai 16 già esistenti della provincia. Gli impianti farebbero fare un balzo alla produzione di energia verde, ma ci sono timori degli abitanti.

Materiali sbagliati
il grande spreco
del Terzo valico

Giampiero Carbone / PAGINA 20

Migliaia di concili in cemento per le gallerie del Terzo valico ferroviario sono da demolire. I blocchi di cemento, costati 30 milioni, sono diventati inutili dopo la rinuncia per ragioni tecniche all'utilizzo della talpa negli scavi tra Arquata Scrivia e Voltaggio.



IL NUOVO TECNICO ALLA PROVA DEL BARI

Sottìl pronto al debutto
«Voglio una Samp caparbia»

Damiano Basso

«La mia Samp deve essere determinata e con cattiveria agonistica. Ci vogliono umiltà e caparbia». Con queste parole si è presentato il neo tecnico blucerchiato Sottìl. Depositato il contratto del portiere Silvestri. Oggi è già tempo di partita, al Ferraris contro il Bari.



IL PROPRIETARIO DI BURGER KING

Recco, la pallanuoto ha un futuro
si fa avanti il miliardario Behring

Claudio Mangini e Italo Vallebella

Arrivato sull'orlo dell'abisso dopo l'addio di Volpi, il Recco potrebbe ripartire da un miliardario americano. La società di pallanuoto più vincente di sempre interessa alla fondazione di Alexandre Behring, brasiliano di nascita, proprietario del brand Burger King.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sanzioni fiscali
L'omesso
versamento
incolpevole
salva i contribuenti

Ambrosi e Torio
— a pag. 34



Direttiva Csr
Nei bilanci
di sostenibilità
penalità ridotte
per la revisione

Enzo Rocca
— a pag. 25

Varco Transit Center
Vendita ed Assistenza
specializzata
Veicoli Commerciali

Ford PRO

Rozzano - via Manzoni, 2
Milano - via dell'Innominato, 2
fordvarco.it

FTSE MIB 34372,67 +0,53% | SPREAD BUND 10Y 140,20 +3,20 | SOLE24ESG MORN. 1322,67 +0,74% | SOLE40 MORN. 1278,13 +0,54% | Indici & Numeri → p. 27-31

Lavoro, occupati record a 24 milioni

I dati Istat

A luglio oltre 56mila in più
in un anno lavoratori
cresciuti di 490mila unità

Il tasso di disoccupazione
scende al 6,5 per cento
ma aumentano gli inattivi

A luglio, per la prima volta da quando esistono le serie storiche dell'Istat, sono stati superati i 24 milioni di occupati, e il tasso d'occupazione ha toccato il 62,3%. Sul mese l'occupazione in Italia è salita di 56mila unità, sull'anno di 490mila. Al livello complessivo il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5%, il valore più basso da marzo 2008 (6,4%). È invece un campanello d'allarme la crescita degli inattivi, soprattutto donne, a testimonianza delle loro difficoltà a entrare nel mercato del lavoro.

Claudio Tucci — a pag. 4

CONFINDUSTRIA

Orsini: un piano per case
a costo ridotto destinate
ai giovani assunti

Nicoletta Picchio — a pag. 4



Confindustria.
Il presidente
Emanuele Orsini

L'inflazione frena in Europa e negli Usa Borse sui massimi

Economia e mercati

Più concrete le attese
di tagli dei tassi Fed e Bce
in Italia prezzi +1,1%

La frenata dell'inflazione nell'Eurozona e negli Stati Uniti rafforza le prospettive di allentamento della politica monetaria di Bce e Fed. Grazie all'energia in Europa ad agosto i prezzi sono aumentati del 2,2% annuo, il livello più basso da luglio 2021 (+1,1% in Italia). Spinta per le Borse, risale ai massimi.

Cellino, Marroni, Valsania
— alle pagine 2-3

2,2%

INFLAZIONE EUROZONA
Ad agosto l'incremento
dei prezzi è sceso ai minimi
da luglio 2021

TASSI D'INTERESSE

Le banche
centrali al bivio
per la scelta
sul ritmo dei tagli

Riccardo Sorrentino — a pag. 2



Risorsa acqua. Vista aerea del ponte sulla grande diga del Lago del Turano, sull'Appennino in provincia di Rieti

Via libera a Fitto commissario Ue Meloni: scelta dura ma necessaria

La partita europea

Per il ministro un ruolo
su Pnrr e coesione
Vicepresidenza, partita aperta

Il governo ufficializza la designazione di Raffaele Fitto come candidato italiano al ruolo di commissario europeo. «Una scelta dolorosa ma necessaria», sottolinea Giorgia Meloni, che rivendica il peso dell'Italia «come nazione fondatrice e come terza economia europea». Per Fitto un ruolo da commissario al Pnrr e alla Coesione, partita aperta sulla vicepresidenza.

Fotina, Perrone, Romano — a pag. 5

CONTI PUBBLICI

La premier avverte:
legge di bilancio
improntata
alla prudenza

Gianni Trovati — a pag. 6

PANORAMA

SPAGNA E GB PER LA TREGUA

**Israele: «Uccisi
250 terroristi»
Gallant contro
Netanyahu**

L'esercito israeliano ha annunciato ieri la fine dell'operazione di terra a Khan Yunis e Deir al-Balah, nel sud della Striscia di Gaza, affermando di avere «eliminato più di 250 terroristi e distrutto decine di infrastrutture terroristiche». Intanto, il ministro israeliano Yoav Gallant ha accusato Netanyahu di «uccidere» gli ostaggi con le operazioni di guerra.

— a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

**IL DOLLARO,
IL DEBITO
E LA TROTTOLA
DI TRUMP**

di Donato Masciandaro
— a pagina 10

CINA E MERCATI VALUTARI

**Lo yuan sale ai massimi
da un anno sul dollaro**

Lo yuan, la divisa cinese, continua a correre e ieri ha raggiunto i massimi annuali sul dollaro a quota 0,1404 (il 28 febbraio scorso un dollaro valeva 0,13891 yuan).

— a pagina 22



Direttore
d'orchestra.
Riccardo
Muti

DOMANI SULLA DOMENICA

Riccardo Muti,
un Attila
eroe solitario
e i saperi trasferiti

di Stefano Sella — a pagina 10

Intel tenta il rilancio e chiama le banche d'affari

La sfida del chip

La società ha chiesto aiuto
a Goldman Sachs e Morgan
Stanley per uscire dalla crisi

Banche d'affari chiamate in soccorso di Intel, alle prese con una crisi ormai troppo lunga e preoccupante. La società di Santa Clara (California) avrebbe chiesto aiuto a Morgan Stanley e Goldman Sachs per individuare alcune exit strategy da proporre già alla prossima seduta del Cda in programma a settembre.

Riagio Simonetta — a pag. 21

ACCIAIO

Thyssenkrupp Steel nel caos
Il ceo Osburg lascia la guida

Matteo Meneghello — a pag. 23

SOMEC GRUPPO somecgruppo.com

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

HORIZONS Sistemi di architetture navali e facciate civili	TALENTA Sistemi e prodotti di cucine professionali	MESTIERI Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati
---	--	--

Motori 24

Strategie globali
Audi A6 e-tron e A5,
sfida su tutti i fronti

Simone Pini — a pag. 77

Food 24

Vendemmia 2024
Cambiano i gusti,
è boom di bianchi

Giorgio dell'Orefice — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.006. Per info:
ilsocle24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



CHIUSO IL MERCATO
Koné giallorosso
Saelemaekers
arriva in prestito
e caccia al centrale
Domani la Juve

Pes a pagina 26



SI INIZIA IL 25 SETTEMBRE

**Sorteggiate le rivali
di Roma e Lazio
in Europa League**

Pieretti alle pagine 26 e 27



ANTICIPO DI SERIE A
Stasera il Milan
all'Olimpico
Baroni cambia
i biancocelesti
Cataldi va via

Rocca a pagina 28



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo

Sabato 31 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 240 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

SCAPPATI DE CASA

L'occupazione di case
fa saltare l'idillio
tra Bonelli e Fratojanni
E così i gemelli diversi
finiscono a carte bollate
Vietato aprire sedi Avs
Bisogna scegliere tra
Sinistra Italiana e Verdi
Ed è già rischio scissione

Brunello e Novelli alle pagine 2 e 3

IL DELITTO VERZENI
Preso l'assassino di Sharon
«L'ho uccisa senza motivo»
Ed è scontro politico

Campigli, Garbato
e Parboni
alle pagine 4 e 5

DI ROBERTO ARDITTI
Italiano o no, quel balordo
ci mostra un'amara verità

a pagina 5



Il Tempo di Oshø
«Bossi è morto». Anzi no
La fake news sul Senatur

"Figurate se me vado a
perde l'autonomia
differenziata"

Manni a pagina 8

DI EDOARDO SIRIGNANO
Grillini vs Contiani
M5S, la resa dei conti

Regna il caos nell'universo a 5 Stelle. Aspettando il 19 e 20 ottobre, data in cui si svolgerà la tanto attesa Assemblea, va avanti lo scontro (...)

Segue a pagina 2

DI ALESSANDRO USAI
Lavoro e inflazione
per un'estate d'oro

Troppe volte abbiamo dovuto leggere sui giornali o sentire nei talk show televisivi mille critiche al governo in materia di (...)

Segue a pagina 12

L'ANNUNCIO IN CDM
Fitto commissario Ue
Meloni: «Una scelta
dolorosa ma giusta»

Torchiaro a pagina 6



**IL TEMPO
di Feltri**

DI VITTORIO FELTRI
Siamo proprio sicuri
che la Germania
sia peggio dell'Italia?

a pagina 9

I DUE GIORNALISTI INDAGATI PER VIOLENZA: PARLA L'AVVOCATO DELLA VITTIMA
«Ecco le prove che la trattavano come un oggetto»

Cavallaro a pagina 10

*IN ITALIA SOTTO SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VIDEO CENSURATI
SPETTANO AL D.L. 17/2/2014 N. 11, 17/2/2014 N. 11, 17/2/2014 N. 11, 17/2/2014 N. 11



LA MOSTRA DEL CINEMA

**Kidman
a Venezia
senza veli
in Babygirl**

Alla Mostra del Cinema di Venezia nel film «Babygirl» Nicole Kidman è una donna che tradisce il marito (Antonio Banderas) con uno stagista.

Bianconi a pagina 23



dal 1700
ANTICO MOLINO DELLE FOLCI
PARRI
La QUALITÀ
della FARINA
la BONTÀ
del PANE

Via Siena-Perugia, 164 - Rigomagno - 53048 Sinalunga (SI) - www.molinoparri.com



Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 12



DI LUCIO MARTINO

Il vuoto di Kamala
Perché parla solo
di buoni sentimenti

a pagina 11



a pag. 25

DEF E NADEF IN SOFFITTA
Il patto di stabilità Ue torna a essere il convitato di pietra della Manovra di bilancio
Cerisano a pag. 27

Fitto, candidato del governo alla commissione Ue, è gradito anche a molti esponenti del Pd
Carlo Valentini a pag. 5



La sostenibilità in bilancio

Tutte le imprese quotate dovranno includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione il nuovo documento con la "rendicontazione societaria di sostenibilità"

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Quale manager italiano rinuncerebbe a un compenso di 80 milioni di dollari per tre anni di lavoro, come ha fatto un calciatore, **Paulo Dybala**?
In Italia le classifiche dei manager che guadagnano di più si sprecano. Quelle più attendibili si riferiscono ai capi delle aziende quotate in borsa perché i compensi dei top manager devono essere dichiarati dalle società. Ma appunto nella bizzarria di alcune di queste classifiche finisce in prima posizione per un anno (il 2022) anche **Mike Manley**, ex ad di Eni, la teorica parte torinese dell'attuale Stellantis: ma i 51 milioni e 184 mila euro si riferiscono a quanto gli è stato pagato perché lasciasse la posizione: quindi si tratta di un compenso più una liquidazione.
Vicinissimo al guadagno straordinario di Manley è stato nello stesso anno **Fulvio Montipò**, presidente e
continua a pag. 2

Sarà la "rendicontazione societaria di sostenibilità" il nuovo documento che imprese quotate di piccolo, medio e grandi dimensioni dovranno includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio. Il documento dovrà contenere le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità e come tali questioni influenzano sull'andamento aziendale.
Pagomucci a pag. 29
DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI INVERSIONE DIGITALE
Fare pace con l'Inps, si può

Ipsos: solamente il 18% degli italiani crede nei partiti
Rossetti a pag. 8
EUROCOMMISSARIO INDICATO
DETTO E FITTO!

DIRITTO & ROVESCIO
Sembrava tutto a posto nella coalizione di sinistra che si appresta a conquistare la presidenza della Regione Liguria dopo la rinuncia forzata di **Giovanni Toti**. Ma il M5s ha improvvisamente gettato tutto per aria, non rassegnandosi a subire la candidatura del pd **Andrea Orlando** anche se questo è un pezzo grosso del partito di **Schlein**. Conte ha rotto l'unanimità del campo largo designando preoccupatoriamente (?) come candidato alla presidenza della Liguria, un suo uomo: **Luca Pirandini** 43 anni, violonista, senatore M5s. Conte ha spiegato la sua decisione rilevando che non tutte e tre le candidature alle presidenze delle regioni Emilia Romagna, Umbria e Liguria possono andare al Pd. Il M5s infatti, dice Conte, secondo la seconda forza della coalizione, ha diritto ad almeno una delle tre presidenze. Ma **Schlein** non può cedere su Orlando e potrebbe offrire al M5s la candidatura a sindaco di Genova. Insomma i giochi sono ancora aperti.

autostrade // per l'Italia

LA STRADA È IL FILO CHE CI LEGA A CIÒ CHE AMIAMO

Polizia di Stato

Daniele De Gregori
Cantautore

Guarda la storia di Daniele

Daniele De Gregori, Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia ti ricordano di:

- allacciare sempre le cinture di sicurezza e rispettare i limiti di velocità
- guardare la strada e non il telefono
- non bere mai alcolici prima di guidare

GUIDA IN SICUREZZA E INCORAGGIA LE TUE PASSIONI

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 31 agosto 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

SPECIALE
Formula1

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'ufficio scolastico toscano: «Siamo in regola»

**Scuola, caos precari
«Graduatoria bloccata
per i concorsi Pnrr»**

Ceccuti, Ontanetti, Plastina e commento di Caroppo alle pag. 14 e 15



Cataldi, Bove e Gosens in viola

**Fiorentina,
tre colpi
per Palladino**

Servizi nel Qs



Sì a Fitto, Meloni richiama all'unità

Il governo indica il ministro come commissario europeo. La premier: avrà un ruolo adeguato. Lui: «Pronto a dare il mio contributo»
Al vertice dei leader è giallo sull'Ucraina. E restano i nodi su pensioni e autonomia. Intervista a Lupi: ora la priorità è la manovra

Servizi
alle p. 6 e 7

I veri rapporti con Bruxelles

**Trattative Ue,
l'Italia esce
a testa alta**

Bruno Vespa a pagina 7

Il voto delle Regioni

**Il governo vuole
l'Election day
Liguria, Orlando
dà l'ultimatum**

D'Amato a pagina 8

L'economia è ripartita

**Cala l'inflazione,
occupazione ok:
ora i tassi
possono calare**

Marin a pagina 18

LA CONFESSIONE DEL KILLER: «L'HO VISTA E L'HO AMMAZZATA»



Moussa Sangare, 31 anni,
killer di Sharon, ha un passato
legato alla musica. La sorella:
«Rovinato dalle droghe»

«Ho ucciso Sharon senza un motivo»

Moussa Sangare, 31 anni, nato a Milano da una famiglia di origini della Costa d'Avorio, ex cantante rapper - ha confessato di essere l'assassino di Sha-

ron Verzeni, la 33enne di Terno d'Isola accoltellata a morte la notte del 30 luglio. Era stato denunciato da madre e sorella per maltrattamenti. L'avvocato

parla di problemi psichiatrici. Gli inquirenti contestano la premeditazione: «È uscito con 4 coltelli, voleva colpire».

Servizi da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Empoli

**Morì a 26 anni
sulla strada 429
Nuove indagini
Chiude una corsia**

Capobianco in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Raptus di follia
Seminudo fa danni
alla caserma**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Stadio del futuro
Al via gli incontri
Tante iniziative**

Servizio in Cronaca



Usa, intesa con gli anti Trump

**Kamala apre
ai repubblicani**

Pioli a pagina 11



Chiara e la sindrome di Ondine

**Il primo tuffo
a 14 anni**

Scarcella a pagina 13



Nicole Kidman hard a Venezia

**Cinema e sesso
«È femminismo»**

Bogani a pagina 22





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE

La nostra carta proviene da impianti di legno
certificati PEFC, in gestione in modo sostenibile.

Sabato 31 agosto 2024

Oggi con d

Anno 49 N° 207 - In Italia € 2,70

MAGGIORANZA INQUIETA

Kiev, governo spaccato

Dal vertice trapela la divisione sull'Ucraina: la Lega contraria a qualsiasi azione in territorio russo. Ma Meloni stoppa Salvini. Nel cdm, a dispetto dei proclami sulla "piena sintonia", nessun accordo su pensioni, nomine Rai, Ius scholae e autonomia. Fitto candidato a commissario Ue, ma è battaglia sulle deleghe

di Cerami, Ciriaco, Colombo, Conte e D'Argenio • da pagina 2 a pagina 7

L'editoriale

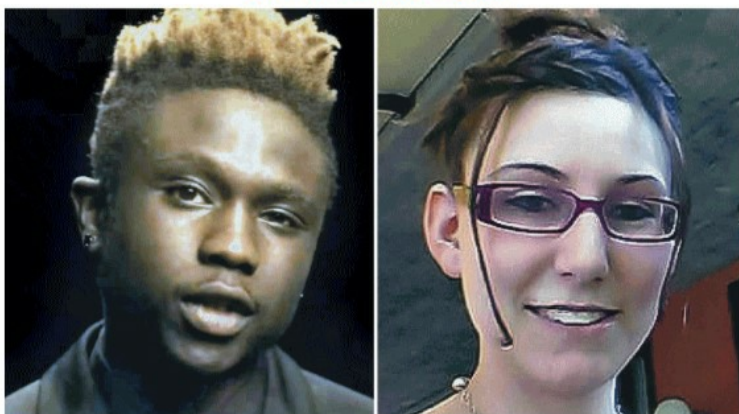
Giorgia e i parenti-serpenti

di Massimo Giannini

Berlusconi faceva cucù ad Angela Merkel, Meloni fa marmeco a Ursula Von der Leyen. Ecomi qua, sono ricomparsa e la situazione è eccellente, cinguetta la Sorella d'Italia dopo le ferie d'agosto. Ma non vi fate ingannare dai video-spot di regime o dalle parole scritte sull'acqua dall'ufficio stampa di Palazzo Chigi: quella è propaganda "for dummies", apostolato per gonzi, politica da palcoscenico, secondo la formula perfetta di Richard Sennett nell'era dei fascio-populismi. Purtroppo non è vero che la situazione è eccellente e che l'Italia può contare sulla sua "rinnovata autorevolezza e affidabilità nello scenario globale", come recita il comunicato con il quale i patrioti ribadiscono "l'unità della coalizione" e sanciscono la "totale sintonia su tutti i dossier". A ricucire lo strappo con l'Europa non servono le rassicurazioni farlocche di Manfred Weber, che ormai rappresenta solo un ramo cadetto della famiglia dei popolari del Continente.

• continua a pagina 35

Il delitto di Sharon Verzeni



▲ L'omicida Moussa Sangare, 31 anni, è il killer di Sharon Verzeni, 33 anni

Uccisa senza un perché dall'uomo in bici

BERGAMO - La svolta arriva nella notte. L'uomo in bici ripreso dalle telecamere è l'assassino di Sharon Verzeni. «L'ho vista e l'ho uccisa. Non c'è un motivo». Moussa Sangare, italiano di origini maliane, 31 anni, è l'assassino della 33enne a cui si dà la caccia dal 30 luglio.

di Carra, De Riccardis e Giannoli • alle pagine 12, 13 e 15

Il commento

Come un fulmine sulla spiaggia

di Piero Colaprico

Quando una vita finisce, senza una ragione né un motivo, ma per uno scoppio di pura violenza fisica da parte di un estraneo, come accaduto alla giovane, solare e benvoluta da tutti Sharon Verzeni, chiunque abbia un minimo di coscienza "diventa", in minima parte, Sharon.

• a pagina 35

Mappamondi

Afghanistan, l'editto che vieta alle donne di parlare in pubblico: "Ci tolgono la voce"

di Gabriella Colarusso



Anche adesso, sotto questa veste nera che le copre il viso, gli occhi, le mani, i desideri, Maryam non dimentica la libertà. Aveva fatto in tempo a laurearsi in Economia, era il 2019.

• a pagina 17

Viaggio in Turingia dove l'ultradestra domenica sogna la vittoria alle urne

di Tonia Mastrobuoni



CURSDORF - La santona ha il pranzo sul fuoco. «Se ne vada». Poi accetta di parlare. Abbiamo trovato Christa Jasinski in fondo a una valle, nascosta tra foreste di abeti della Turingia.

• a pagina 19

SOME C GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com

Sport

Nuoto, oro di Raimondi nei 100 rana. Lo spettacolo sportivo delle Paralimpiadi

di Gabriele Romagnoli

Un simbolo potrebbe essere il mezzofondista italiano Ndiaga Dienga, detto Cenga. Ai bordi della pista di atletica di Parigi dice al microfono della tv pubblica che non è venuto solo per partecipare, ma per salire sul podio, come già fece tre anni fa piazzandosi 3° e magari, stavolta, vincere. Dopo i Giochi che hanno celebrato il 4° posto ecco finalmente il ritorno alla gara.

• nello sport con un servizio di Chiusano



Domani in edicola



La confessione di Pistoletto con Spadaro

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ


IL FESTIVAL DI VENEZIA
L'eroticismo di Kidman diventa abuso di potere
 FULVIA CAPRARA


 Per Nicole Kidman la Mostra è il palcoscenico delle provocazioni. In *Babygirl* è Romy, una manager impeccabile precipitata nel gorgo della passione per un uomo più giovane. **CONSOLO** - PAGINE 30 E 31

LA CULTURA
Bobbio, Pavese, Sciascia quelle lettere a Mondo
 ALBERTO SINIGAGLIA


 Romanzieri, poeti, saggisti e il critico letterario: *Caratteri mobili. Lettere degli scrittori* a Lorenzo Mondo, spalanca lo scenario della stagione nella quale era intenso il rapporto degli autori con chi li giudicava. **PAGINA 28**


MARENCO
 CHIUSURE INDUSTRIALI
 www.marencochiudere.it

LA STAMPA

 SABATO 31 AGOSTO 2024


MARENCO
 CHIUSURE INDUSTRIALI
 www.marencochiudere.it


 PEFC
 Certificazione
 per la gestione
 sostenibile delle foreste

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 240 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it


 GNN

OMICIDIO DI BERGAMO, LA CONFESSIONE DI SANGRE. I GENTILI: SPAZZATE LE OMBRE SU NOSTRA FIGLIA E IL SUO SERGIO

“Volevo solo uccidere, ho trovato Sharon”

IL COMMENTO
E adesso qualcuno chiede scusa a Ruocco
 GIANLUIGI NUZZI

Sergio Ruocco, l'idraulico promesso sposo di Sharon? Un tizio strano, uno con il volto da robot, inespressivo, non addolorato, senza rughe o che un micro muscolo mai si contragga. Anzi, a pensarci bene, Ruocco esprime una «personalità iper controllata». **PAGINA 3**

MONICA SERRA



Non c'è un movente. Non c'è una spiegazione. E, per chi voleva bene a Sharon sarà forse ancora più difficile accettare quel che è successo. **PAGINE 2-4**

IL RITRATTO

Moussa, il rapper che sognava X Factor
 ANDREA SIRAVO

Di essere un rapper Moussa Sagar lo ha detto anche giovedì al comando dei carabinieri di Bergamo. Era in sala d'attesa con una borsa di vuoti di bottiglia e uno spazzolino. Dalla caserma di via delle Valli uscirà solo dopo oltre 24 ore per essere trasferito in carcere. **PAGINE 2 E 3**

BUFERA SUI LEGHISTI

“Fermato un italiano con origini africane”
 FLAVIA AMABILE

Non è ancora trascorsa mezz'ora dal primo lancio di agenzia sull'assassinio di Sharon Verzeni quando Matteo Salvini apre la polemica sui social: «Fermato Moussa Sangare, origini nordafricane e cittadinanza italiana, sospettato di aver assassinato Sharon». **PAGINA 4**

LA STRAGE DEL LAVORO

È bastato un anno perché lo Stato dimenticasse Kevin e i morti di Brandizzo
 ANTONINO LAGANÀ



Dico la verità: mi aspettavo il governo. La Meloni, un ministro. Un anno fa è venuto il presidente Mattarella. **PAGINA 27 - BUCCI, LEGATO - PAGINA 19**

L'INTERVISTA

Costa: Bertulazzi brigatista vigliacco
 FRANCO GIUBILEI



Nel 1977 Giuseppe Costa aveva 18 anni quando Piero, cugino di suo padre, venne sequestrato a Genova da un commando delle Brigate rosse di cui faceva parte Leonardo Bertulazzi, in manette in Argentina dopo quarantatré anni di latitanza. **PAGINA 18**

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sakamoto e la magia del concerto dall'aldilà
 BRUNO RUFFILLI



PAGINA 25

BORRELLI A TAJANI: “RIDICOLO IMPEDIRE DI ATTACCARE”. VON DER LEYEN: “CHI FRENA VUOLE LA SCONFITTA DI ZELENSKY”

Armi a Kiev, Meloni stoppa Salvini

Palazzo Chigi ferma il comunicato della Lega che dice no all'uso dei missili sul territorio russo

IL WELFARE
La febbre delle pensioni e lo stuolo di guaritori
 ELSA FORNERO

A capezzale del sistema pensionistico (bisogno di cure ma non sull'orlo di un collasso) si affannano dottori, guaritori, pseudo-esperti, ciascuno con una propria terapia salvifica. Anche molte lettere che ricevo propongono «la soluzione». **PAGINA 26**

IL DIBATTITO
I cattolici in politica tornano a farsi sentire
 FRANCO GARELLI

La questione cattolica torna a “scaldarsi” nel nostro Paese? L'interrogativo è lecito. Il dibattito politico porta alla ribalta l'atteggiamento inclusivo (ancorché realistico) che occorre avere nei confronti dei migranti (che si estende al tema dello “ius scholae”). **PAGINA 27**

VOTO IN TURINGIA, FAVORITO IL NEONAZISTA HÖCKE

Germania nera

USKLAUDINO



Le rovine del castello di Hanstein in cima alla collina, con le sue torri distrutte durante la guerra dei Trent'anni, dominano il borgo circondato da boschi abitato da 260 anime. **PAGINE 14 E 15**

AP PHOTO/JENS MEYER

GLI STATI UNITI
Se Harris fa la corte anche ai repubblicani
 BIL EMMOTT



Tenuto conto che queste sono le elezioni americane per la presidenza, per valutare la prima vera intervista concessa ai media da Kamala Harris e dal suo candidato alla vicepresidenza Tim Walz da quando sono entrati improvvisamente in campagna elettorale il 21 luglio sembra opportuno ricorrere a metafore attinenti al baseball. Nella loro intervista di mezz'ora alla Cnn del 29 agosto, Harris e Walz non hanno spedito la palla fuori campo, ma non hanno neanche subito strike. **PAGINA 26**


AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

Gol di Coco e il Toro di Vanoli vola in testa

GIANLUCA ODDENINO

Più che la chiusura del cerchio, sembra un trampolino di lancio. Sul campo dove solo tre mesi fa conquistava la promozione in Serie A, Paolo Vanoli pesca una vittoria pesantissima che lo spedisce in vetta alla classifica con il suo Toro per una notte, insieme all'Inter e in attesa della Juve. Bella soddisfazione per un allenatore debuttante a 52 anni in Serie A. **SCACCHI - PAGINE 34 E 35**

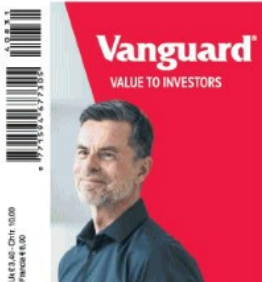


I GIOCHI DI PARIGI

Paralimpiadi, i social e la vita vera degli atleti
 GIULIA LAMARCA

La pagina ufficiale delle Paralimpiadi ha fatto discutere. Perché piena di video che sfiorano i meme. Diventano virali, un grande pubblico li vede. **PAGINA 27**

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

EGM LE PMI QUOTATE CHE POSSONO CRESCERE DI PIÙ

BOND TUTTE LE OCCASIONI PRIMA DEL TAGLIO DEI TASSI



MILANO FINANZA



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50

Sabato 31 Agosto 2024 Anno XXXVI - Numero 171

MF il quotidiano dei mercati finanziari



Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano



NON SOLO BREMBO LE ALTRE SOCIETÀ
I segreti della holding della famiglia Bombassei

INTERVISTA PARLA IL MINISTRO URSO
Stellantis, basta scuse Ora investa davvero da noi



INCHIESTA *Un finto video del governatore di Bankitalia per ingannare gli investitori. Notizie false costruite con le tecnologie deepfake che manipolano le borse. Il risparmio è a rischio?*

Attenti **AI** portafogli

Come sfuggire alle trappole dell'intelligenza artificiale

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Quale manager italiano rinunciarebbe a un compenso di 80 milioni di dollari per tre anni di lavoro, come ha fatto un calciatore, **Paulo Dybala**? In Italia le classifiche dei manager che guadagnano di più si sprecano. Quelle più attendibili si riferiscono ai capi delle aziende quotate in borsa perché i compensi dei top manager devono essere dichiarati dalle società. Ma appunto nella bizzarra di alcune di queste classifiche finisce in prima posizione per un anno (il 2022)

anche Mike Manley, ex ad di Fca, la teorica parte torinese dell'attuale Stellantis: ma i 51 milioni e 184 mila euro si riferiscono a quanto gli è stato pagato perché lasciasse la posizione: quindi si tratta di un compenso più una liquidazione. Vicinissimo al guadagno straordinario di Manley è stato nello stesso anno **Fulvio Montipò**, presidente e amministratore delegato di Interpump, con 49 milioni e rotti. Ma Montipò di fatto ha creato la attuale Interpump, che ha avuto un successo mondiale; quindi, non è solo manager ma imprenditore. Per arrivare a un manager, che però è anche di fatto il controllore della società, bisogna arrivare al capo di Pirelli, **Marco Tronchetti Provera** che viaggia vicino ai 20 milioni. Un milione e mezzo meno lo guadagnano **Miuccia Prada** e il marito, **Patrizio**

LA SCELTA DEI GRUPPI TECH
Perché Milano è diventata la capitale dei data center

LA TRANSIZIONE CHE NON DECOLLA
Ford fa i conti dell'elettrico Su ogni EV perde 70mila \$

RINGIOVANITI E IN SALUTE
Titoli, fondi, etf e startup per puntare sulla longevità



BTP con le Ali

Affianca al tuo BTP la migliore gestione Euclidea

Metti il turbo al tuo BTP, completa la tua asset allocation con un portafoglio diversificato che ne massimizza il rendimento futuro riducendo i rischi.

Trasferisci i tuoi BTP in Euclidea. Al resto pensiamo noi!



BTP con le Ali

+ 17,4 %

riserimento 2016 - 2024

La nostra Core 6

+ I tuoi BTP

Ricevi una prima consulenza gratuita

Chiamaci allo 800 946 922 per ricevere una consulenza gratuita di 30' con un nostro Wealth Advisor, il quale ti aiuterà a individuare la strategia di investimento più in linea con i tuoi obiettivi.

Il tempo è prezioso, se non riusciamo a risponderti subito non ti lasciamo in attesa: ti richiamiamo nel più breve tempo possibile.

Chiama lo 800 946 922 Oppure visita euclidea.com

Prenota un appuntamento con un Wealth Advisor



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 23

Per Vard una nuova OECV

TRIESTE - VARD, controllata norvegese del Gruppo Fincantieri fra le prime società al mondo nella progettazione e realizzazione di navi speciali, ha firmato un contratto con Island Offshore, armatore norvegese che opera sul mercato Oil & Gas e delle rinnovabili, per la progettazione e la costruzione di una seconda Ocean Energy Construction Vessel (OECV) a propulsione ibrida. Il nuovo accordo riguarda l'esercizio di un'opzione prevista nel contratto per una OECV e l'opzione per due unità gemelle annunciate con Island Offshore nel maggio 2024. La nuova unità, la cui consegna è prevista per il primo trimestre del 2027, sarà basata sul progetto VARD 3 25, sviluppato in stretta collaborazione con l'armatore. La nave verrà adattata per supportare una vasta gamma di operazioni sottomarine, tra cui ispezione, manutenzione e riparazione (IMR), posa di tubi, costruzione di infrastrutture sottomarine, installazione e supporto alle immersioni. Lunga 120 metri e larga 25, l'unità sarà dotata di una gru sottomarina offshore da 250 tonnellate con compensazione attiva. Potrà ospitare a bordo 130 persone, offrendo strutture di alto livello per l'equipaggio e i clienti. Caratteristiche aggiuntive includono un sistema di stoccaggio di energia da 1,7 MWh per la propulsione ibrida, un sistema di recupero del calore per una maggiore efficienza energetica e la predisposizione per combustibili alternativi a basse emissioni. La nave sarà inoltre dotata di due sistemi di lancio e recupero (LARS) per operazioni con ROV e predisposta per l'utilizzo con una passerella "walk-to-work", rendendola così altamente versatile per progetti di energia rinnovabile, come la posa di cavi e lo scavo di trincee. Nell'ambito della solida partnership che unisce Vard e Island Offshore, Vard ha già consegnato 41 navi al gruppo norvegese.



Inaugurato il terminal crociere di Fusina a Venezia

È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal **crociere** di Venezia nella gronda lagunare, a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a due navi in modalità home-port. La prima sarà la Silver Ray, nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises, che arriverà la mattina del 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie a un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), che ha seguito le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico merci, in cui il nuovo terminal **crociere** si inserisce e si affianca alle attività ro-ro. La struttura si estende su un piano, per una superficie totale di 3.000 metri quadrati per la movimentazione di 400 passeggeri all'ora, in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni per famiglie e passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, infermeria e un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. Il modello di approdi diffusi a Venezia oggi può contare anche sugli ormeggi temporanei a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima, solo per le navi fino a 25mila tonnellate di stazza. Sono due le banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza, durante tutta la stagione. Il traffico **crociere** a Venezia per il 2024 si stima potrà crescere del 9% per passeggeri, raggiungendo 540.000 crocieristi rispetto ai 497.000 registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% in modalità "Home Port".



Inaugurato il nuovo terminal crociere di Fusina, a Marghera

Attesa quest'anno una crescita del +9% del traffico crocieristico a Venezia. Oggi al porto di Venezia è stato inaugurato il nuovo terminal crociere di Fusina, a Marghera, che potrà accogliere contemporaneamente fino a due navi in modalità home port. La nuova stazione marittima si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora. La realizzazione del terminal crociere ha comportato un investimento di cinque milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri (VTP), che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. VTP ha evidenziato che la realizzazione della nuova struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli "ormeggi temporanei" situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia) e sugli accosti a San Basilio e della Marittima per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal decreto-legge 103/21. «Sin dal 2021, quando il decreto-legge 103 ha imposto un cambio di paradigma - ha sottolineato il presidente e amministratore delegato di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna - VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una "nuova normalità" per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury, come quelli che arriveranno qui a Fusina, assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative». La prima nave a fare scalo al nuovo terminal crociere di Fusina in modalità home port sarà la Silver Ray, nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises, che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre. Nell'intero 2024 è previsto a Venezia un traffico crocieristico di 540mila passeggeri, con un incremento del +9% rispetto ai 497mila crocieristi del 2023.

Informare

Inaugurato il nuovo terminal crociere di Fusina, a Marghera

08/30/2024 19:14

Attesa quest'anno una crescita del +9% del traffico crocieristico a Venezia. Oggi al porto di Venezia è stato inaugurato il nuovo terminal crociere di Fusina, a Marghera, che potrà accogliere contemporaneamente fino a due navi in modalità home port. La nuova stazione marittima si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora. La realizzazione del terminal crociere ha comportato un investimento di cinque milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri (VTP), che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. VTP ha evidenziato che la realizzazione della nuova struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli "ormeggi temporanei" situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia) e sugli accosti a San Basilio e della Marittima per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal decreto-legge 103/21. «Sin dal 2021, quando il decreto-legge 103 ha imposto un cambio di paradigma - ha sottolineato il presidente e amministratore delegato di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna - VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una "nuova normalità" per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury, come quelli che arriveranno qui a Fusina, assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative». La prima nave a fare scalo al nuovo terminal crociere di Fusina in modalità home port sarà la Silver Ray, nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises, che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre. Nell'intero 2024 è previsto a Venezia un traffico crocieristico di 540mila passeggeri, con un incremento del +9% rispetto ai 497mila crocieristi del 2023.

Informazioni Marittime

Venezia

Inaugurato il nuovo terminal crociere di Venezia a Fusina

Una struttura estesa per 3 mila metri quadri capace di movimentare 400 passeggeri l'ora e due navi da crociera in home port È stato inaugurato oggi il nuovo terminal crociere di **Venezia** a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a due navi da crociera in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel terminal in questa modalità sarà la Silver Ray , nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises, che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3 mila metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e crocieristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il terminal di Fusina andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di **Venezia** Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di porto di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9 per cento in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540 mila crocieristi rispetto ai 497 mila registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95 per cento saranno effettuate in modalità home port. L'evento di inaugurazione del terminal ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Fabrizio Spagna (Presidente e AD di **Venezia**



Informazioni Marittime

Venezia

Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Crociere [Venezia](#)), Contrammiraglio (CP) Filippo Marini (Comandante CP di [Venezia](#)), Ing. Maurizio Boschiero (AD di Venice Ro-PortMos). Al termine della cerimonia Don Alessandro Rosin, Parroco della Chiesa Parrocchiale di Sant'Ilario Vescovo a Malcontenta, ha impartito la tradizionale benedizione. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di [Venezia](#) Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: «Sin dal 2021, quando il Decreto Legge 103 ha imposto un cambio di paradigma, VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una 'nuova normalità' per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla marittima». «Già nel 2021 - ricorda Di Blasio - in qualità di Commissario straordinario ho promosso l'utilizzo del terminal di Fusina nell'ambito degli approdi diffusi, acquisendo la disponibilità del concessionario Venice Ro Port Mos all'utilizzo temporaneo, e non prevalente rispetto al traffico ro/ro, da parte di VTP di due ormeggi per le navi da crociera. Con apposita ordinanza commissariale, tali ormeggi sono stati destinati, ai sensi del DL 103/2021, anche alle navi da crociera. Inoltre, essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da VTP in accordo con VRPM». Condividi Tag [veneziasp](#) Articoli correlati.

Il nuovo terminal crociere di Fusina

Giulia Sarti

VENEZIA Un nuovo terminal crociere per Fusina: con l'inaugurazione di oggi si apre la struttura realizzata grazie ad un investimento di Venezia Terminal Passeggeri e con il supporto dell'AdSp del mar Adriatico settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Ro-Ro in cui si inserisce il nuovo terminal. VeneziaUn passo in avanti nel processo di piena realizzazione del modello di approdi diffusi e che consente di rafforzare la vocazione di home port dello scalo veneziano e di dare nuovo impulso al consolidamento del traffico Crociere a Venezia. L'Hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore: oggi si celebra questo modo di operare, il modo in cui le donne e gli uomini che lavorano a Venezia in questo difficile ma bellissimo settore sanno cogliere le sfide e rispondere con qualità e sostenibilità. Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave ha detto il presidente Fulvio Lino Di Blasio. L'inaugurazione di un home port a Fusina -ha aggiunto- conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato, senza compromessi sul fronte della sostenibilità ambientale, nell'ambito di una strategia più ampia che ci pone all'avanguardia a livello internazionale nella sperimentazione di nuovi modelli di ricettività crocieristica diffusa. Già nel 2021 in qualità di Commissario straordinario Di Blasio aveva promosso l'utilizzo del terminal di Fusina nell'ambito degli approdi diffusi, acquisendo la disponibilità del concessionario Venice Ro Port Mos all'utilizzo temporaneo, e non prevalente rispetto al traffico ro/ro, da parte di VTP di due ormeggi per le navi da crociera. Con apposita ordinanza commissariale, tali ormeggi sono stati destinati, anche alle navi da crociera. Inoltre, essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da VTP in accordo con VRPM. I lavori svolti al terminal ro/ro di Fusina consentono quindi al nostro porto di disporre, in attesa del completamento dei lavori commissariali, di un ulteriore punto di sbarco e imbarco di passeggeri in modalità home port, caratterizzato da facilità di accesso, qualità dei servizi e i più elevati standard di sicurezza.



Inaugurato il nuovo Terminal crociere di fusina

Ago 30, 2024 **Venezia** - È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere di **Venezia** a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del Terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo Terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di **Venezia** Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di **porto** di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità "Home Port". L'evento di inaugurazione del Terminal ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Fabrizio Spagna (Presidente e AD di **Venezia** Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Crociere **Venezia**),



Ago 30, 2024 Venezia - È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere di Venezia a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del Terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo Terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di Venezia Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo

Sea Reporter

Venezia

Contrammiraglio (CP) Filippo Marini (Comandante CP di Venezia), Ing. Maurizio Boschiero (AD di Venice Ro-PortMos). Al termine della cerimonia Don Alessandro Rosin, Parroco della Chiesa Parrocchiale di Sant'Ilario Vescovo a Malcontenta, ha impartito la tradizionale benedizione. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: "Oggi poniamo una nuova pietra miliare per VTP e il porto di Venezia. Questo nuovo terminal contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per Venezia e il Veneto. Da oggi abbiamo infatti la possibilità di accogliere stabilmente 2 navi in modalità home-port senza dover contare sull'appoggio della Marittima, realizzando così un importante tassello di quel programma di approdi diffusi che rappresenterà il nuovo modello di offerta crocieristica, compatibile con la città e rispettoso del tessuto economico del territorio. Sin dal 2021, quando il Decreto Legge 103 ha imposto un cambio di paradigma, VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una 'nuova normalità' per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury - come quelli che arriveranno qui a Fusina - assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative". "L'Hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore: oggi si celebra questo modo di operare, il modo in cui le donne e gli uomini che lavorano a Venezia in questo difficile ma bellissimo settore sanno cogliere le sfide e rispondere con qualità e sostenibilità. Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSPMAS e Commissario Crociere Venezia "L'inaugurazione di un home port a Fusina - frutto di un importante e velocissimo investimento di VTP accompagnato dall'attività istruttoria dell'AdSP per il corredo autorizzatorio - conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato, senza compromessi sul fronte della sostenibilità ambientale, nell'ambito di una strategia più ampia che ci pone all'avanguardia a livello internazionale nella sperimentazione di nuovi modelli di ricettività crocieristica diffusa". "Già nel 2021 - ricorda Di Blasio - in qualità di Commissario straordinario ho promosso l'utilizzo del terminal di Fusina nell'ambito degli approdi diffusi, acquisendo la disponibilità del concessionario Venice Ro Port Mos all'utilizzo temporaneo, e non prevalente rispetto al traffico ro/ro, da parte di VTP di due ormeggi per le navi da crociera. Con apposita ordinanza commissariale, tali ormeggi sono stati destinati, ai sensi del DL 103/2021, anche alle navi da crociera. Inoltre, essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri

Sea Reporter

Venezia

e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da VTP in accordo con VRPM. I lavori svolti al terminal ro/ro di Fusina consentono quindi al nostro **Porto** di disporre, in attesa del completamento dei lavori commissariali, di un ulteriore punto di sbarco e imbarco di passeggeri in modalità home port, caratterizzato da facilità di accesso, qualità dei servizi e i più elevati standard di sicurezza".

Shipping Italy

Venezia

Inaugurata a Fusina la nuova stazione marittima per le crociere

Porti Vtp inaugura il nuovo terminal realizzato sulle aree di Venice Ro-Port Mos, che consentirà di gestire due navi di medie dimensioni in homeport senza 'poggiarsi' sulla Stazione Marittima di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La riorganizzazione del sistema di ricezione del traffico crocieristico a

Venezia, resa necessaria dal decreto che nell'estate 2021 limitò l'accessibilità delle navi maggiori alla Stazione Marittima gestita da Vtp - Venice terminal passeggeri, ha segnato una nuova tappa. Il terminalista, infatti, che la gestione commissariale del nuovo corso ha autorizzato a decentrare la propria attività sugli approdi 'diffusi' individuati, a Marghera, in alternativa al terminal storico dello scalo, ha reso noto di aver "inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre". L'investimento da 5 milioni di euro è stato sostenuto da Vtp operazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di

Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare in cui il nuovo terminal crociere si inserisce a fianco delle attività dedicate ai ro-ro. "Il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc" ha spiegato una nota di Vtp. Secondo il terminalista le "compagnie potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità homeport". Il presidente e amministratore delegato Fabrizio Spagna ha così commentato: "Da oggi abbiamo la possibilità di accogliere stabilmente 2 navi in modalità home-port senza dover contare sull'appoggio della Marittima, realizzando così un importante tassello di quel programma di approdi diffusi che rappresenterà il nuovo modello di offerta crocieristica, compatibile con la città e rispettoso del tessuto economico del territorio. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace



Porti Vtp inaugura il nuovo terminal realizzato sulle aree di Venice Ro-Port Mos, che consentirà di gestire due navi di medie dimensioni in homeport senza 'poggiarsi' sulla Stazione Marittima di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La riorganizzazione del sistema di ricezione del traffico crocieristico a Venezia, resa necessaria dal decreto che nell'estate 2021 limitò l'accessibilità delle navi maggiori alla Stazione Marittima gestita da Vtp - Venice terminal passeggeri, ha segnato una nuova tappa. Il terminalista, infatti, che la gestione commissariale del nuovo corso ha autorizzato a decentrare la propria attività sugli approdi 'diffusi' individuati, a Marghera, in alternativa al terminal storico dello scalo, ha reso noto di aver "inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre". Investimento da 5 milioni di euro è stato sostenuto da Vtp operazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare in cui il nuovo terminal crociere si inserisce a fianco delle attività dedicate ai ro-ro. "Il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc" ha spiegato una nota di Vtp. Secondo il terminalista le "compagnie potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico

Shipping Italy

Venezia

di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury - come quelli che arriveranno qui a Fusina - assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender". Di ugual tenore la valutazione di Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Adsp: ""L'inaugurazione di un home port a Fusina - frutto di un importante e velocissimo investimento di Vtp accompagnato dall'attività istruttoria dell'AdSP per il corredo autorizzatorio - conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato. Essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da Vtp in accordo con Vrpm".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Crociere, apre la struttura terminalistica di Venezia-Fusina

I passeggeri non dovranno più passare dalla Marittima per le operazioni di imbarco e sbarco

Venezia È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere di **Venezia** a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina, senza dover più passare dalla Stazione Marittima per le operazioni di sbarco e imbarco. La realizzazione del Terminal è stata possibile grazie ad un investimento di cinque milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. La realizzazione della struttura dedicata a navi e crocieristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli ormeggi temporanei situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo Terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di **Venezia** Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di porto di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione, quindi essenzialmente unità di lusso. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità Home Port. A Fusina in particolare sono previste a fine 2024 un totale di 53 toccate e 56 mila passeggeri, in linea con l'anno scorso, mentre la stima per il prossimo anno è di 74 toccate e oltre



The Medi Telegraph

Venezia

60 mila passeggeri. L'evento di inaugurazione del Terminal ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Fabrizio Spagna (Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Crociere Venezia), Contrammiraglio (CP) Filippo Marini (Comandante CP di Venezia), Ing. Maurizio Boschiero (AD di Venice Ro-PortMos). Al termine della cerimonia Don Alessandro Rosin, Parroco della Chiesa Parrocchiale di Sant'Ilario Vescovo a Malcontenta, ha impartito la tradizionale benedizione. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: "Oggi poniamo una nuova pietra miliare per VTP e il porto di Venezia. Questo nuovo terminal contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per Venezia e il Veneto. Da oggi abbiamo infatti la possibilità di accogliere stabilmente 2 navi in modalità home-port senza dover contare sull'appoggio della Marittima, realizzando così un importante tassello di quel programma di approdi diffusi che rappresenterà il nuovo modello di offerta crocieristica, compatibile con la città e rispettoso del tessuto economico del territorio. Sin dal 2021, quando il Decreto Legge 103 ha imposto un cambio di paradigma, VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una nuova normalità per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury come quelli che arriveranno qui a Fusina assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative. "L'Hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore: oggi si celebra questo modo di operare, il modo in cui le donne e gli uomini che lavorano a Venezia in questo difficile ma bellissimo settore sanno cogliere le sfide e rispondere con qualità e sostenibilità. Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSPMAS e Commissario Crociere Venezia. L'inaugurazione di un home port a Fusina frutto di un importante e velocissimo investimento di VTP accompagnato dall'attività istruttoria dell'AdSP per il corredo autorizzatorio conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato, senza compromessi sul fronte della sostenibilità ambientale, nell'ambito di una strategia più ampia che ci pone all'avanguardia a livello internazionale nella sperimentazione di nuovi modelli di ricettività crocieristica diffusa. Già nel 2021 ricorda Di Blasio in qualità di Commissario straordinario ho promosso l'utilizzo del terminal di Fusina nell'ambito degli approdi diffusi, acquisendo la disponibilità del concessionario Venice Ro Port Mos all'utilizzo temporaneo, e non prevalente

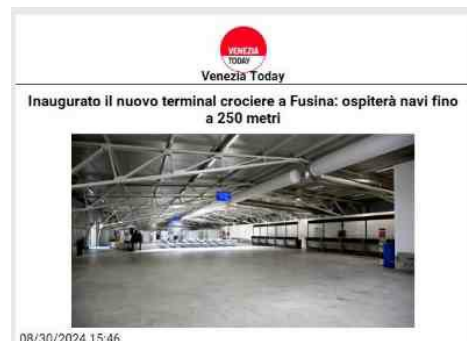
The Medi Telegraph

Venezia

rispetto al traffico ro/ro, da parte di VTP di due ormeggi per le navi da crociera. Con apposita ordinanza commissariale, tali ormeggi sono stati destinati, ai sensi del DL 103/2021, anche alle navi da crociera. Inoltre, essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da VTP in accordo con VRPM. I lavori svolti al terminal ro/ro di Fusina consentono quindi al nostro Porto di disporre, in attesa del completamento dei lavori commissariali, di un ulteriore punto di sbarco e imbarco di passeggeri in modalità home port, caratterizzato da facilità di accesso, qualità dei servizi e i più elevati standard di sicurezza.

Inaugurato il nuovo terminal crociere a Fusina: ospiterà navi fino a 250 metri

È il risultato di un investimento di 5 milioni di euro di Vtp. La struttura si estende su una superficie totale di 3mila metri quadri. Inaugurato questa mattina il nuovo terminal crociere di Venezia a Fusina, struttura moderna realizzata grazie a un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia terminal passeggeri (Vtp), che ha seguito tutte le fasi di progettazione, con il supporto dell'autorità di sistema portuale e di Venice Ro-Port Mos. La struttura permetterà alle compagnie di navigazione di contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Grazie a questo intervento, si stima che il traffico crociere potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati, raggiungendo i 540mila crocieristi rispetto ai 497mila del 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, il 95% delle quali in modalità home port. Il terminal si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3mila metri quadri, che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. Questo nuovo terminal «contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per Venezia e il Veneto - dichiara l'amministratore delegato di Vtp, Fabrizio Spagna -. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita». Gli fa eco il presidente dell'autorità portuale di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio, secondo cui «l'hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore. Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave».



08/30/2024 15:46

È il risultato di un investimento di 5 milioni di euro di Vtp. La struttura si estende su una superficie totale di 3mila metri quadri inaugurato questa mattina il nuovo terminal crociere di Venezia a Fusina, struttura moderna realizzata grazie a un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia terminal passeggeri (Vtp), che ha seguito tutte le fasi di progettazione, con il supporto dell'autorità di sistema portuale e di Venice Ro-Port Mos. La struttura permetterà alle compagnie di navigazione di contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Grazie a questo intervento, si stima che il traffico crociere potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati, raggiungendo i 540mila crocieristi rispetto ai 497mila del 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, il 95% delle quali in modalità home port. Il terminal si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3mila metri quadri, che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. Questo nuovo terminal «contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per Venezia e il Veneto - dichiara l'amministratore delegato di Vtp, Fabrizio Spagna -. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita».

Aeroporto di Genova, lunedì il Cda determinante per il bilancio 2023

di r.p. Si terrà all'aeroporto di Genova lunedì prossimo il consiglio di amministrazione che dovrà affrontare in modo definitivo il progetto di bilancio del 2023 ad oggi non ancora approvato. Non è ovviamente consueto che una società detenuta da azionisti pubblici ritardi così tanto l'approvazione del bilancio, sulla base del quale si deve decidere se sia necessario effettuare un aumento di capitale e nel caso di quale importo. Ma il tutto va ricordato che nasce da una ipotesi di bilancio (esercizio 2023) di aprile 2024 che portava ad una perdita di quasi 4 milioni di euro oltre ad una perdita del primo trimestre 2024 di 500 mila euro. In tal caso era comprensibile la posizione del precedente Cda presieduto da Alfonso Lavarello. Nell'incontro a Palazzo San Giorgio del 29 agosto sono state analizzate le due nuove relazioni, nettamente distinte, dei consulenti di **Autorità di sistema Portuale**, azionista al 60%, e di Camera di Commercio, azionista al 40%, che hanno considerato tutte le partite del bilancio che possono essere diluite in diversi esercizi, ricordando che la concessione scade nel 2029 e che pertanto certamente sia opportuno che ogni diluizione, in più esercizi, non debba andare oltre tale data. Sul piano dell'andamento dell'aeroporto, mentre il primo trimestre aveva visto una perdita di 500.000 euro, i mesi successivi sono stati molto positivi ribaltando quindi il risultato già del secondo e terzo trimestre che diventa molto positivo. Le decisioni pertanto che verranno prese lunedì dal Cda presieduto dal presidente Musso saranno determinanti per andare poi all'assemblea entro fine settembre per approvare finalmente il bilancio 2023. Da quel momento l'obiettivo del Cda e dei suoi azionisti sarà quello di definire la gara per la cessione delle azioni di Adsp che aprirà la strada all'ingresso anche in possibile maggioranza di un socio privato di mestiere che andrà ricercato sul mercato internazionale.



di rp Si terrà all'aeroporto di Genova lunedì prossimo il consiglio di amministrazione che dovrà approvare il bilancio definitivo del progetto di bilancio del 2023 ad oggi non ancora approvato. Non è ovviamente il consueto che una società detenuta da azionisti pubblici rifiuti con tanto l'approvazione del bilancio, sulla base del quale si deve decidere se sia necessario effettuare un aumento di capitale e nel caso di quale importo. Ma il tutto va ricordato che nasce da una ipotesi di bilancio (esercizio 2023) di aprile 2024 che portava ad una perdita di quasi 4 milioni di euro oltre ad una perdita del primo trimestre 2024 di 500 mila euro. In tal caso era comprensibile la posizione del precedente Cda presieduto da Alfonso Lavarello. Nell'incontro a Palazzo San Giorgio del 29 agosto sono state analizzate le due nuove relazioni, nettamente distinte, dei consulenti e l'Autorità di sistema ha deciso di non approvare il bilancio. Il bilancio approvato dal Cda del 2023, considerato tutte le partite del bilancio che possono essere diluite in diversi esercizi, ricordando che la concessione scade nel 2029 e che pertanto certamente sia opportuno che ogni diluzione, in più esercizi, non debba andare oltre tale data. Sui piani dell'andamento dell'aeroporto, mentre il primo trimestre aveva visto una perdita di 500.000 euro, i mesi successivi sono stati molto positivi ribaltando quindi il risultato già del secondo e terzo trimestre che diventa molto positivo. Le decisioni pertanto che verranno prese lunedì dal Cda presieduto dal presidente Musso saranno determinanti per andare poi all'assemblea del 16 settembre per approvare l'andamento del 2024. Da quel momento l'obiettivo del bilancio sarà di azionisti sarà quello di difendere la propria gestione delle relazioni di Azdora che

Michele de Pascale alla Festa dell'Unità di Ravenna attacca la Ugolini: se è civica e libera come dice, non ripeta sempre le stesse cose di Bignami foto

Molta gente ha affollato nella serata del 30 agosto l'area del Pala De André per la giornata inaugurale della Festa provinciale dell'Unità di **Ravenna**. E molte le persone - circa trecento - che si sono assiegate sotto il tendone e tutto intorno (malgrado il caldo atroce) per assistere all'ultima intervista da sindaco di Michele de Pascale, da due mesi in campagna elettorale per diventare presidente della Regione Emilia-Romagna nelle elezioni che dovrebbero tenersi il 17 e 18 novembre prossimo. Introdotto dal segretario comunale del PD Lorenzo Margotti e intervistato da due giornalisti, Michele de Pascale, camicia bianca di ordinanza, abbronzato, è parso in gran forma. Durante l'incontro ha toccato molti argomenti con passaggi spesso applauditi dal pubblico. Fra i temi, in particolare la sanità, le infrastrutture e l'alluvione. Foto 3 di 3 Sul voto per le elezioni regionali, de Pascale ha ribadito che "l'importante è portare tanta gente a votare e impegnarsi per questo" e ha ricordato che lui sta facendo campagna elettorale in lungo e in largo in Emilia e in Romagna proprio "per stimolare la mobilitazione e la partecipazione affinché ci sia un'alta affluenza alle urne", mentre sulla data delle elezioni ha precisato che "bisogna

smettere di cambiare data del voto ogni giorno" e ha chiesto al governo di far cessare questo balletto che disorienta gli elettori. Il tema è quello di accorpare o meno in un unico turno elettorale il voto di Emilia-Romagna, Liguria e Umbria, accorpamento a cui de Pascale non si era detto contrario ma che diventa oggetto di continui ripensamenti che creano solo confusione. Il giudizio sul governo Meloni è netto in senso negativo anche perché, dice de Pascale, "coi ministri di Fratelli d'Italia non si riesce a discutere, il loro atteggiamento è sempre noi contro loro", in altre parole un muro contro muro carico anche di venature ideologiche. E parlando di sanità ha aggiunto: "È più facile cambiare il governo che far cambiare idea a questo governo sul finanziamento alla sanità pubblica. Questo governo se avrà un po' di soldi a disposizione da investire non li metterà nella sanità. Il governo Meloni mostra poco interesse al tema della sanità, perciò il finanziamento al SSN in percentuale sul PIL continua a calare." E sempre parlando di sanità, Michele de Pascale ha detto che il Sistema Sanitario Nazionale è a rischio per chiare responsabilità politiche, non riconducibili solo all'ultimo governo. Anche la sinistra e i governi di centrosinistra hanno delle responsabilità nella crisi di tenuta del sistema, "perché nei decenni passati non abbiamo destinato risorse sufficienti al buon funzionamento della sanità pubblica e non abbiamo messo la sanità al primo posto." Per questo il candidato alla presidenza della Regione parla della battaglia in questo campo come della battaglia più importante da fare nei prossimi cinque anni, "è la nostra battaglia del Piave per la difesa della sanità pubblica e del sistema universalistico che incarnano l'anima stessa dell'Emilia-Romagna." Richiesto di un



Molta gente ha affollato nella serata del 30 agosto l'area del Pala De André per la giornata inaugurale della Festa provinciale dell'Unità di Ravenna. E molte le persone - circa trecento - che si sono assiegate sotto il tendone e tutto intorno (malgrado il caldo atroce) per assistere all'ultima intervista da sindaco di Michele de Pascale, da due mesi in campagna elettorale per diventare presidente della Regione Emilia-Romagna nelle elezioni che dovrebbero tenersi il 17 e 18 novembre prossimo. Introdotto dal segretario comunale del PD Lorenzo Margotti e intervistato da due giornalisti, Michele de Pascale, camicia bianca di ordinanza, abbronzato, è parso in gran forma. Durante l'incontro ha toccato molti argomenti con passaggi spesso applauditi dal pubblico. Fra i temi, in particolare la sanità, le infrastrutture e l'alluvione. Foto 3 di 3 Sul voto per le elezioni regionali, de Pascale ha ribadito che "l'importante è portare tanta gente a votare e impegnarsi per questo" e ha ricordato che lui sta facendo campagna elettorale in lungo e in largo in Emilia e in Romagna proprio "per stimolare la mobilitazione e la partecipazione affinché ci sia un'alta affluenza alle urne", mentre sulla data delle elezioni ha precisato che "bisogna smettere di cambiare data del voto ogni giorno" e ha chiesto al governo di far cessare questo balletto che disorienta gli elettori. Il tema è quello di accorpare o meno in un unico turno elettorale il voto di Emilia-Romagna, Liguria e Umbria, accorpamento a cui de Pascale non si era detto contrario ma che diventa oggetto di continui ripensamenti che creano solo confusione. Il giudizio sul governo Meloni è netto in senso negativo anche perché, dice de Pascale, "coi ministri di Fratelli d'Italia non si riesce a discutere, il loro atteggiamento è sempre noi contro loro", in altre parole un muro contro muro carico anche di venature ideologiche. E parlando di sanità ha aggiunto: "È più facile cambiare il governo che far cambiare idea a questo governo sul finanziamento alla sanità pubblica. Questo governo se avrà un po' di soldi a disposizione da investire non li metterà nella sanità. Il governo Meloni mostra poco interesse al tema della sanità, perciò il finanziamento al SSN in percentuale sul PIL continua a calare." E sempre parlando di sanità, Michele de Pascale ha detto che il Sistema Sanitario Nazionale è a rischio per chiare responsabilità politiche, non riconducibili solo all'ultimo governo. Anche la sinistra e i governi di centrosinistra hanno delle responsabilità nella crisi di tenuta del sistema, "perché nei decenni passati non abbiamo destinato risorse sufficienti al buon funzionamento della sanità pubblica e non abbiamo messo la sanità al primo posto." Per questo il candidato alla presidenza della Regione parla della battaglia in questo campo come della battaglia più importante da fare nei prossimi cinque anni, "è la nostra battaglia del Piave per la difesa della sanità pubblica e del sistema universalistico che incarnano l'anima stessa dell'Emilia-Romagna." Richiesto di un

parere sui CAU, Michele de Pascale ha affermato che vanno integrati meglio con i Pronto Soccorso da una parte e con i medici di medicina generale dall'altra, rafforzando la medicina territoriale. Sui medici di famiglia ha detto che è impossibile superare lo scontro fra chi li vuole liberi professionisti e chi li vuole dipendenti delle Ausl ("ma è una questione che non possiamo risolvere noi qui in Emilia-Romagna" ha detto) ma, stante le leggi attuali, c'è il dovere di cercare comunque di valorizzarli, di renderli più utili alla causa della rete dei servizi sul territorio, superando i limiti che oggi ci sono, là dove sono. Per abbattere le liste di attesa - uno dei problemi più gravi in questa fase - bisogna da una parte cercare di ottenere più risorse, dall'altra serve migliorare l'appropriatezza delle risposte agli utenti e ai bisogni. Mentre per la destra - attacca de Pascale - la ricetta è una sola: "rivolgersi al privato, comprare più sanità privata" , contribuendo così a impoverire ancora di più la sanità pubblica. In tema di infrastrutture Michele de Pascale ha parlato di **Porto di Ravenna**, aeroporti e treni per i pendolari. Ha ricordato come la fase 1 dell'hub portuale sia ormai conclusa e la fase 2 già progettata, ha sottolineato il punto che attorno al **porto di Ravenna** ci sono enormi investimenti e prospettive di sviluppo: "È per me un motivo di grande orgoglio che il nuovo **porto di Ravenna** ora sia rilanciato e non sia più il **porto** bloccato del 2016" quando qualcuno addirittura gli aveva consigliato di non parlarne prima delle elezioni, perché l'argomento era spinoso e non avrebbe portato voti. Sugli aeroporti le idee di Michele de Pascale sono molto chiare: il traffico aereo è destinato a raddoppiare nel prossimo futuro e noi abbiamo quattro aeroporti in regione, di cui uno, quello di Bologna, scoppia, mentre gli altri tre - Rimini, Forlì, Parma - sono sotto la soglia della sostenibilità. Per il candidato è miope pensare di puntare tutto su Bologna ed è miope pensare di mandare in malora gli altri tre scali. "Io sono il candidato giusto per rilanciare i tre aeroporti. - dice de Pascale - Metterò tutti attorno a un tavolo per fare un piano strategico aeroportuale regionale" . Insomma basta campanili ma invece logiche di sistema di cui una regione turistica come la nostra ha grande bisogno. Infine a livello di infrastrutture Michele de Pascale vuole fare la battaglia per dare risposte ai pendolari, sia quelli che si muovono sull'asse della via Emilia, sia soprattutto a quelli che si spostano lontano dalla via Emilia e che sono serviti da treni sempre in ritardo, soppressi, scadenti, con corse troppo limitate. Un capitolo del suo intervento è stato dedicato all'alluvione e in particolare allo scontro tutto politico che sull'alluvione è andato in scena fin dal primo momento. Il candidato presidente ha detto che quando le istituzioni litigano fra loro i cittadini perdono fiducia e si allontanano dalle istituzioni, e quindi quei litigi post alluvione sono stati deleteri. Ma Michele de Pascale ha voluto riavvolgere un po' il nastro e ha rifatto alcuni brani della storia che tutti abbiamo vissuto, per ricordare che la responsabilità politica ricade tutta sul governo e sugli esponenti della destra. Dal primo scontro fra Stefano Bonaccini e Jacopo Morrone subito dopo la prima alluvione del 3 maggio 2023, alla venuta di Giorgia Meloni a Ghibullo con gli stivali nel fango e dove alcuni militanti di Fratelli d'Italia avevano attaccato il sindaco e il presidente

della Regione, per arrivare alla visita in prefettura a **Ravenna** e poi al primo incontro a Roma con il governo, quello dove la Meloni promise rimborsi a tutti al 100%. Michele de Pascale ha ricordato le infelici parole del ministro Musumeci ("il governo non è un bancomat") e quelle gravi del vice ministro Bignami in più occasioni ("vi fidereste voi della conta dei danni che hanno fatto Elly Schlein e compagni" e poi il discorso di Castel Bolognese dove volarono parole ricattatorie verso gli alluvionati del tipo, se vi accontentate degli euro che diamo bene, se protestate e vi fate strumentalizzare dal Pd non vi diamo nemmeno quelli). Il sindaco-candidato presidente ha precisato che ha poca stima della gran parte dei ministri di questo "governo sciagurato" per giungere alla conclusione che "i ministri di Fratelli d'Italia ci hanno fatto rimpiangere Berlusconi; siamo scesi a un livello così basso che mai è stato toccato prima, invece di lavorare all'emergenza e aiutare le popolazioni colpite, dal primo giorno hanno speculato sulla tragedia per lucrare voti, è una vergogna" . E qui è partito l'applauso più scrosciante. Poi altre due stoccate: "Io gli alluvionati li ho incontrati e mi sono preso anche gli insulti, ma loro, la Meloni, la Ugolini, Bignami gli alluvionati non li hanno mai incontrati, non si sono più fatti vedere." E alla rivale Ugolini indirizza questa stiletta: "Ho sentito che sull'alluvione dice le stesse cose che dice Bignami, ma se sei civica e sei libera, come dici, almeno prenditi la briga di farti una tua idea sui fatti e su tutta la vicenda, non ripetere sempre quello che ti dice Bignami". Sulla scadenza del mandato a Figliuolo (a dicembre) Michele de Pascale ha poi rilanciato l'idea che dopo le elezioni regionali sia il presidente della Regione - chiunque vinca - il nuovo Commissario alla Ricostruzione.

Traghetti e cippato ancora insieme

LIVORNO - Fa una certa impressione, a chi opera nel porto di Livorno, vedere in questi giorni il "pienone" di navi da crociera e di grandi traghetti, che circondano la calata Orlando dove svettano montagne di cippato, ovvero di trucioli di legno destinati in particolare all'industria della carta. Quando non è cippato è caolino e quando non è caolino sono altri rinfusi, che a volte spolverano proprio sulle navi da crociera. È il "non risultato" - sottolineano gli agenti marittimi livornesi - della mancata soluzione dei progetti di terminal crociere, ormai in ballo da anni per la nota vertenza della **Porto 2000**. Una vertenza che a quanto risulta ha avuto momenti di grande tensione tra il gruppo Onorato e l'AdSP, ma che ultimamente sembrava avviarsi a una lenta, anche se non facile soluzione. Il nodo, come tutti sanno, era e rimane il confronto-scontro tra le esigenze dei traghetti passeggeri del gruppo Onorato e quelli ro/pax dell'altrettanto vitale gruppo Grimaldi, con un incrocio di sentenze della magistratura che non sembra aver risolto definitivamente il diritto del "servizio" in esclusiva o meno. A complicare ancora la vertenza sui traghetti della **Porto 2000** è l'attuale scontro tra Toremar e Regione Toscana sulla gara per i servizi nell'Arcipelago. Tutti problemi che sembrano allontanare ancora una volta la realizzazione della ormai storica soluzione del "terminal" con cui fu vinta la gara dell'AdSP.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Se Livorno va in rosso sui Teu

LIVORNO L'allarme c'è, anche se la coda dell'agosto ancora non l'ha portato avanti in chiave ufficiale. Dai dati del primo semestre, il movimento dei contenitori a Livorno è calato (vedi dati ufficiali, confermati sia dall'Avvisatore Marittimo sia dall'AdSP) di oltre nel 6%. Piccola quota di assestamento, in un generale momento di riflessione dei traffici internazionali? Sarà anche così: ma nel frattempo La **Spezia** ha avuto incrementi a due cifre proprio nei Teu. Vorrà dire qualcosa? Certamente le vicende del TDT (Terminal Darsena Toscana) possono aver influito: la nuova proprietà Grimaldi ha sfogato il suo bisogno di spazio per le auto allo sbarco. Ma il management del terminal e la stessa Grimaldi sottolineano che non sono state né cancellate né respinte linee di containers. Il terminal di fronte, sulla sponda est della Darsena Toscana, Lorenzini & C. (partecipato come si sa da MSC). Non sembra aver avuto cali importanti. Ma il problema rimane generale: eravamo il primo porto del Mediterraneo per i contenitori, oggi sembrano prevalere o ro/ro, i traghetti passeggeri e le navi da crociera. Così è davvero un porto sano?(A.F.)

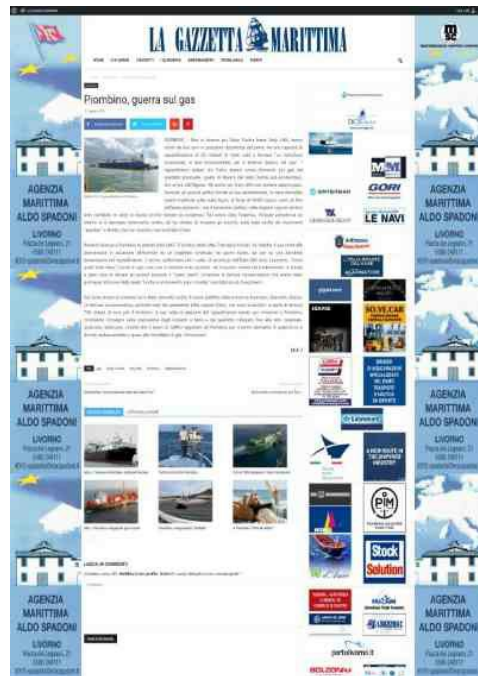


La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, guerra sul gas

PIOMBINO Non si chiama più Golar Tundra bensì Italy LNG, lavora ormai da due anni in posizione decentrata del porto, ha una capacità di rigassificazione di 23 miliardi di metri cubi e fornisce un contributo importante, si dice fondamentale, per il sistema italiano del gas. I rigassificatori italiani tra l'altro stanno ormai fornendo più gas del gasdotto principale, quello di Mazara del Vallo (Sicilia sud-occidentale), che arriva dall'Algeria. Ma anche per Italy LNG non sembra esserci pace. Secondo gli accordi politici firmati al suo insediamento, la nave dovrebbe essere trasferita sulle coste liguri, al largo di **VADO** Ligure, entro la fine dell'anno prossimo: ma il terremoto politico nella regione Liguria sembra aver cambiato le carte in tavola perché mentre la presidenza Toti aveva dato l'assenso, l'attuale presidenza ad interim si è espressa nettamente contro, ed ha chiesto di rivedere gli accordi, sulla base anche dei movimenti popolari e Nimby che non avevano mai accettato l'idea. Rimarrà dunque a Piombino la grande Italy LNG? Il sindaco della città, Francesco Ferrari, ha ribadito il suo nient alla permanenze in occasione all'incendio su un traghetto avvenuto nei giorni scorsi, sia pur su una banchina lontanissima dal rigassificatore. I tecnici confermano che i codici di sicurezza dell'Italy LNG sono imponenti, come quelli della Nasa, quindi in ogni caso non ci sarebbe stato pericolo. Ma il sindaco insiste nel trasferimento, e chiede a gran voce di attuare gli accordi secondo il piano Giani, comprese le famose compensazioni che erano state promesse all'arrivo della Golar Tundra e al momento sono rimaste una fabbrica di chiacchiere. Sul tema cresce la tensione ed è stato coinvolto anche il nuovo prefetto della provincia livornese, Giancarlo Dionisi. Le famose compensazioni, controfirmate dal presidente della regione Giani, non sono bruscolini: si parla di almeno 700 milioni di euro per il territorio. A sua volta la gestione del rigassificatore insiste per rimanere a Piombino, ricordando l'impegno nella costruzione degli impianti a terra e del gasdotto collegato fino alla rete nazionale. Qualcuno, sottovoce, ricorda che il boom di traffici registrato da Piombino per il primo semestre di quest'anno è dovuto esclusivamente o quasi alle tonnellate di gas. Rinunciare? (A.F.)



Festa del Mare ad Ancona, talk su mare e mestiere del pescatore

Alla Festa del Mare di **Ancona** con i talk obiettivo puntato sulle nuove competenze a servizio dell'economia del mare e sul mestiere del pescatore tra innovazione e continuità. L'edizione 2024, che in questo fine settimana animerà **Ancona** con una lunga serie di iniziative dal Passetto fino al **Porto** dorico, prosegue sul percorso già tracciato lo scorso anno, ricorda il Comune, "che affianca un palinsesto di incontri e talk dedicati ai temi più attuali, legati al mondo della pesca e delle professioni del mare, alla programmazione delle iniziative di festa (concerti, mercatini, ludiche) e delle celebrazioni religiose. "La Festa del Mare - sottolinea a questo proposito l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio - è anche e soprattutto celebrazione del profondo legame fra la città dorica e l'Adriatico, in tutte le sue sfaccettature. In questa prospettiva con l'edizione 2024 vogliamo approfondire, in particolare, il tema dei mestieri legati all'economia del mare: da un lato la tradizionale professione del pescatore e, dall'altro, le nuove opportunità formative offerte dall'Università Politecnica delle Marche". Il primo talk si svolgerà proprio in apertura della festa del Mare, dopo l'inaugurazione, prevista ai Laghetti del Passetto, "restituiti a nuova vita negli ultimi mesi, con una serie di iniziative che hanno contribuito ad animare la vita estiva della città". Dopo i saluti istituzionali - inizio alle 18 con gli interventi del sindaco Daniele Silveti, dell'assessore Eliantonio e di Marco Pierpaoli, componente della giunta della Camera di Commercio delle Marche-, alle 18.30 si parlerà della Sfida delle nuove competenze a servizio dell'economia del mare. Sarà proprio nel corso di questo incontro che saranno descritti i due nuovi corsi universitari di UnivPm dedicati alla blue economy, rispettivamente sulle infrastrutture logistiche in ambito portuale e sul management per la valorizzazione sostenibile delle risorse ittiche. Interverranno il sindaco Silveti, il magnifico rettore della Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante del **porto** di **Ancona**. Il talk sarà moderato dal giornalista Maurizio Socci. Nella serata di domenica, a partire dalle 21 alla Banchina 1 del **porto** antico, in attesa dei fuochi d'artificio, Socci presenterà il talk dal titolo "Gente di mare: racconti sull'evoluzione del mestiere del pescatore fra innovazione e continuità". Interverranno Pasquale Frascione e Paolo Gissi dell'associazione Uomini delle Navi, Federico Bigoni vicepresidente di Federpesca, Apollinare Lazzari presidente dell'associazione Produttori pesca di **Ancona** e Jacopo Toccaceli, consigliere comunale delegato promozione dei prodotti tipici della marca Anconetana.



Festa del Mare: incontri e talk dedicati ai temi più attuali legati al mondo della pesca e delle professioni del mare

La Festa del Mare edizione 2024, che in questo fine settimana animerà Ancona con una lunga serie di iniziative dal Passetto fino al **Porto** dorico, prosegue sul percorso già tracciato lo scorso anno, che affianca un palinsesto di incontri e talk dedicati ai temi più attuali, legati al mondo della pesca e delle professioni del mare, alla programmazione delle diverse iniziative di festa (concerti, mercatini, iniziative ludiche) e delle celebrazioni religiose. "La Festa del Mare - sottolinea a questo proposito l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio - è anche e soprattutto celebrazione del profondo legame fra la città dorica e l'Adriatico, in tutte le sue sfaccettature. In questa prospettiva con l'edizione 2024 vogliamo approfondire, in particolare, il tema dei mestieri legati all'economia del mare: da un lato la tradizionale professione del pescatore e, dall'altro, le nuove opportunità formative offerte dall'Università Politecnica delle Marche". I talk Il primo talk si svolgerà proprio in apertura della festa del Mare, dopo l'inaugurazione, prevista ai Laghetti del Passetto, restituiti a nuova vita negli ultimi mesi, con una serie di iniziative che hanno contribuito ad animare la vita estiva della città. Dopo i saluti istituzionali, che avranno inizio alle 18 con

gli interventi del sindaco Daniele Silveti, dell'Assessore Eliantonio e di Marco Pierpaoli, componente della giunta della Camera di Commercio delle Marche, alle 18,30 si parlerà della Sfida delle nuove competenze a servizio dell'economia del mare. Sarà proprio nel corso di questo incontro che saranno descritti i due nuovi corsi universitari di UnivPm dedicati alla blue economy, rispettivamente sulle infrastrutture logistiche in ambito portuale e sul management per la valorizzazione sostenibile delle risorse ittiche. Interverranno il sindaco Daniele Silveti, il Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante del **porto** di Ancona. Il talk sarà moderato dal giornalista Maurizio Socci. Nella serata di domenica, a partire dalle 21 alla Banchina 1 del **porto** antico, in attesa dei fuochi d'artificio, lo stesso Maurizio Socci presenterà il talk dal titolo Gente di mare: racconti sull'evoluzione del mestiere del pescatore fra innovazione e continuità. Interverranno Pasquale Frascione e Paolo Gissi dell'associazione Uomini delle Navi, Federico Bigoni vicepresidente di Federpesca, Apollinare Lazzari presidente dell'associazione Produttori pesca di Ancona e Jacopo Toccaceli, consigliere comunale delegato promozione dei prodotti tipici della marca Anconetana. Il programma della Festa del Mare si può consultare sul sito istituzionale: <https://www.comuneancona.it/> e sui canali social del Comune di Ancona. Questo è un articolo pubblicato il 30-08-2024 alle 15:59 sul giornale del 31 agosto 2024 0 letture Commenti.



(Sito) Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comune Fiumicino, monitoreremo lavori dragaggio porto canale

Dopo l'annuncio del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, sul dragaggio, al via entro ottobre, del fondale del porto canale, in risposta alle preoccupazioni sollevate dalla flotta peschereccia di Fiumicino riguardo alla sicurezza del porto canale, l'Assessore alla Pesca, Stefano Costa, esprime la sua "piena solidarietà" ai pescatori. Ed ancora il "suo impegno a garantire che i lavori di dragaggio siano eseguiti nel rispetto delle esigenze della comunità marittima locale". "Il dragaggio del fondale del porto canale è una questione di primaria importanza per garantire la sicurezza delle operazioni marittime e la continuità delle attività economiche di una delle principali risorse della città. È essenziale che i lavori siano completati nel più breve tempo possibile e con la massima attenzione - dichiara l'Assessore - Sarà nostra priorità assicurarci che i lavori vengano svolti in modo efficiente, con particolare attenzione alla tutela ambientale. Il completamento dei dragaggi manutentivi, previsto entro ottobre, rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la messa in sicurezza del porto canale di Fiumicino. L'Assessore sottolinea inoltre la volontà di collaborare strettamente con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino e tutte le autorità competenti. "Vigileremo affinché ogni fase del progetto si svolga nel migliore dei modi, a tutela degli interessi dei pescatori e della comunità locale e ringrazio il Presidente Musolino per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro territorio", conclude Costa.



Il ticchettio dall'auto e l'allarme bomba: scene da film a San Gordiano

Intervento della Polizia nella mattinata di ieri: fari puntati su una Renault. Artificieri in azione in via del Tiro a Segno Redazione web CIVITAVECCHIA - Allarme bomba nella mattina di ieri a San Gordiano, fortunatamente subito rientrato, che tuttavia ha costretto gli artificieri della Polizia di Stato ad intervenire tempestivamente per le dovute verifiche. In molti si sono accorti del problema vista la presenza di numerosi mezzi di soccorso sopraggiunti a sirene spiegate nel giro di pochissimi minuti e di conseguenza la notizia ha fatto rapidamente il giro della città. La Polizia ha coordinato le attività in maniera minuziosa: strada interdetta e accessi alle abitazioni di via del Tiro a Segno limitati a scopo precauzionale, con gli agenti del commissariato di viale della Vittoria che hanno attivato il previsto dispositivo di sicurezza. In attesa dell'arrivo sul posto degli specialisti, infatti, è toccato al personale delle Volanti garantire la sicurezza pubblica, tenendo lontani i curiosi e riducendo il più possibile il rischio che qualcuno potesse rimanere ferito in caso di esplosioni. D'altronde, quando al numero di emergenza arrivano segnalazioni circa la presenza di ordigni in strada, buona norma vuole che le stesse non vengano ritenute precise al massimo e che comunque non vengano prese alla lettera per evitare sgradevoli sorprese. Fari puntati su una Renault parcheggiata, sulla quale la proprietaria avrebbe riscontrato delle anomalie tali da indurla a lanciare l'allarme. Agli artificieri sono bastati pochi minuti per capire che non si trattava di un ordigno ma di un rumore connesso probabilmente a un difetto del veicolo. Il fatto è accaduto nella stessa via dove abita il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino. Su quel tratto di strada nel febbraio del 2022 un residente trovò vicino a un'auto un pacchetto con un rudimentale ordigno che pensò bene di portare alla caserma dei carabinieri di via Sangallo che venne isolata ed evacuata per fare intervenire gli artificieri. A distanza di due anni e mezzo non si è mai saputo chi fosse il destinatario della "bomba" o comunque del messaggio intimidatorio. In un primo momento, ieri si è pensato che l'episodio si fosse ripetuto, salvo poi scoprire che si era trattato di un falso allarme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Finlandesi a Civitavecchia

Nelle foto: Il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso. CIVITAVECCHIA - Ha avuto luogo nei giorni scorsi la visita nel porto di una delegazione della associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Stevedco Oy, Ari-Pekka Saari, il production manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il managing director dell'Associazione Juha Mutru e il direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti."



Nelle foto: Il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso. CIVITAVECCHIA - Ha avuto luogo nei giorni scorsi la visita nel porto di una delegazione della associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Stevedco Oy, Ari-Pekka Saari, il production manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il managing director dell'Associazione Juha Mutru e il direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti."

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il ticchettio dall'auto e l'allarme bomba: scene da film a San Gordiano

CIVITAVECCHIA - Allarme bomba nella mattina di ieri a San Gordiano, fortunatamente subito rientrato, che tuttavia ha costretto gli artificieri della Polizia di Stato ad intervenire tempestivamente per le dovute verifiche. In molti si sono accorti del problema vista la presenza di numerosi mezzi di soccorso sopraggiunti a sirene spiegate nel giro di pochissimi minuti e di conseguenza la notizia ha fatto rapidamente il giro della città. La Polizia ha coordinato le attività in maniera minuziosa: strada interdetta e accessi alle abitazioni di via del Tiro a Segno limitati a scopo precauzionale, con gli agenti del commissariato di viale della Vittoria che hanno attivato il previsto dispositivo di sicurezza. In attesa dell'arrivo sul posto degli specialisti, infatti, è toccato al personale delle Volanti garantire la sicurezza pubblica, tenendo lontani i curiosi e riducendo il più possibile il rischio che qualcuno potesse rimanere ferito in caso di esplosioni. D'altronde, quando al numero di emergenza arrivano segnalazioni circa la presenza di ordigni in strada, buona norma vuole che le stesse non vengano ritenute precise al massimo e che comunque non vengano prese alla lettera per evitare sgradevoli sorprese. Fari puntati su una Renault parcheggiata, sulla quale la proprietaria avrebbe riscontrato delle anomalie tali da indurla a lanciare l'allarme. Agli artificieri sono bastati pochi minuti per capire che non si trattava di un ordigno ma di un rumore connesso probabilmente a un difetto del veicolo. Il fatto è accaduto nella stessa via dove abita il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino. Su quel tratto di strada nel febbraio del 2022 un residente trovò vicino a un'auto un pacchetto con un rudimentale ordigno che pensò bene di portare alla caserma dei carabinieri di via Sangallo che venne isolata ed evacuata per fare intervenire gli artificieri. A distanza di due anni e mezzo non si è mai saputo chi fosse il destinatario della "bomba" o comunque del messaggio intimidatorio. In un primo momento, ieri si è pensato che l'episodio si fosse ripetuto, salvo poi scoprire che si era trattato di un falso allarme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Allarme bomba nella mattina di ieri a San Gordiano, fortunatamente subito rientrato, che tuttavia ha costretto gli artificieri della Polizia di Stato ad intervenire tempestivamente per le dovute verifiche. In molti si sono accorti del problema vista la presenza di numerosi mezzi di soccorso sopraggiunti a sirene spiegate nel giro di pochissimi minuti e di conseguenza la notizia ha fatto rapidamente il giro della città. La Polizia ha coordinato le attività in maniera minuziosa: strada interdetta e accessi alle abitazioni di via del Tiro a Segno limitati a scopo precauzionale, con gli agenti del commissariato di viale della Vittoria che hanno attivato il previsto dispositivo di sicurezza. In attesa dell'arrivo sul posto degli specialisti, infatti, è toccato al personale delle Volanti garantire la sicurezza pubblica, tenendo lontani i curiosi e riducendo il più possibile il rischio che qualcuno potesse rimanere ferito in caso di esplosioni. D'altronde, quando al numero di emergenza arrivano segnalazioni circa la presenza di ordigni in strada, buona norma vuole che le stesse non vengano ritenute precise al massimo e che comunque non vengano prese alla lettera per evitare sgradevoli sorprese. Fari puntati su una Renault parcheggiata, sulla quale la proprietaria avrebbe riscontrato delle anomalie tali da indurla a lanciare l'allarme. Agli artificieri sono bastati pochi minuti per capire che non si trattava di un ordigno ma di un rumore connesso probabilmente a un difetto del veicolo. Il fatto è accaduto nella stessa via dove abita il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino. Su quel tratto di strada nel febbraio del 2022 un residente trovò vicino a un'auto un pacchetto con un rudimentale ordigno che pensò bene di portare alla caserma dei carabinieri di via Sangallo che venne isolata ed evacuata per fare intervenire gli artificieri. A distanza di due anni e mezzo non si è mai saputo chi fosse il destinatario della "bomba" o comunque del messaggio intimidatorio. In un primo momento, ieri si è pensato che

A Napoli sulla MSC "World Europa" il 9 settembre si premiano gli "Alfieri del Made in Italy"

30 agosto 2024 | 10.35 LETTURA: 2 minuti Promuove il Forum Italiano dell'Export. Roma, 30 agosto 2024 - Il premio consiste in un'opera originale dell'artista napoletano Gennaro Regina. La statua rappresenta la coda di una sirena che ripercorre la storia dell'antica partenope. La cerimonia di premiazione è prevista il 9 settembre nel porto di Napoli, a bordo della nave ammiraglia "World Europa" della flotta Msc Crociere, all'ancora al molo Angioino. L'Italia dei talenti che portano la bellezza e la qualità dei nostri prodotti all'estero. Da questa idea dell'Forum italiano dell'Export è nato il premio "Alfieri del Made in Italy", un riconoscimento che avrà sempre sede nel Mezzogiorno per dare valore anche a un territorio che produce qualità, innovazione ma che rimane anche solida nelle proprie tradizioni «Il nostro Forum del 2018 e da tempo stavamo pensando a questa iniziativa - commenta

Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF -. Per questa prima edizione abbiamo scelto nomi dell'eccellenza nel settore dell'esportazione ma già dal prossimo appuntamento daremo anche ulteriore sostanza al premio analizzando i bilanci delle aziende italiane che si propongono nei mercati esteri. In questi anni abbiamo incontrato e aiutato oltre duemila aziende e il filo conduttore di tutte le nostre iniziative è quello di far conoscere il talento dell'imprenditore italiano, di farsi valere e marcare territori che per altri Paesi sono difficili da conquistare. Vogliamo rendere facile quello che è difficile». Questo è l'elenco dei premiati scelti dalla giuria presieduta da Nicola Graziano (magistrato tributario e componente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria) e composta da Carlo Fucci (procuratore di Isernia e componente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria), da Lucio Di Nosse (presidente della corte di giustizia tributaria di primo grado di Caserta), Livia De Gennaro (magistrato del tribunale di Napoli) Ecco i premiati: La dott.ssa Katia Da Ros Presidente di IRINOX Spa Il Presidente Ettore Prandini - Coldiretti L'Amb. Stefano Pontecorvo Presidente LEONARDO SPA Il dott. Paolo Scudieri Presidente Gruppo ADLER Spa. Il Dott. Matteo Marzotto - Presidente Minerva Hub Spa Il Presidente Vincenzo Manes - Società Filantropia Italiana - Intek Group Spa Il Presidente Danilo Iervolino - Salernitana Calcio - Forbes L'Avv. Michele Briamonte: Ceo Grande Stevens STUDIO LEGALE ASSOCIATO Il dott. Gaspare Borsellino - Presidente ItalPress Il dott. Stefano Barrese Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa San Paolo La dott.ssa Anna Mareschi Danieli, Vice Presidente Acciaierie Danieli Spa Il dott. Giordano Riello - Presidente NPlus - Riello International Spa L'avv. Giosy Romano - Coordinatore ZES Unica del Mezzogiorno Madrina dell'evento sarà Veronica Maya. «L'export italiano vale oggi 670 miliardi di euro - aggiunge Lorenzo Zurino - ma possiamo fare molto di più. Per il futuro pensiamo a una sorta di bando per premiare non solo i brand più conosciuti ma



30 agosto 2024 | 10.35 LETTURA: 2 minuti Promuove il Forum Italiano dell'Export. Roma, 30 agosto 2024 - Il premio consiste in un'opera originale dell'artista napoletano Gennaro Regina. La statua rappresenta la coda di una sirena che ripercorre la storia dell'antica partenope. La cerimonia di premiazione è prevista il 9 settembre nel porto di Napoli, a bordo della nave ammiraglia "World Europa" della flotta Msc Crociere, all'ancora al molo Angioino. L'Italia dei talenti che portano la bellezza e la qualità dei nostri prodotti all'estero. Da questa idea dell'Forum italiano dell'Export è nato il premio "Alfieri del Made in Italy", un riconoscimento che avrà sempre sede nel Mezzogiorno per dare valore anche a un territorio che produce qualità, innovazione ma che rimane anche solida nelle proprie tradizioni «Il nostro Forum del 2018 e da tempo stavamo pensando a questa iniziativa - commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF -. Per questa prima edizione abbiamo scelto nomi dell'eccellenza nel settore dell'esportazione ma già dal prossimo appuntamento daremo anche ulteriore sostanza al premio analizzando i bilanci delle aziende italiane che si propongono nei mercati esteri. In questi anni abbiamo incontrato e aiutato oltre duemila aziende e il filo conduttore di tutte le nostre iniziative è quello di far conoscere il talento dell'imprenditore italiano, di farsi valere e marcare territori che per altri Paesi sono difficili da conquistare. Vogliamo rendere facile quello che è difficile». Questo è l'elenco dei premiati scelti dalla giuria presieduta da Nicola Graziano (magistrato tributario e componente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria) e composta da Carlo Fucci (procuratore di Isernia e componente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria), da Lucio Di Nosse (presidente della corte di giustizia tributaria di primo grado di Caserta), Livia De Gennaro (magistrato del tribunale di Napoli) Ecco i premiati: La dott.ssa Katia Da Ros Presidente di IRINOX Spa Il Presidente Ettore Prandini - Coldiretti L'Amb. Stefano Pontecorvo Presidente LEONARDO SPA Il dott. Paolo Scudieri Presidente Gruppo ADLER Spa. Il Dott. Matteo Marzotto - Presidente Minerva Hub Spa Il Presidente Vincenzo Manes - Società Filantropia Italiana - Intek Group Spa Il Presidente Danilo Iervolino - Salernitana Calcio - Forbes L'Avv. Michele Briamonte: Ceo Grande Stevens STUDIO LEGALE ASSOCIATO Il dott. Gaspare Borsellino - Presidente ItalPress Il dott. Stefano Barrese Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa San Paolo La dott.ssa Anna Mareschi Danieli, Vice Presidente Acciaierie Danieli Spa Il dott. Giordano Riello - Presidente NPlus - Riello International Spa L'avv. Giosy Romano - Coordinatore ZES Unica del Mezzogiorno Madrina dell'evento sarà Veronica Maya. «L'export italiano vale oggi 670 miliardi di euro - aggiunge Lorenzo Zurino - ma possiamo fare molto di più. Per il futuro pensiamo a una sorta di bando per premiare non solo i brand più conosciuti ma

(Sito) Adnkronos

Napoli

anche chi performa in silenzio e le aziende che hanno potenzialità. Insomma anche una specie di attività di scouting al servizio di tutti. ». Per maggiori informazioni ed accrediti: Ufficio stampa Alessandro Maola T. 3392335598 L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Il Nautilus

Napoli

IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GREAT CASABLANCA

Entra in flotta anche la quinta delle sei unità dell'innovativa classe "G5": ancora più capacità e sostenibilità per i collegamenti tra Nord Europa ed Africa Occidentale. **Napoli** - Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna ieri mattina, presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd di Ulsan (Corea del Sud), la quinta unità ro-ro multipurpose dell'innovativa classe "G5". Si chiama Great Casablanca, e come tutte e sei le unità gemelle di questa serie è destinata ad accrescere ulteriormente la qualità dei servizi di trasporto marittimo offerti dalla compagnia partenopea tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale. Lunga 250 metri, larga 38 metri e con una portata lorda di 45.684 tonnellate, il design della Great Casablanca è il frutto di un attento studio delle esigenze del Gruppo e di quelle della sua clientela: grazie ad una configurazione interna innovativa e completamente customizzata, le navi della classe G5 possono trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Oltre che per la sua capacità di carico, la Great Casablanca si distingue per le numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una significativa riduzione delle emissioni di CO2 per tonnellata trasportata: fino al 43% in meno rispetto alle altre navi con-ro multipurpose della flotta Grimaldi. "Siamo orgogliosi di presentare la Great Casablanca, nuovo gioiello tecnologico che contribuisce a rendere la nostra flotta sempre più giovane e performante", ha commentato Gian Luca Grimaldi, Presidente di Grimaldi Group S.p.A. "Grazie ai nostri investimenti, siamo in grado di offrire ai nostri clienti servizi regolari dall'elevata capacità di trasporto nel massimo rispetto dell'ambiente". A partire dal prossimo ottobre, la Great Casablanca sarà regolarmente operativa sul collegamento del Gruppo Grimaldi che collega i principali porti del Nord Europa a quelli dell'Africa Occidentale.



IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA "GREAT CASABLANCA"

Entra in flotta anche la quinta delle sei unità dell'innovativa classe G5 "Ancora più capacità e sostenibilità per i collegamenti tra Nord Europa ed Africa Occidentale" **Napoli**, 29 agosto 2024 - Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna ieri mattina, presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd di Ulsan (Corea del Sud), la quinta unità ro-ro multipurpose dell'innovativa classe "G5". Si chiama Great Casablanca, e come tutte e sei le unità gemelle di questa serie è destinata ad accrescere ulteriormente la qualità dei servizi di trasporto marittimo offerti dalla compagnia partenopea tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale. Lunga 250 metri, larga 38 metri e con una portata lorda di 45.684 tonnellate, il design della Great Casablanca è il frutto di un attento studio delle esigenze del Gruppo e di quelle della sua clientela: grazie ad una configurazione interna innovativa e completamente customizzata, le navi della classe G5 possono trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Oltre che per la sua capacità di carico, la Great Casablanca si distingue per le numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una significativa riduzione delle emissioni di CO₂. "Siamo orgogliosi di presentare la Great Casablanca, nuovo gioiello tecnologico che contribuisce a rendere la nostra flotta sempre più giovane e performante", ha commentato Gian Luca Grimaldi, Presidente di Grimaldi Group S.p.A. "Grazie ai nostri investimenti, siamo in grado di offrire ai nostri clienti servizi regolari dall'elevata capacità di trasporto nel massimo rispetto dell'ambiente". A partire dal prossimo ottobre, la Great Casablanca sarà regolarmente operativa sul collegamento del Gruppo Grimaldi che collega i principali porti del Nord Europa a quelli dell'Africa Occidentale.



Napoli Today

Napoli

Napoli capitale Internazionale dello Shipping: torna Port&ShippingTech

Stazione Marittima di Napoli Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile
Ritorna a Napoli PST- Port&ShippingTech, l'evento internazionale che riunisce l'intero settore dello shipping italiano. In programma il 3 e 4 ottobre presso il Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano, la manifestazione è da sempre la main conference di Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller di Napoli e da Clickutility Team e in programma dal 30 settembre al 5 ottobre. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti" è il titolo 2024 della XVI edizione di PST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La sessione di apertura sarà incentrata sul ruolo geopolitico dell'Italia, da sempre in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. A fronte delle nuove tecnologie che stanno influenzando il settore e i suoi equilibri, anche all'interno del Mediterraneo, quale ruolo sta giocando l'industria marittima e il sistema innovazione italiano? La transizione green è un altro tema storicamente dibattuto all'interno di PST. Si parla da tempo di decarbonizzazione del trasporto marittimo e di elettrificazione dei porti, di autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e dei rifiuti. Lo strumento dei green corridor, che sta prendendo piede sulle grandi rotte oceaniche, nel Mediterraneo non riesce a decollare. Come il cluster italiano dello shipping può contribuire a ridurre questo ritardo? Nel dettaglio le principali conferenze 2024 Giovedì 3 ottobre Italia Paese anfibio - Sessione istituzionale e geopolitica - Sempre più il bilanciamento tra Italia europea e Italia mediterranea diventa difficile. La natura anfibia del nostro Paese sta ora rivelando un fattore critico poiché entrambi gli ambienti in cui si muove l'Italia, Europa e Mediterraneo, necessitano di più risorse, di più attenzione e di più capitale politico e intellettuale, oltre che fisico. La filiera dello shipping italiano - stato dell'arte di un settore che sta alla base della possibilità concreta per il Paese di giocare un ruolo attivo nei commerci internazionali e nelle catene di approvvigionamento La rivoluzione tecnologica nello shipping - Evoluzione nei sistemi di navigazione, realtà aumentata e simulazione, maritime autonomous systems, digital twins, cyberphysical security, self-defense systems. Venerdì 4 ottobre Green Ports&Shipping Summit - Decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti. Cruise trends: fleets and infrastructures - Convegno a cura di Terminal Crociere Napoli con il supporto organizzativo di Clickutility Team. Nessun **porto** è un'isola: economia terrestre e logistica marittima - La stretta integrazione tra distretti produttivi, infrastrutture e servizi logistici di



Napoli Today

Napoli

terra e porti. Inoltre PST ospiterà anche convegni organizzati da: Assiterminal, USCLAC-UNCDIM-SMACD, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, KONGSBERG e Distretto del Mare della Campania. Altri momenti convegnistici saranno: I grandi scenari dei container: uno sguardo alla sfera di cristallo a cura di SRM e Innovazione e start-up a cura di Fabbrica dell'Innovazione.

Ecco l'ottavo Salerno Boat Show

Nella foto: L'edizione del 2023. **SALERNO** - Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del **Salerno** Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre prossimi. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10 alle 18. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il **Salerno** Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. "Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° **Salerno** Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare.



Nella foto: L'edizione del 2023. **SALERNO** - Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre prossimi. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10 alle 18. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. "Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare.

Il Nautilus

Bari

Istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

(Foto: S.C.) In relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa con riferimento all'istanza di MSC Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a **Bari** e Brindisi, si ritiene di precisare quanto segue. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da MSC. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della MSC Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di **Bari** e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente l'affidamento mediante gara. Ciò anche nel caso di contratti c. d. misti che contengono elementi delle concessioni di lavori e servizi, nonché elementi delle concessioni di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. Un'altra criticità incontrata dall'Organo di governo del Aistema portuale è costituita dal fatto che è stato ritenuto di rilevante importanza, prima del rilascio della concessione, l'attuazione preventiva di alcune misure organizzative e strutturali per definire nettamente gli ambiti, soprattutto nel **porto** di **Bari**, tra le infrastrutture al servizio ai crocieristi da quelle al servizio dei viaggiatori sui traghetti, stante l'attuale "promiscuità" delle stesse, posto che la MSC intenderebbe svolgere i servizi esclusivamente a favore dei crocieristi. Per il **porto** di Brindisi poi alcuni interventi infrastrutturali genericamente ipotizzati da MSC - peraltro non proposti con ipotesi progettuali chiare - risultano momentaneamente



(Foto: S.C.) In relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa con riferimento all'istanza di MSC Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a Bari e Brindisi, si ritiene di precisare quanto segue. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da MSC. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della MSC Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di Bari e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente

Il Nautilus

Bari

preclusi, in quanto subordinati all'avvio della realizzazione di alcune opere pubbliche non ancora appaltate ma soltanto programmate (es. pontili di sant'Apollinare). In ultima analisi, questa temporanea e assolutamente fisiologica "sospensione" della procedura amministrativa posta in essere, mentre per un verso non appare rilevare su eventuali e futuribili ipotesi di investimento infrastrutturale e/o organizzativo dei privati interessati, non può che essere considerata di assoluta necessità, perché consentirà non solo il superamento delle criticità evidenziate ma renderà più efficaci e performanti, le rimodulate procedure ad evidenza pubblica che si ha intenzione di riattivare per i primi mesi del prossimo anno. Tutto ciò allo scopo di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale degli tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati. Quanto sopra chiarito nel tradizionale e consolidato alveo di massima trasparenza e par condicio assicurate agli operatori economici privati, a garanzia della massima qualità dei servizi e a difesa degli interessi pubblici da sempre tutelati da questa Autorità di sistema portuale.

Informazioni Marittime

Bari

Aree passeggeri Bari e Brindisi, istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale

L'ente pugliese ha ritenuto opportuno fare alcune precisazioni in relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha ritenuto opportuno fare alcune precisazioni - che riportiamo integralmente di seguito - in relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa con riferimento all'istanza di MSC Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a **Bari** e Brindisi. "Il Comitato di Gestione - chiarisce l'ente pugliese -, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da MSC. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della MSC Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di **Bari** e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente l'affidamento mediante gara. Ciò anche nel caso di contratti c. d. misti che contengono elementi delle concessioni di lavori e servizi, nonché elementi delle concessioni di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. Un'altra criticità incontrata dall'Organo di governo del Sistema portuale è costituita dal fatto che è stato ritenuto di rilevante importanza, prima del rilascio della concessione, l'attuazione preventiva di alcune misure organizzative e strutturali per definire nettamente gli ambiti, soprattutto nel **porto** di **Bari**, tra le infrastrutture al servizio ai crocieristi da quelle al servizio dei viaggiatori sui traghetti, stante l'attuale "promiscuità" delle stesse, posto che la MSC intenderebbe svolgere i servizi esclusivamente



Informazioni Marittime

Bari

a favore dei crocieristi. Per il **porto** di Brindisi poi alcuni interventi infrastrutturali genericamente ipotizzati da MSC - peraltro non proposti con ipotesi progettuali chiare - risultano momentaneamente preclusi, in quanto subordinati all'avvio della realizzazione di alcune opere pubbliche non ancora appaltate ma soltanto programmate (es. pontili di sant'Apollinare). In ultima analisi, questa temporanea e assolutamente fisiologica "sospensione" della procedura amministrativa posta in essere, mentre per un verso non appare rilevare su eventuali e futuribili ipotesi di investimento infrastrutturale e/o organizzativo dei privati interessati, non può che essere considerata di assoluta necessità, perché consentirà non solo il superamento delle criticità evidenziate ma renderà più efficaci e performanti, le rimodulate procedure ad evidenza pubblica che si ha intenzione di riattivare per i primi mesi del prossimo anno. Tutto ciò allo scopo di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale degli tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati. Quanto sopra chiarito nel tradizionale e consolidato alveo di massima trasparenza e par condicio assicurate agli operatori economici privati, a garanzia della massima qualità dei servizi e a difesa degli interessi pubblici da sempre tutelati da questa Autorità di sistema portuale". Condividi Tag porti msc crociere Articoli correlati.

Bari-Brindisi, rigettata l'istanza Msc per la gestione del terminal passeggeri

Andrea Puccini

BARI In risposta alle recenti notizie pubblicate da alcuni organi di stampa, con l'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno, riguardo l'istanza presentata da Msc Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi nei porti di Bari e Brindisi, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha rilasciato importanti precisazioni. Il Comitato di Gestione dell'Autorità, dopo un attento e approfondito esame della questione durante la seduta del 7 Agosto scorso, ha infatti deciso di non poter esprimere un parere favorevole alla concessione demaniale richiesta da Msc Crociere. Di conseguenza, in conformità con le normative vigenti in materia di procedimento amministrativo, il 27 Agosto è stato inviato a Msc Crociere un formale preavviso di rigetto dell'istanza. Questo atto ha segnato l'inizio di una nuova fase procedurale, durante la quale l'Autorità rivaluterà le osservazioni che Msc potrà presentare nelle prossime settimane, al fine di approfondire ulteriormente le questioni in sospeso. Coletta porto di Bari Anna Maria Curcuruto varchi Tra le criticità emerse durante la discussione del Comitato di Gestione, spicca la natura stessa dell'istanza presentata da Msc Crociere.

Nonostante sia stata formulata come una domanda di concessione demaniale, l'istanza potrebbe non rientrare nella semplice concessione di beni, come definita dal Codice della Navigazione. Potrebbe invece configurarsi come una concessione di servizi, in quanto l'obiettivo sembra essere l'affidamento, con diritto di esclusiva, dei servizi di supporto al traffico crocieristico nei porti di Bari e Brindisi, soggetta alle norme del Codice dei Contratti Pubblici. Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, sottolinea l'importanza di una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità economica, imponendo l'obbligo di ricorrere a gare pubbliche per l'affidamento di tali concessioni. Questo vale anche per i cosiddetti contratti misti, che comprendono elementi di concessioni di lavori, servizi e beni immobili. bari sistema adriatico meridionale sportello unico amministrativo bilancio di sostenibilità Un'altra preoccupazione sollevata dal Comitato di Gestione riguarda la necessità di attuare misure organizzative e strutturali prima di rilasciare la concessione. In particolare, nel porto di Bari, si rende necessario separare chiaramente le infrastrutture destinate ai crocieristi da quelle per i passeggeri dei traghetti, attualmente in coabitazione. MSC, infatti, intendeva offrire servizi esclusivamente ai crocieristi. Per quanto riguarda Brindisi, gli interventi infrastrutturali proposti da Msc risultano al momento impraticabili, essendo subordinati alla realizzazione di opere pubbliche ancora non appaltate, come i pontili di Sant'Apollinare. Infine, questa temporanea sospensione della procedura amministrativa, definita come fisiologica, è ritenuta necessaria per risolvere le criticità emerse e migliorare l'efficacia delle future procedure pubbliche. L'Autorità intende riattivare queste procedure all'inizio del prossimo



Messaggero Marittimo

Bari

anno, con l'obiettivo di massimizzare il contributo degli operatori privati del settore, garantendo nel contempo trasparenza e parità di condizioni per tutti gli interessati, a tutela della qualità dei servizi e degli interessi pubblici. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ribadisce il suo impegno per una gestione trasparente e equa, nel pieno rispetto delle normative vigenti e con l'obiettivo di valorizzare al meglio le risorse dei porti di Bari e Brindisi.

Bari - Istanza MSC Crociere: le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

In relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa con riferimento all'istanza di MSC Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a **Bari** e Brindisi, si ritiene di precisare quanto segue. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da MSC. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della MSC Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di **Bari** e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente l'affidamento mediante gara. Ciò anche nel caso di contratti c. d. misti che contengono elementi delle concessioni di lavori e servizi, nonché elementi delle concessioni di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. Un'altra criticità incontrata dall'Organo di governo del Sistema portuale è costituita dal fatto che è stato ritenuto di rilevante importanza, prima del rilascio della concessione, l'attuazione preventiva di alcune misure organizzative e strutturali per definire nettamente gli ambiti, soprattutto nel **porto** di **Bari**, tra le infrastrutture al servizio ai crocieristi da quelle al servizio dei viaggiatori sui traghetti, stante l'attuale "promiscuità" delle stesse, posto che la MSC intenderebbe svolgere i servizi esclusivamente a favore dei crocieristi. Per il **porto** di Brindisi poi alcuni interventi infrastrutturali genericamente ipotizzati da MSC - peraltro non proposti con ipotesi progettuali chiare - risultano momentaneamente preclusi, in quanto



In relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa con riferimento all'istanza di MSC Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a Bari e Brindisi, si ritiene di precisare quanto segue. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da MSC. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della MSC Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di Bari e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente

Puglia Live

Bari

subordinati all'avvio della realizzazione di alcune opere pubbliche non ancora appaltate ma soltanto programmate (es. pontili di sant'Apollinare). In ultima analisi, questa temporanea e assolutamente fisiologica "sospensione" della procedura amministrativa posta in essere, mentre per un verso non appare rilevare su eventuali e futuribili ipotesi di investimento infrastrutturale e/o organizzativo dei privati interessati, non può che essere considerata di assoluta necessità, perché consentirà non solo il superamento delle criticità evidenziate ma renderà più efficaci e performanti, le rimodulate procedure ad evidenza pubblica che si ha intenzione di riattivare per i primi mesi del prossimo anno. Tutto ciò allo scopo di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale degli tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati. Quanto sopra chiarito nel tradizionale e consolidato alveo di massima trasparenza e par condicio assicurate agli operatori economici privati, a garanzia della massima qualità dei servizi e a difesa degli interessi pubblici da sempre tutelati da questa Autorità di sistema portuale.

Shipping Italy

Bari

Sull'istanza di Msc rigettata per il terminal crociere di Bari interviene l'Adsp

Porti "Criticità amministrative e tecniche, verrà indetta una gara all'inizio del 2025" fanno sapere dalla port authority pugliese di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcuni giorni di riflessione, l'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi, guidata dal commissario straordinario Vincenzo Leone, ha deciso di fornire la propria versione dei fatti sul preavviso di rigetto all'istanza presentata da Msc Crociere per la gestione del traffico passeggeri nei due scali. Di seguito riportiamo i passaggi salienti della nota diramata dall'ente stamane. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da Msc. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della Msc Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di Bari e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore nel luglio 2023, si è orientato in una prospettiva che valorizza la natura sostanziale della operazione, imponendo, per un verso una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità e per altro verso, prescrivendo il necessario assoggettamento alla disciplina concernente l'affidamento mediante gara. Ciò anche nel caso di contratti c. d. misti che contengono elementi delle concessioni di lavori e servizi, nonché elementi delle concessioni di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. Un'altra criticità incontrata dall'Organo di governo del Sistema portuale è costituita dal fatto che è stato ritenuto di rilevante importanza, prima del rilascio della concessione, l'attuazione preventiva di alcune misure organizzative e strutturali per definire nettamente gli ambiti, soprattutto nel porto di Bari, tra le infrastrutture al servizio ai crocieristi da quelle al servizio dei viaggiatori sui traghetti, stante



Porti "Criticità amministrative e tecniche, verrà indetta una gara all'inizio del 2025" fanno sapere dalla port authority pugliese di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcuni giorni di riflessione, l'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi, guidata dal commissario straordinario Vincenzo Leone, ha deciso di fornire la propria versione dei fatti sul preavviso di rigetto all'istanza presentata da Msc Crociere per la gestione del traffico passeggeri nei due scali. Di seguito riportiamo i passaggi salienti della nota diramata dall'ente stamane. Il Comitato di Gestione, all'esito di un articolato esame della questione, nella seduta del 7 agosto scorso, ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole al rilascio della concessione demaniale richiesta da Msc. Per questa ragione l'Autorità di Sistema portuale, in ossequio alle disposizioni delle norme in materia di procedimento amministrativo, nel pomeriggio del 27 agosto ha provveduto a comunicare il formale preavviso di rigetto della istanza, avviando una nuova fase in cui saranno oggetto di nuova valutazione e di ulteriore approfondimento le eventuali osservazioni che perverranno dalla società istante nelle prossime settimane. Diverse sono state le criticità discusse in seno al Comitato di Gestione; in primo luogo la natura dell'istanza della Msc Crociere, al di là dell'istituto giuridico utilizzato (domanda di concessione demaniale) la medesima potrebbe non essere qualificabile alla stregua di una mera concessione demaniale di beni, come disciplinata dal codice della navigazione. Si potrebbe viceversa caratterizzare come un'operazione economica mediante la quale si intende procedere all'affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di Bari e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Va rimarcato che il legislatore, con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti

Shipping Italy

Bari

l'attuale "promiscuità" delle stesse, posto che la Msc intenderebbe svolgere i servizi esclusivamente a favore dei crocieristi. Per il **porto** di Brindisi poi alcuni interventi infrastrutturali genericamente ipotizzati da Msc - peraltro non proposti con ipotesi progettuali chiare - risultano momentaneamente preclusi, in quanto subordinati all'avvio della realizzazione di alcune opere pubbliche non ancora appaltate ma soltanto programmate (es. pontili di sant'Apollinare). In ultima analisi, questa temporanea e assolutamente fisiologica "sospensione" della procedura amministrativa posta in essere, mentre per un verso non appare rilevare su eventuali e futuribili ipotesi di investimento infrastrutturale e/o organizzativo dei privati interessati, non può che essere considerata di assoluta necessità, perché consentirà non solo il superamento delle criticità evidenziate ma renderà più efficaci e performanti, le rimodulate procedure ad evidenza pubblica che si ha intenzione di riattivare per i primi mesi del prossimo anno. Tutto ciò allo scopo di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale di tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Affari Italiani

Brindisi

RFI a 'La Piazza 2024': focus sullo sviluppo della mobilità nel Mezzogiorno

Strisciuglio (RFI): "Ci concentriamo sulla realizzazione di grandi infrastrutture, come l'alta velocità e l'alta capacità, con una particolare attenzione al Sud" La Piazza 2024, RFI: l'AD Strisciuglio racconta ad affaritaliani.it l'impegno per la modernizzazione della rete La prima giornata de "La Piazza - Il Bene Comune", la kermesse socio-economica e politica organizzata da Affaritaliani.it e ospitata a Ceglie Messapica, ha aperto i battenti con grande successo. Ideata dal direttore Angelo Maria Perrino, la manifestazione è diventata un appuntamento annuale fondamentale per discutere del futuro dell'Italia, con particolare all'autunno che verrà Tra i momenti più attesi della serata, il panel che ha visto protagonista Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana, intervistato dal giornalista e conduttore televisivo Andrea Giambruno. Il dibattito si è concentrato sulle sfide infrastrutturali del Mezzogiorno e, in particolare, sulla regione Puglia, un tema di grande rilevanza per il futuro del Paese. Durante l'incontro, Strisciuglio ha delineato i piani di sviluppo per la rete ferroviaria nel Sud Italia, mettendo in evidenza la necessità di modernizzare e potenziare le infrastrutture esistenti.

Tra i progetti chiave, è stato discusso il raddoppio di alcune linee strategiche e la realizzazione di grandi opere ferroviarie previste nei prossimi anni. L'attenzione è stata posta sulla necessità di migliorare la connettività del Mezzogiorno, attraverso la costruzione di infrastrutture come l'alta velocità e l'alta capacità, con un focus particolare sul collegamento con l'Europa e sul potenziamento della mobilità nelle aree metropolitane. In questo contesto, lo sviluppo dei servizi di prossimità è stato identificato come elemento cruciale per rendere la rete ferroviaria più efficiente e accessibile. L'incontro ha offerto una panoramica complessiva degli investimenti previsti, che superano gli 11 miliardi di euro, destinati all'intero territorio regionale. Questi progetti rappresentano una grande opportunità per il rilancio del Mezzogiorno, puntando a creare una rete ferroviaria moderna e competitiva, capace di sostenere sia la mobilità delle persone che il trasporto merci. L'intervista di affaritaliani.it a Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana

Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal LIVE Le sfide riguardano la trasformazione della nostra rete ferroviaria, con l'obiettivo di renderla più accessibile, tecnologicamente avanzata e performante, a servizio sia della mobilità delle persone che del trasporto merci. In particolare, ci concentriamo sulla realizzazione di grandi infrastrutture, come l'alta velocità e l'alta capacità, con una grande attenzione al Sud. Inoltre, stiamo sviluppando opere di collegamento con l'Europa e migliorando la mobilità nelle grandi aree metropolitane,



Affari Italiani

Brindisi

favorendo lo sviluppo dei servizi di prossimità ", ha dichiarato Gianpiero Strisciuglio , Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana , ai microfoni di [affaritaliani.it](https://www.affaritaliani.it) Strisciuglio ha proseguito: " I cantieri rappresentano una realtà significativa della nostra rete, e riusciamo a integrarli con lo svolgimento del servizio, dimostrando concretamente la trasformazione in corso, possibile grazie alla collaborazione di tutta la filiera produttiva. I progetti sono numerosi e importanti, riguardando sia le grandi opere come la Bari-Napoli, lo sviluppo della linea adriatica, il collegamento delle grandi aree metropolitane con servizi di mobilità e prossimità, i progetti nel nodo di Bari e il collegamento del porto di Brindisi con la stazione centrale. Lo sviluppo della piattaforma logistica a Brindisi, così come a Taranto, è fondamentale. La stazione di Taranto, in particolare, è un hub di mobilità integrata, a servizio anche del trasporto pubblico locale. Inoltre, avvieremo lavori per migliorare l'accessibilità della stazione di Lecce, e prevediamo numerosi interventi a Foggia, riguardanti i servizi di collegamento e la connessione con l'alta velocità Bari-Napoli. Questi interventi coprono l'intero territorio regionale e ammontano complessivamente a più di 11 miliardi di euro ", ha concluso l' AD.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison, il Consiglio di Stato accoglie l'istanza cautelare del Consorzio Asi

Fissata l'udienza di merito per il 19 dicembre 2024. Il ricorso era contro la sentenza del Tar del Lazio: il contenzioso riguarda la distanza che dovrebbe intercorrere fra serbatoio Gnl e binari Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - Il Consiglio di Stato, quarta sezione, ha accolto l'istanza cautelare del Consorzio Asi, che aveva presentato ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio dello scorso giugno. Riguardava il caso Edison e, in particolare, la distanza che dovrebbe intercorrere fra il deposito costiero di Gnl e la rete ferroviaria che sfocia sul molo industriale. I giudici amministrativi, in quell'occasione, avevano dato ragione all'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. L'Asi aveva chiesto il rispetto di una distanza minima di almeno 30 metri, sulla base del Dpr numero 753 del 1980, in luogo della distanza di cinque metri prevista dall'attuale progetto, autorizzato con decreto interministeriale del 22 agosto 2022. I giudici del Consiglio di Stato (presidente: Michele Conforti; consiglieri: Luigi Furno, Ofelia Fratamico, Rosario Carrano; consigliere estensore: Eugenio Tagliasacchi) hanno fissato la trattazione del merito durante l'udienza pubblica del 19 dicembre 2024. La camera di consiglio si è svolta ieri, giovedì 29 agosto 2024. Il Consorzio Asi è rappresentato dall'avvocato Lorenzo Durano; l'**Autorità di sistema portuale** dai colleghi Ignazio Fulvio Mezzina, Aristide Police e Paul Simon Falzini; la società Deposito Gnl Brindisi srl, dagli avvocati Sergio De Giorgi e Andrea Sticchi Damiani. I giudici hanno ritenuto che, in considerazione della particolarità della vicenda e della necessità dell'approfondimento proprio della fase di merito, l'interesse delle parti possa essere soddisfatto attraverso la sollecita trattazione del merito, come specificato nell'ordinanza. Accolta, dunque, l'istanza cautelare del Consorzio Asi. Il presidente Vittorio Rina, raggiunto telefonicamente da BrindisiReport, è come sempre cauto e misurato nelle parole: "Ci riteniamo soddisfatti, ma occorre comunque attendere l'udienza di merito". Anche in questa sede, come in articoli passati dedicati all'argomento, è bene puntualizzare che l'ente guidato dal presidente Vittorio Rina non è contrario al progetto in sé, sul deposito costiero di Edison, ma pone l'attenzione sulla questione della distanza dai binari. Dopo la sentenza del Tar, la lettura delle 29 pagine di motivazioni non aveva convinto il Consorzio Asi brindisino, per quanto riguarda alcune questioni. I giudici laziali avevano ritenuto che neppure il decreto autorizzativo interministeriale potesse conferire competenza al Consorzio, per evitare "un potere inibitorio". Dall'Asi la pensano diversamente: il decreto interministeriale, negli articoli 2 e 3, parla delle prescrizioni degli enti interessati al progetto. E il Consorzio Asi ha partecipato alla relativa conferenza dei servizi. Dunque, stando al decreto, dovrebbe verificare l'osservanza delle prescrizioni, come nel caso della distanza dai binari. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua



Fissata l'udienza di merito per il 19 dicembre 2024. Il ricorso era contro la sentenza del Tar del Lazio: il contenzioso riguarda la distanza che dovrebbe intercorrere fra serbatoio Gnl e binari Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - Il Consiglio di Stato, quarta sezione, ha accolto l'istanza cautelare del Consorzio Asi, che aveva presentato ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio dello scorso giugno. Riguardava il caso Edison e, in particolare, la distanza che dovrebbe intercorrere fra il deposito costiero di Gnl e la rete ferroviaria che sfocia sul molo industriale. I giudici amministrativi, in quell'occasione, avevano dato ragione all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. L'Asi aveva chiesto il rispetto di una distanza minima di almeno 30 metri, sulla base del Dpr numero 753 del 1980, in luogo della distanza di cinque metri prevista dall'attuale progetto, autorizzato con decreto interministeriale del 22 agosto 2022. I giudici del Consiglio di Stato (presidente: Michele Conforti; consiglieri: Luigi Furno, Ofelia Fratamico, Rosario Carrano; consigliere estensore: Eugenio Tagliasacchi) hanno fissato la trattazione del merito durante l'udienza pubblica del 19 dicembre 2024. La camera di consiglio si è svolta ieri, giovedì 29 agosto 2024. Il Consorzio Asi è rappresentato dall'avvocato Lorenzo Durano; l'Autorità di sistema portuale dai colleghi Ignazio Fulvio Mezzina, Aristide Police e Paul Simon Falzini; la società Deposito Gnl Brindisi srl, dagli avvocati Sergio De Giorgi e Andrea Sticchi Damiani. I giudici hanno ritenuto che, in considerazione della particolarità della vicenda e della necessità dell'approfondimento proprio della fase di merito, l'interesse delle parti possa essere soddisfatto attraverso la sollecita trattazione del merito, come specificato nell'ordinanza. Accolta, dunque, l'istanza cautelare del Consorzio Asi. Il presidente Vittorio Rina, raggiunto telefonicamente da BrindisiReport, è come sempre cauto e misurato nelle parole: "Ci riteniamo soddisfatti, ma occorre comunque attendere l'udienza di merito". Anche in questa sede, come in articoli passati dedicati all'argomento, è bene puntualizzare che l'ente guidato dal presidente Vittorio Rina non è contrario al progetto in sé, sul deposito costiero di Edison, ma pone l'attenzione sulla questione della distanza dai binari. Dopo la sentenza del Tar, la lettura delle 29 pagine di motivazioni non aveva convinto il Consorzio Asi brindisino, per quanto riguarda alcune questioni. I giudici laziali avevano ritenuto che neppure il decreto autorizzativo interministeriale potesse conferire competenza al Consorzio, per evitare "un potere inibitorio". Dall'Asi la pensano diversamente: il decreto interministeriale, negli articoli 2 e 3, parla delle prescrizioni degli enti interessati al progetto. E il Consorzio Asi ha partecipato alla relativa conferenza dei servizi. Dunque, stando al decreto, dovrebbe verificare l'osservanza delle prescrizioni, come nel caso della distanza dai binari. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua

Brindisi Report

Brindisi

provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Porto di Brindisi: costruzione di un deposito GNL nel porto di Brindisi, le precisazioni dell'Adspmam.

Al fine di veicolare alla cittadinanza una corretta informazione, in riferimento alle notizie pubblicate da alcune Testate giornalistiche locali che riferiscono che il Consiglio di Stato avrebbe accolto il ricorso presentato dal Consorzio ASI, in relazione alla costruzione di un deposito Gnl da parte di Edison nel porto di Brindisi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) precisa quanto segue. Nella udienza in Camera di Consiglio di ieri, mercoledì 29 agosto, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta formulata dal Prof. Aristide Police, del collegio difensivo dell'AdSPMAM di definire quanto prima la questione nel merito, richiamando la specifica disposizione del Codice del processo amministrativo che questo espressamente prevede. La decisione del Consiglio di Stato, come recita espressamente l'ordinanza numero 3228 del 2024, pubblicata nella giornata di oggi, pertanto è finalizzata esclusivamente alla fissazione nel più breve tempo possibile dell'udienza di merito, lasciando impregiudicata ogni altra questione. L'udienza è stata fissata il prossimo 19 dicembre. In tale sede, si perverrà ad una decisione definitiva e indiscutibile. Giova ricordare che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con una sentenza di merito numero 12638, lo scorso 21 giugno, aveva dichiarato la nullità degli atti adottati dal Consorzio ASI per difetto assoluto di attribuzione, e la decisione odierna non ha scalfito in alcun modo l'efficacia del provvedimento di primo grado che aveva accolto il ricorso dell'AdSPMAM.

Puglia Live

Porto di Brindisi: costruzione di un deposito GNL nel porto di Brindisi, le precisazioni dell'Adspmam.

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale
(Bari, Brindisi, Manfredonia, Barietta, Monopoli, Termoli)

08/30/2024 20:54

Al fine di veicolare alla cittadinanza una corretta informazione, in riferimento alle notizie pubblicate da alcune Testate giornalistiche locali che riferiscono che il Consiglio di Stato avrebbe accolto il ricorso presentato dal Consorzio ASI, in relazione alla costruzione di un deposito Gnl da parte di Edison nel porto di Brindisi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) precisa quanto segue. Nella udienza in Camera di Consiglio di ieri, mercoledì 29 agosto, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta formulata dal Prof. Aristide Police, del collegio difensivo dell'AdSPMAM di definire quanto prima la questione nel merito, richiamando la specifica disposizione del Codice del processo amministrativo che questo espressamente prevede. La decisione del Consiglio di Stato, come recita espressamente l'ordinanza numero 3228 del 2024, pubblicata nella giornata di oggi, pertanto è finalizzata esclusivamente alla fissazione nel più breve tempo possibile dell'udienza di merito, lasciando impregiudicata ogni altra questione. L'udienza è stata fissata il prossimo 19 dicembre. In tale sede, si perverrà ad una decisione definitiva e indiscutibile. Giova ricordare che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con una sentenza di merito numero 12638, lo scorso 21 giugno, aveva dichiarato la nullità degli atti adottati dal Consorzio ASI per difetto assoluto di attribuzione, e la decisione odierna non ha scalfito in alcun modo l'efficacia del provvedimento di primo grado che aveva accolto il ricorso dell'AdSPMAM.

L'agenzia di Viaggi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Treni Av sulla Salerno-Reggio Calabria: sbloccati 9 miliardi

C'è il via libera della Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'erogazione di 9 miliardi di euro finalizzati all'esecuzione dei lavori sull'Alta Velocità per la tratta ferroviaria Salerno-Reggio Calabria. Si tratta di 100 chilometri di opere che attraversano tre Regioni (Campania, Basilicata, Calabria) e che dovranno essere eseguiti entro i ristretti tempi. Uno sblocco decisivo per la realizzazione della nuova linea dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria che avrà un impatto molto positivo anche per le ricadute nel turismo ricettivo delle tre regioni interessate. Il suo completamento - come riportato dal Sole24Ore - consentirà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio fra Roma e Reggio Calabria. Infatti il nuovo collegamento, nelle intenzioni del gruppo guidato da Stefano Donnarumma, dovrà garantire l'accesso al sistema ferroviario Av a diverse zone a elevata valenza territoriale come il Cilento e il Vallo di Diano, la costa Jonica, l'alto e il basso Cosentino, l'area del **Porto** di **Gioia Tauro** e il Reggino. Inoltre, con la tratta Av si potrà garantire una ottimizzazione dei collegamenti verso Potenza, Cosenza e tutta la Sicilia. Il costo complessivo dell'intervento su questa strategica tratta ferroviaria è stimato intorno ai 30 miliardi di euro.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Vincenzo Franza: "Completare le infrastrutture per un servizio sostenibile al Terminal di Milazzo"

Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo, l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. In assenza di offerte l'AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. "Grande è la confusione sotto il cielo" - diceva tanti anni fa in Cina un tipo. Qui però la situazione non è eccellente e di buono c'è solo che l'occasione può essere propizia per chiarire alcuni punti e ricordare alcuni temi che l'attuale dibattito continua a ignorare. "Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM,

Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acquevirole. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto". Manca il classico ultimo miglio, insomma. Ed è proprio a causa di questa ormai insostenibile anomalia che i passeggeri in auto continuano a utilizzare la viabilità cittadina (cioè Via Tindaro La Rosa) per raggiungere prima la storica biglietteria di Via dei Mille e tornare poi indietro verso l'imbarcadero bypassando la biglietteria di Acquevirole e la bretella, sulla carta già integralmente tracciata, che da questa potrebbe agevolmente portare ai traghetti senza interferire sulla viabilità cittadina. "Il mancato completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di questa bretella dedicata - sottolinea Franza - ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acquevirole, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della gara ma anche contribuire a decongestionare la viabilità di Milazzo, migliorando i servizi per i passeggeri e alleviando i disagi per i cittadini". Sui possibili futuri sviluppi della gara, Franza non nasconde la sua preoccupazione. "Non vorremmo venissero a mancare quella gestione efficiente e quel servizio di livello adeguato alle esigenze dei vettori e dei passeggeri, fin qui assicurati dall'azienda che per ben 12 anni ha avuto



Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo, l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. In assenza di offerte l'AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. "Grande è la confusione sotto il cielo" - diceva tanti anni fa in Cina un tipo. Qui però la situazione non è eccellente e di buono c'è solo che l'occasione può essere propizia per chiarire alcuni punti e ricordare alcuni temi che l'attuale dibattito continua a ignorare. "Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM, Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acquevirole. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto". Manca il classico ultimo miglio, insomma.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la concessione". Poi l'appello finale: "Invitiamo l'Autorità Portuale a considerare il completamento delle infrastrutture necessarie, affinché si possa realizzare appieno il potenziale anche della stazione marittima Acqueviole di Milazzo, garantendo un servizio efficiente per i nostri passeggeri e sostenibile per l'intera comunità".

Ponte, tutte le opere compensative per Messina: ecco i progetti che potrebbero vedere la luce

Antonino Lo Re

L'attenzione si sposta adesso sui prossimi step necessari alla realizzazione della mega opera e alle possibili infrastrutture connesse sul territorio. Un raddoppio autostradale per la tangenziale in direzione Catania. La realizzazione di svincoli per decongestionare il traffico nella zona sud e in quella nord della città. Ma anche la realizzazione di un'altra galleria per lo svincolo di Giostra - Annunziata. Sono diverse le opere compensative pensate per Messina in parallelo rispetto alla realizzazione del ponte sullo Stretto. Opere che in larga misura non saranno però realizzate. O almeno non come opere compensative del ponte. Con l'iter per la realizzazione del ponte sullo Stretto che riprenderà al Mit il prossimo 12 settembre, con l'attesa presentazione delle integrazioni documentali alla Commissione VIA - VAS da parte della Stretto di Messina, l'attenzione si sposta adesso sui prossimi step necessari alla realizzazione della mega opera e alle possibili opere connesse sul territorio. Di questo si è discusso, in particolare, nel corso delle ultime due commissioni ponte a palazzo Zanca. A riportare al centro del dibattito il tema delle opere compensative è stato l'ex dirigente comunale di Messina, ing.

Giovanni Caminiti, che si è occupato della redazione della lista già nel 2010 per conto dell'ufficio ponte voluto dall'allora sindaco Giuseppe Buzzanca. Si tratta di un piano dettagliato di interventi che avrebbero avuto l'obiettivo di sfruttare al meglio l'impatto economico e sociale del progetto ponte, con ricadute reali anche per la città. Opere che però non sono state prese in considerazione né dalla Stretto di Messina né dal ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini. Alcune delle opere richieste nel documento sono nel frattempo state realizzate dal Comune. Al netto dell'attuale costo di oltre 14 miliardi di euro dell'infrastruttura, a Messina sarebbero al momento destinati soltanto 120 milioni di euro da spendere per gli interventi compensativi. Basti pensare che la somma per intero non sarebbe stata sufficiente ad oggi, con un costo sempre crescente dei materiali, neppure per la messa in sicurezza del viadotto Ritiro o per il completamento del porto di Tremestieri i cui lavori sono appena ripartiti dopo anni di immobilismo. Le opere richieste. Qualora ci fosse l'ok al progetto definitivo per la realizzazione del Ponte - sempre in attesa di quello esecutivo -, sarebbe necessario rivedere le priorità della città tenendo conto delle opere presenti nel documento. Tra le opere chieste nel 2010 c'era quella della via del Mare, oggi in parte realizzata con l'apertura di via Don Blasco sulla quale sono ancora in atto i lavori per il completamento dell'ultimo tratto. Poi, nelle intenzioni dell'amministrazione Basile, si dovrebbe partire anche con il collegamento alla zona Falcata: un'altra area di Messina che dovrebbe essere oggetto di un corposo restyling nel progetto denominato 'Falcata Revival' grazie allo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica. E ancora il depuratore di Tono, per il quale si attende la gara



per la sua realizzazione nell'area a nord della città. Spazio poi agli interventi in zona Papardo, dove la viabilità nel frattempo è mutata e si è resa necessaria una variante al progetto presentato dalla Stretto di Messina per la costruzione, nel frattempo, di una struttura sanitaria privata che, seppur ancora agli albori nella sua realizzazione, sarebbe stata in parte oggetto di esproprio. Come ricordato da Caminiti durante la commissione ponte, tra i lavori ritenuti necessari c'erano anche quelli relativi al ripascimento delle coste, al recupero del Pilone di Capo Peloro, all'adeguamento della Panoramica con le uscite per Marotta, il bypass di Faro Superiore e un nuovo svincolo in località Frantinaro per la futura tangenziale Giostra-Ganzirri. Da qui la richiesta sottoscritta dai consiglieri comunali Alessandro Russo, Giuseppe Schepis, Cosimo Oteri e Libero Gioveni di aprire un tavolo tecnico di confronto tra Comune, Stretto di Messina e lo stesso ingegnere Caminiti in qualità d'esperto gratuito per una nuova cabina di regia che gestirà la realizzazione delle opere. Le proposte per la mobilità Locale Uno dei temi centrali affrontati nell'ultima commissione riguarda il miglioramento della mobilità locale. Tra le proposte più significative e risalenti al documento redatto nel 2010, sono emerse la realizzazione di nuovi svincoli autostradali e l'ammodernamento di quelli esistenti: interventi che mirano a garantire una migliore fluidità del traffico, soprattutto nelle aree più congestionate della città, come la zona nord e quella sud. L'obiettivo è di ridurre i tempi di percorrenza per i pendolari e migliorare l'accesso alle aree urbane per i turisti e i residenti. Miglioramenti che dovrebbero impattare, in particolare, in direzione Catania con la costruzione di un raddoppio parziale di tangenziale. Opera non presa però in considerazione al momento dal Mit. Metropolitana di superficie: una nuova rete di collegamenti Accanto agli interventi sulla viabilità stradale, un altro progetto di grande rilevanza è la costruzione di una metropolitana di superficie. Questa nuova infrastruttura dovrebbe collegare in maniera più efficiente i principali punti nevralgici della città, dalla stazione ferroviaria fino ai quartieri periferici, passando per le aree portuali e il centro cittadino. La metropolitana di superficie rappresenterebbe un'alternativa ecologica e sostenibile per il trasporto pubblico, riducendo l'uso delle auto private e migliorando la qualità dell'aria. Opera che sarà realizzata in parallelo con il ponte sullo Stretto seppur a caro prezzo: su tutte le furie sono finiti proprio gli espropriandi che saranno costretti ad abbandonare le abitazioni ricadenti nell'area preposta per le stazioni della metro e in quelle per il passaggio dei binari. La riqualificazione delle aree urbane Un altro punto di discussione riguarda la riqualificazione di diverse aree urbane di Messina. Si prevedono interventi per migliorare gli spazi pubblici, tra cui parchi, piazze e aree pedonali, al fine di renderle più accessibili e vivibili. La valorizzazione dei quartieri periferici è considerata cruciale per bilanciare lo sviluppo urbano e garantire una crescita omogenea della città, promuovendo al contempo la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. Nel contesto delle opere compensative, grande attenzione è rivolta alla sostenibilità ambientale. Il Consiglio comunale ha proposto interventi di tutela delle aree naturali, con particolare riguardo per le zone costiere e le riserve naturali circostanti. La protezione del territorio diventa

fondamentale per preservare il delicato ecosistema della regione e mitigare gli effetti delle nuove infrastrutture sull'ambiente. Le Infrastrutture Digitali e Tecnologiche Non meno importante è il capitolo riguardante lo sviluppo delle infrastrutture digitali e tecnologiche . Tra le idee proposte, c'è l'implementazione di una rete di fibra ottica ad alta velocità che possa coprire l'intero territorio comunale, favorendo così l'accesso a internet superveloce in tutte le aree della città. Questo intervento mira a promuovere l'innovazione e a favorire nuove opportunità economiche, attirando investimenti nel settore tecnologico e creando nuove prospettive occupazionali per i giovani. Le opere compensative collegate al progetto del Ponte sullo Stretto rappresentano dunque un'occasione unica per ripensare lo sviluppo urbano e infrastrutturale di Messina . La realizzazione di questi progetti richiede una pianificazione accurata e una visione strategica a lungo termine, che tenga conto delle esigenze dei cittadini, dell'ambiente e delle future generazioni. La sfida per le istituzioni locali sarà quella di coordinare e gestire questi interventi in modo efficace - da capire se insieme alla Stretto di Messina o meno affinché possano realmente contribuire a migliorare la qualità della vita e il benessere di tutta la comunità messinese che rischia di pagare a caro prezzo la presenza dei cantieri per il ponte.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blandina: "Al porto di Milazzo serve una fee su ogni passeggero in transito"

Porti Per il gestore uscente (Comet) servirebbe un appalto per servizi generali e non una concessione per garantire la sostenibilità economica del terminal traghetti dello scalo siciliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Contrariamente a quanto ho letto, non c'è alcuna polemica nella decisione di Comet di non partecipare neppure al secondo bando dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto per la concessione del terminal traghetti di **Milazzo**". Commentando così le notizie filtrate negli ultimi giorni sulla riedizione della gara per la struttura milazzese, Ivo Blandina, patron di Comet, gestore uscente, ricostruisce la posizione della propria azienda: "Siamo a **Milazzo** dal 2010, conosciamo il mercato, sicché, in vista della scadenza, abbiamo fatto presente all'Adsp che non ci sarebbero state le condizioni di sostenibilità economica se non con la previsione di un appalto per la fornitura di servizi generali, tale da poter addebitare una fee su ogni passeggero a cui effettivamente tali servizi vengono forniti. E già all'epoca (la prima gara fu bandita in primavera, ndr.) specificammo che, diversamente, non avremmo potuto partecipare, perché l'attuale modalità operativa non garantisce la copertura dei costi". Il suggerimento di Comet non è però stato accolto dall'Adsp: "Invece che una gara per servizi, è stata predisposta una procedura per rilascio di concessione ex art.36 del Codice della Navigazione. E tale impostazione è stata confermata, fallita la prima gara, anche nella seconda, con l'unica modifica dell'abbassamento della soglia di fatturato. Non risolutiva e anzi, dal momento che sul canone non si è intervenuti, persino problematica: se già un'azienda che fattura 400mila euro farebbe fatica a coprire la fidejussione prevista per la durata decennale, figuriamoci una che ne fattura la metà". Il rischio secondo Blandina è, in conclusione, che si sia "imbastita una procedura al ribasso. Per questo abbiamo chiarito che non parteciperemo neppure alla seconda gara e, riassorbito per quanto possibile il personale nelle nostre altre attività, per i lavoratori restanti abbiamo dovuto avviare coi sindacati le procedure di licenziamento. Definite queste, chiusa l'alta stagione - pur rimettendoci parecchio non è nostro uso lasciare il **porto** senza un servizio fondamentale - e la nuova procedura, raccoglieremo le attrezzature all'interno della struttura (che sono di nostra proprietà) e ce ne andremo". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Per il gestore uscente (Comet) servirebbe un appalto per servizi generali e non una concessione per garantire la sostenibilità economica del terminal traghetti dello scalo siciliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Contrariamente a quanto ho letto, non c'è alcuna polemica nella decisione di Comet di non partecipare neppure al secondo bando dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto per la concessione del terminal traghetti di Milazzo". Commentando così le notizie filtrate negli ultimi giorni sulla riedizione della gara per la struttura milazzese, Ivo Blandina, patron di Comet, gestore uscente, ricostruisce la posizione della propria azienda: "Siamo a Milazzo dal 2010, conosciamo il mercato, sicché, in vista della scadenza, abbiamo fatto presente all'Adsp che non ci sarebbero state le condizioni di sostenibilità economica se non con la previsione di un appalto per la fornitura di servizi generali, tale da poter addebitare una fee su ogni passeggero a cui effettivamente tali servizi vengono forniti. E già all'epoca (la prima gara fu bandita in primavera, ndr.) specificammo che, diversamente, non avremmo potuto partecipare, perché l'attuale modalità operativa non garantisce la copertura dei costi". Il suggerimento di Comet non è però stato accolto dall'Adsp: "Invece che una gara per servizi, è stata predisposta una procedura per rilascio di concessione ex art.36 del Codice della Navigazione. E tale impostazione è stata confermata, fallita la prima gara, anche nella seconda, con l'unica modifica dell'abbassamento della soglia di fatturato. Non risolutiva e anzi, dal momento che sul canone non si è intervenuti, persino problematica: se già un'azienda che fattura 400mila euro farebbe fatica a coprire la fidejussione prevista per la durata decennale, figuriamoci una che ne fattura la metà". Il rischio secondo Blandina è, in conclusione, che si sia "imbastita una procedura al ribasso. Per questo abbiamo chiarito che non parteciperemo neppure alla seconda gara e, riassorbito per quanto possibile il personale nelle nostre altre

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il caso del bando per il terminal di Milazzo, Franza: "Serve la bretella di Acqueviole"

Il primo bando dell'**Autorità portuale** è andato deserto. Il presidente di Caronte & Tourist riflette: "Completare l'infrastruttura per una gestione efficiente" MILAZZO - Il presidente di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza, è intervenuto in merito al "problema" relativo all'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo. In una nota l'azienda ha ricordato come l'ultima "fumata nera" porti la data del 19 luglio 2024, data in cui scadeva il bando pubblicato dall'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto ad aprile, senza alcuna offerta ricevuta. E per questo è stato decretato di indire una nuova procedura aperta "per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo". Franza: "La gara riguarda altre due stazioni" Ma il bando, spiegano da Caronte & Tourist, sarebbe praticamente identico a quello andato deserto, ad eccezione del ribasso del fatturato minimo da 400mila a 200mila euro "al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici". Un caso intorno a cui sono montate, poi, le polemiche. Franza ha spiegato: "Il dibattito è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviole. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto". E ancora: "Il mancato completamento da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** di questa bretella dedicata ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acqueviole, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della gara ma anche contribuire a decongestionare la viabilità di Milazzo, migliorando i servizi per i passeggeri e alleviando i disagi per i cittadini". Franza ha poi concluso: "Non vorremmo venissero a mancare quella gestione efficiente e quel servizio di livello adeguato alle esigenze dei vettori e dei passeggeri, fin qui assicurati dall'azienda che per ben 12 anni ha avuto la concessione. Invitiamo l'**Autorità Portuale** a considerare il completamento delle infrastrutture necessarie, affinché si possa realizzare appieno il potenziale anche della stazione marittima Acqueviole di Milazzo, garantendo un servizio efficiente per i nostri passeggeri e sostenibile per l'intera comunità".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A che punto è "il porto per feluche di Ganzirri?"

Gioveni e Currò interrogano il sindaco Basile e gli assessori Mondello e Caminiti per capire a che punto sia l'iter: "Sarebbe importantissimo" MESSINA - "A che punto è il nuovo porticciolo per feluche a Ganzirri?" Questa è la domanda che i consiglieri di Fratelli d'Italia, Libero Gioveni e Pasquale Currò, hanno posto al sindaco Federico Basile e agli assessori Salvatore Mondello e Francesco Caminiti, in merito all'iter per la realizzazione del porticciolo, il cui progetto è stato approvato all'interno del programma FEAMP Sicilia 2014, che ha garantito 3 milioni e mezzo per la realizzazione di infrastrutture a supporto della pesca locale. In premessa i due consiglieri hanno ricordato che "era stato avviato un progetto per la realizzazione di un riparo per le navi da pesca, in particolare per le feluche, al fine di garantire un sicuro approdo e riparo per le imbarcazioni della nostra comunità, completo di box in legno per garantire anche la pulizia del pescato, nonché di celle frigorifere e tettoia. Tale progetto, che aveva ottenuto il primo posto nella graduatoria pubblicata dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Pesca, rivestirebbe una particolare importanza per la nostra economia locale e per la salvaguardia della tradizione peschereccia, oltre a rappresentare un'opportunità di sviluppo per il settore della pesca". Per questo, Gioveni e Currò hanno chiesto "a che punto siano i lavori relativi alla realizzazione del riparo per le navi da pesca (feluche) finanziato con il FEAMP Sicilia 2014; quali siano le tempistiche previste per il completamento dell'opera e la messa a disposizione dell'infrastruttura per i pescatori locali; se ci siano stati ritardi o difficoltà nell'esecuzione del progetto, quali siano le cause e quali misure siano state adottate per superarle; quali azioni ha intrapreso o intenda intraprendere l'Amministrazione per garantire il rispetto delle scadenze e l'effettiva realizzazione del progetto nei tempi previsti; e infine se siano stati rispettati tutti i criteri e le condizioni del finanziamento previsto dal programma FEAMP Sicilia 2014 e se ci siano rischi di perdita dei fondi per ritardi o altre problematiche".



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo "ferie finite per il Centro Studi Cedifop" ripresa l'attività in vista dei nuovi corsi di subacquea industriale

Dopo solo qualche giorno di ferie, il Centro Studi Cedifop riavviare i motori in vista delle nuove attività Proseguono intanto le lezioni del corso Operatore Tecnico Subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di 800 ore giunto al giro di boa, al termine del quale inizierà l'Inshore/Saldatore subacqueo ridotto a 120 ore **Palermo**, 28 agosto 2024 - Questo corso, della durata di 3 settimane, potranno partecipare, infatti, soltanto gli allievi che avranno completato il precedente corso di OTS (oltre alla quota pari a circa al 90% di immersioni previste dal livello 2 dell'International Diving Schools Association. Completato quest'ultimo corso, tra finanziamento pubblico e a pagamento, dal prossimo 2 dicembre inizierà un nuovo corso autofinanziato di Operatore Tecnico Subacqueo di 500 ore la cui conclusione è prevista per il 21 marzo del prossimo anno. Successivamente sarà la volta di un nuovo corso Inshore/Saldatore a pagamento al quale potrà partecipare soltanto chi è già in possesso della qualifica di OTS (oltre alla quota pari a circa il 70/80% di immersioni previste dal livello 2 IDSA). La durata del corso sarà di 4 settimane per complessive 160 ore d'insegnamento. L'ente, diretto dal greco Manos Kouvakis, è attualmente in attesa dei prossimi bandi del FSE per programmare i successivi corsi sia a finanziamento pubblico che a pagamento validi per i livelli OTS, Inshore e Offshore. È sempre bene precisare che, a conclusione dei corsi di OTS, si può richiedere l'iscrizione al registro Sommozzatori, presso una Capitaneria di **Porto** in Italia, per il rilascio del "Libretto di Ricognizione" (D.M. 13/01/1979) con validità ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Quadro n° 845/78, dalla L.R. 29/16 e dal D.P. n° 6/18. Il corso di Operatore Tecnico Subacqueo è inoltre valido per accedere ai livelli Inshore (saldatore sub) e Offshore (percorso "raccomandato" International Marine Contractors Association) per l'iscrizione al Repertorio Telematico presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (LR 07/2016 e DPRS n. 31/2018) che consente di lavorare nei seguenti Paesi: Unione Europea (direttiva 2005/36/CE), Australia, Canada, Egitto, Estonia, Isole Faroe, Ungheria, Iran, Irlanda, Israele, Giordania, Kuwait, Lettonia, Messico, Montenegro, Malesia, Marocco, Nuova Zelanda, Arabia Saudita, Sudafrica, Regno Unito, Emirati Arabi Uniti, Ucraina e Stati Uniti d'America.

Informatore Navale

Porto di Palermo "ferie finite per il Centro Studi Cedifop" ripresa l'attività in vista dei nuovi corsi di subacquea industriale

08/30/2024 10:12

Dopo solo qualche giorno di ferie, il Centro Studi Cedifop riavviare i motori in vista delle nuove attività Proseguono intanto le lezioni del corso Operatore Tecnico Subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di 800 ore giunto al giro di boa, al termine del quale inizierà l'Inshore/Saldatore subacqueo ridotto a 120 ore Palermo, 28 agosto 2024 - Questo corso, della durata di 3 settimane, potranno partecipare, infatti, soltanto gli allievi che avranno completato il precedente corso di OTS (oltre alla quota pari a circa al 90% di immersioni previste dal livello 2 dell'International Diving Schools Association. Completato quest'ultimo corso, tra finanziamento pubblico e a pagamento, dal prossimo 2 dicembre inizierà un nuovo corso autofinanziato di Operatore Tecnico Subacqueo di 500 ore la cui conclusione è prevista per il 21 marzo del prossimo anno. Successivamente sarà la volta di un nuovo corso Inshore/Saldatore a pagamento al quale potrà partecipare soltanto chi è già in possesso della qualifica di OTS (oltre alla quota pari a circa il 70/80% di immersioni previste dal livello 2 IDSA). La durata del corso sarà di 4 settimane per complessive 160 ore d'insegnamento. L'ente, diretto dal greco Manos Kouvakis, è attualmente in attesa dei prossimi bandi del FSE per programmare i successivi corsi sia a finanziamento pubblico che a pagamento validi per i livelli OTS, Inshore e Offshore. È sempre bene precisare che, a conclusione dei corsi di OTS, si può richiedere l'iscrizione al registro Sommozzatori, presso una Capitaneria di Porto in Italia, per il rilascio del "Libretto di Ricognizione" (D.M. 13/01/1979) con validità ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Quadro n° 845/78, dalla L.R. 29/16 e dal D.P. n° 6/18. Il corso di Operatore Tecnico Subacqueo è inoltre valido per accedere ai livelli Inshore (saldatore sub) e Offshore (percorso "raccomandato" International Marine Contractors Association) per l'iscrizione al Repertorio Telematico presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (LR 07/2016 e DPRS n. 31/2018) che consente di lavorare nei seguenti Paesi: Unione Europea (direttiva 2005/36/CE), Australia, Canada, Egitto, Estonia, Isole Faroe, Ungheria, Iran, Irlanda, Israele, Giordania, Kuwait, Lettonia, Messico, Montenegro, Malesia, Marocco, Nuova Zelanda, Arabia Saudita, Sudafrica, Regno Unito, Emirati Arabi Uniti, Ucraina e Stati Uniti d'America.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

"Risorsa mare" a Palermo

Nella foto: Gabbie per un allevamento ittico in mare aperto in Toscana. PALERMO - "RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa - recita l'annuncio - si sviluppa in due giornate, il 25 e il 26 settembre al "Marina Convention Centre" di Palermo e mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e **crocieristica**, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: il 25 settembre (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. Il 26 settembre (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette.



Scoperta in Europa la prima colonia di ape nana

A Malta, per la prima volta in Europa, una colonia di *Apis florea*, originaria dell'Asia ha messo in allarme gli apicoltori locali e gli ambientalisti, che temono un impatto potenzialmente devastante sulle popolazioni di api autoctone AGI - Rilevata a Malta, per la prima volta in Europa, una colonia di ape nana, nota scientificamente come *Apis florea*, originaria dell'Asia; la sua scoperta ha messo in allarme gli apicoltori locali e gli ambientalisti, che temono un impatto potenzialmente devastante sulle popolazioni di api autoctone. A lanciare l'allarme uno studio internazionale, riportato sul *Journal of Apicultural Research*. "È preoccupante che l'*Apis florea* sia stata trovata a Malta", ha dichiarato Dave Goulson, professore di biologia presso l'Università del Sussex, non coinvolto nella ricerca. "È probabile che l'*Apis florea* competi per il polline e il nettare con i nostri impollinatori autoctoni, un gruppo di insetti già in declino", ha continuato Goulson. "È anche molto probabile che queste api siano portatrici di molteplici malattie a cui le api europee potrebbero avere scarsa resistenza", ha aggiunto Goulson. Precedenti rapporti mostrano che la specie nana rossa ha lentamente espanso il suo territorio dall'Asia al Medio

Oriente e all'Africa nord-orientale, ma finora non era mai stata segnalata in Europa. "Se si trova a Malta, questa è la prima prova della presenza in Europa di un'ape da miele che non è l'ape alveare occidentale, *Apis mellifera*", ha detto Francis Ratnieks, entomologo britannico e professore emerito di apicoltura presso l'Università del Sussex, che non è stato coinvolto nella ricerca. Quando la colonia, composta da più di 2.000 api adulte, è stata osservata intorno a un ramo di un albero, è stato effettuato il test del DNA per identificare la specie. Non appena la specie è stata accertata come *Apis florea*, è stata rimossa e distrutta. Ma i ricercatori, sospettano che un gruppo di api avesse già lasciato l'alveare per avviare una nuova colonia. La vicinanza della colonia al porto franco di Birebbua, il principale centro merci di Malta, suggerisce che le api possano essere arrivate tramite una nave commerciale. "Questa è una delle rotte principali, e più veloci, attraverso le quali le diverse sottospecie di *Apis mellifera*, così come altre specie di api, vespe e altri insetti volanti, possono spostarsi dai loro areali nativi verso luoghi più remoti", ha affermato Juliana Rangel, docente di apicoltura presso la Texas A&M University, che non è stata coinvolta nella ricerca. Secondo Rangel, questa nuova scoperta è un altro esempio dell'aumento delle temperature dovuto alla crisi climatica che spinge la diffusione delle specie in territori precedentemente non occupati. I ricercatori ritengono che gli inverni miti di Malta e di altri Paesi dell'Europa meridionale favoriscano la sopravvivenza di questa specie invasiva. L'ape nana rossa è presente anche in Israele. "Se può vivere in Israele, oserei dire che può andare bene anche a Malta", ha notato Ratnieks. "Potrebbe essere questione di pochi



A Malta, per la prima volta in Europa, una colonia di *Apis florea*, originaria dell'Asia ha messo in allarme gli apicoltori locali e gli ambientalisti, che temono un impatto potenzialmente devastante sulle popolazioni di api autoctone AGI - Rilevata a Malta, per la prima volta in Europa, una colonia di ape nana, nota scientificamente come *Apis florea*, originaria dell'Asia; la sua scoperta ha messo in allarme gli apicoltori locali e gli ambientalisti, che temono un impatto potenzialmente devastante sulle popolazioni di api autoctone. A lanciare l'allarme uno studio internazionale, riportato sul *Journal of Apicultural Research*. "È preoccupante che l'*Apis florea* sia stata trovata a Malta", ha dichiarato Dave Goulson, professore di biologia presso l'Università del Sussex, non coinvolto nella ricerca. "È probabile che l'*Apis florea* competi per il polline e il nettare con i nostri impollinatori autoctoni, un gruppo di insetti già in declino", ha continuato Goulson. "È anche molto probabile che queste api siano portatrici di molteplici malattie a cui le api europee potrebbero avere scarsa resistenza", ha aggiunto Goulson. Precedenti rapporti mostrano che la specie nana rossa ha lentamente espanso il suo territorio dall'Asia al Medio Oriente e all'Africa nord-orientale, ma finora non era mai stata segnalata in Europa. "Se si trova a Malta, questa è la prima prova della presenza in Europa di un'ape da miele che non è l'ape alveare occidentale, *Apis mellifera*", ha detto Francis Ratnieks, entomologo britannico e professore emerito di apicoltura presso l'Università del Sussex, che non è stato coinvolto nella ricerca. Quando la colonia, composta da più di 2.000 api adulte, è stata osservata intorno a un ramo di un albero, è stato effettuato il test del DNA per identificare la specie. Non appena la specie è stata accertata come *Apis florea*, è stata rimossa e distrutta. Ma i ricercatori, sospettano che un gruppo di api avesse già lasciato l'alveare per avviare una nuova colonia. La vicinanza della colonia al porto franco di Birebbua, il principale centro merci di Malta, suggerisce che le api possano essere arrivate tramite una nave commerciale.

Agi

Focus

anni per vedere la diffusione di questa specie in un altro luogo", ha sottolineato Rangel. "Dato il gran numero di isole del Mediterraneo relativamente vicine tra loro e il fatto che anche la terraferma continentale è così vicina, è molto plausibile che in futuro si verifichino altre incursioni di questo tipo, minacciando la nostra biodiversità in modi che forse ancora non comprendiamo", ha proseguito Rangel. "L'unica cosa che possiamo fare è essere vigili, segnalare qualsiasi avvistamento di esemplari o sciami che appaiono diversi o nuovi, rimuovere gli esemplari non appena vengono identificati con certezza, cercare altri esemplari nelle vicinanze e continuare con gli sforzi di monitoraggio, soprattutto nei **porti** d'ingresso dove gli sciami possono viaggiare sulle navi", ha concluso Rangel.

NORWEGIAN CRUISE LINE - PIÙ OPZIONI DI ITINERARI NEI PORTI EUROPEI PER LA STAGIONE PRIMAVERA/ESTATE 2026

Il Brand propone un'ampia scelta di crociere di 7 giorni in Europa con soste più lunghe in porto quasi tutti i giorni Norwegian Sun offrirà un'intera stagione nel Baltico con itinerari open jaw di 7 e 9 giorni da Copenaghen, in Danimarca, e per la prima volta da Helsinki, come nuovo porto di partenza di NCL, tra i 225 nuovi itinerari, con 150 scali unici, NCL® farà il suo debutto a Portree, in Scozia; Leirvik (Stord), in Norvegia; e Palamós, in Spagna Milano, 29 agosto 2024 - Norwegian Cruise Line, l'innovatore dei viaggi in crociera a livello globale, ha aperto le vendite di ulteriori itinerari per la stagione primavera/estate 2026 in Nord Europa, Mediterraneo, e Isole greche a bordo di 8 navi, offrendo un'ampia scelta in base alla lunghezza del viaggio e ai porti di partenza, per trascorrere vacanze da sogno in Europa. Questi si aggiungono ai fantastici itinerari nel Pacifico meridionale, ai viaggi estivi nei Caraibi occidentali e a quelli in Canada e nel New England per la stagione autunnale, tra le altre affascinanti destinazioni. Come parte della pianificazione incentrata sugli ospiti di NCL, la compagnia offre numerosi itinerari di 7 giorni in tutta Europa, molti dei quali non prevedono (o includono pochissime) giornate trascorse interamente in mare includono pochissimi giorni, se non nessuno, per mare, consentendo agli ospiti di immergersi completamente in ogni destinazione. Alcune crociere da 7 a 14 giorni offrono anche pernottamenti a Reykjavik, Islanda; Copenaghen, Danimarca; Istanbul, Turchia e altri porti ancora. Sono previste in totale 22 opzioni di pernottamenti in porto in Europa per questa stagione, che permettono ai viaggiatori di godersi cene in tarda serata e vita notturna a terra. Con 11 porti di imbarco unici, che offrono viaggi in 10 diversi paesi europei, tra cui Helsinki, un nuovissimo porto di partenza per NCL, la compagnia offre ai viaggiatori l'opportunità di iniziare e terminare la loro vacanza nella destinazione che meglio soddisfa i loro desideri di viaggio in Europa. Tra le crociere europee appena messe in vendita, NCL farà tappa per la prima volta a Portree, Scozia; Leirvik (Stord), Norvegia; e Palamós, Spagna. "Noi di NCL siamo orgogliosi di offrire ai nostri ospiti diverse opzioni per pianificare dove trascorrere le vacanze", ha affermato David J. Herrera, Presidente di Norwegian Cruise Line. "Che scelgano le nostre crociere di 7 giorni, i viaggi immersivi più lunghi o le crociere che iniziano e terminano in una nuova destinazione, facciamo in modo che i nostri ospiti possano trascorrere le vacanze comodamente con noi dall'inizio alla fine. Dal trasporto, alla programmazione aerea e molto altro, ci impegniamo a offrire il miglior servizio in assoluto". Ulteriori punti salienti delle 225 nuove crociere, già disponibili, includono: NORD EUROPA Da giugno a ottobre 2026, Norwegian Sun offrirà un'intera stagione nel Baltico con crociere da 7 a 10 giorni: gli ospiti potranno imbarcarsi a Copenaghen, Danimarca, o a Helsinki, e visitare un porto quasi ogni giorno, comprese città in Norvegia,

Informatore Navale

NORWEGIAN CRUISE LINE - PIÙ OPZIONI DI ITINERARI NEI PORTI EUROPEI PER LA STAGIONE PRIMAVERA/ESTATE 2026

08/30/2024 09:25

Il Brand propone un'ampia scelta di crociere di 7 giorni in Europa con soste più lunghe in porto quasi tutti i giorni Norwegian Sun offrirà un'intera stagione nel Baltico con itinerari open jaw di 7 e 9 giorni da Copenaghen, in Danimarca, e per la prima volta da Helsinki, come nuovo porto di partenza di NCL, tra i 225 nuovi itinerari, con 150 scali unici, NCL® farà il suo debutto a Portree, in Scozia; Leirvik (Stord), in Norvegia; e Palamós, in Spagna Milano, 29 agosto 2024 - Norwegian Cruise Line, l'innovatore dei viaggi in crociera a livello globale, ha aperto le vendite di ulteriori itinerari per la stagione primavera/estate 2026 in Nord Europa, Mediterraneo, e Isole greche a bordo di 8 navi, offrendo un'ampia scelta in base alla lunghezza del viaggio e ai porti di partenza, per trascorrere vacanze da sogno in Europa. Questi si aggiungono ai fantastici itinerari nel Pacifico meridionale, ai viaggi estivi nei Caraibi occidentali e a quelli in Canada e nel New England per la stagione autunnale, tra le altre affascinanti destinazioni. Come parte della pianificazione incentrata sugli ospiti di NCL, la compagnia offre numerosi itinerari di 7 giorni in tutta Europa, molti dei quali non prevedono (o includono pochissime) giornate trascorse interamente in mare includono pochissimi giorni, se non nessuno, per mare, consentendo agli ospiti di immergersi completamente in ogni destinazione. Alcune crociere da 7 a 14 giorni offrono anche pernottamenti a Reykjavik, Islanda; Copenaghen, Danimarca; Istanbul, Turchia e altri porti ancora. Sono previste in totale 22 opzioni di pernottamenti in porto in Europa per questa stagione, che permettono ai viaggiatori di godersi cene in tarda serata e vita notturna a terra. Con 11 porti di imbarco unici, che offrono viaggi in 10 diversi paesi europei, tra cui Helsinki, un nuovissimo porto di partenza per NCL, la compagnia offre ai viaggiatori l'opportunità di iniziare e terminare la loro vacanza nella destinazione che meglio soddisfa i loro desideri di viaggio in Europa. Tra le crociere europee appena messe in vendita, NCL farà tappa per la prima volta a Portree, Scozia; Leirvik (Stord), Norvegia; e Palamós, Spagna. "Noi di NCL siamo orgogliosi di offrire ai nostri ospiti diverse opzioni per pianificare dove trascorrere le vacanze", ha affermato David J. Herrera, Presidente di Norwegian Cruise Line. "Che scelgano le nostre crociere di 7 giorni, i viaggi immersivi più lunghi o le crociere che iniziano e terminano in una nuova destinazione, facciamo in modo che i nostri ospiti possano trascorrere le vacanze comodamente con noi dall'inizio alla fine. Dal trasporto, alla programmazione aerea e molto altro, ci impegniamo a offrire il miglior servizio in assoluto". Ulteriori punti salienti delle 225 nuove crociere, già disponibili, includono: NORD EUROPA Da giugno a ottobre 2026, Norwegian Sun offrirà un'intera stagione nel Baltico con crociere da 7 a 10 giorni: gli ospiti potranno imbarcarsi a Copenaghen, Danimarca, o a Helsinki, e visitare un porto quasi ogni giorno, comprese città in Norvegia, Germania, Polonia, Lituania, Svezia e altre ancora. In

Informatore Navale

Focus

Germania, Polonia, Lituania, Svezia e altre ancora. In alcuni viaggi di 9 giorni da Helsinki, l'itinerario di Norwegian Sun include un pernottamento a Copenaghen, Danimarca, per permettere agli ospiti di esplorare la storia della città, visitare il famoso quartiere dei divertimenti di Nyhavn, oppure passeggiare lungo Stroget, una delle vie pedonali dello shopping più lunghe d'Europa. Norwegian Sky® inizierà la sua seconda stagione completa in Europa il 19 aprile 2026 con quattro esclusive crociere open-jaw di 7 giorni verso le capitali del nord con imbarco a Le Havre, Francia, e Copenaghen, Danimarca, offrendo un pernottamento ad Amburgo, Germania, e visitando Zeebrugge, Belgio; Tilbury, Regno Unito; e Ljmuiden, Paesi Bassi. La nave effettuerà poi una serie di crociere di 10 e 11 giorni nelle isole britanniche da maggio a settembre 2026, dove NCL farà il suo debutto a Portree, Scozia, il 17 maggio 2026. I viaggiatori che desiderano sfruttare le lunghe ore di luce estiva in Islanda, possono scegliere uno degli Extraordinary Journeys di 10 o 11 giorni di Norwegian Star® tra maggio e settembre 2026, con imbarco a Reykjavik, Islanda, o Southampton, Regno Unito. Con queste crociere open-jaw, gli ospiti possono scegliere di estendere la loro vacanza a terra prima o dopo la crociera. Durante il viaggio in partenza, il 21 maggio 2026, NCL toccherà per la prima volta Leirvik (Stord), Norvegia, e tornerà a visitare il porto in crociere selezionate di 10 giorni. Noto per il suo attraente porto, Leirvik permette ai viaggiatori di esplorare il Sunnhordlandstunet, un museo all'aperto con diversi cortili storici e molte altre attrazioni. Le crociere di 11 giorni in Islanda di Norwegian Star offrono anche un'opportunità unica: un pernottamento a Reykjavik, Islanda, che significa più tempo a disposizione per esplorare le meraviglie della natura.

MEDITERRANEO E ISOLE GRECHE A partire da aprile 2026 e fino a ottobre 2026, la nuova nave di NCL, Norwegian Viva®, effettuerà crociere di 9 e 10 giorni nel Mediterraneo occidentale e nelle isole greche. Per offrire agli ospiti più tempo in porto, una selezione di crociere nelle isole greche includerà anche un pernottamento a Istanbul, in Turchia, per consentire agli ospiti di scoprire la città fino a tarda notte. Perfetti per coloro che cercano una fuga europea, gli itinerari toccano famose città in Turchia, Malta, Italia, Grecia, Montenegro e Croazia. Queste esclusive crociere open-jaw offrono ai viaggiatori più opzioni di imbarco e sbarco tra cui scegliere, tra cui Barcellona, Spagna; **Venezia** (Ravenna), Italia; Istanbul, Turchia; e Roma (Civitavecchia), Italia, consentendo loro di continuare la loro vacanza con i propri cari a terra. Tra i nuovi itinerari di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale saranno presenti: Norwegian Epic®: che salperà per una varietà di viaggi open-jaw da e per Barcellona, Spagna, e Roma (Civitavecchia), Italia, tra maggio 2026 e ottobre 2026, con scali a Nizza/Monaco (Villefranche) e Marsiglia, Francia; così come Messina, Salerno e partenze notturne da Livorno, Italia, offrendo tra 10 e 17 ore in porto per godersi un'escursione a terra più lunga in città vicine, come Firenze o Pisa, Italia. Norwegian Dawn®: Queste crociere open-jaw ad alta intensità di porti tra aprile 2026 e ottobre 2026 prevedono l'imbarco e lo sbarco a Barcellona, Spagna e Lisbona, Portogallo e nessuna giornata intera di navigazione. Gli scali includono partenze tardive da Palma di Maiorca e Ibiza, Spagna, consentendo agli ospiti di avere più tempo per godersi i famosi beach club di queste isole del Mediterraneo; così

Informatore Navale

Focus

come visite a Portimao, Portogallo; Gibilterra; e altro ancora Norwegian Gem®: Il 10 maggio 2026, la nave inizierà la sua stagione europea con una partenza da Barcellona, Spagna; NCL farà così il suo debutto a Palamós, Spagna, nota per i sentieri escursionistici panoramici e le splendide spiagge. La Norwegian Gem farà scalo per la prima volta anche a Salerno, Italia, e a Nizza/Monaco (Villefranche), Francia. La nave intraprenderà poi una serie di crociere da e per **Venezia** (Ravenna) e Roma (Civitavecchia), Italia, senza giorni interi di navigazione e con scali in Grecia, Montenegro e Croazia. Gli ospiti potranno godersi appieno Dubrovnik, Croazia, poiché alcuni itinerari selezionati offrono una partenza a tarda sera. I viaggi di 7 giorni a bordo di Norwegian Pearl® nelle isole greche da maggio 2026 a ottobre 2026 sono la soluzione ideale per gli ospiti che desiderano fare un giro tra le isole della pittoresca Grecia. I crocieristi hanno la possibilità di scegliere tra vari itinerari con partenze serali da Santorini e Mykonos, Grecia; così come a Dubrovnik, Croazia; per immergersi completamente nella destinazione e godersi uno splendido tramonto, concedersi una vivace cena e altro ancora. I porti di imbarco e sbarco per questi viaggi si alternano tra **Venezia** (Ravenna), Italia, e Atene (Pireo), Grecia, offrendo agli ospiti una più ampia scelta per le loro vacanze. CARAIBI OCCIDENTALI, CANADA E NEW ENGLAND Norwegian Escape® offrirà agli ospiti crociere di 7 giorni verso i Caraibi occidentali da/per New Orleans tra il 12 aprile 2026 e il 10 maggio 2026, includeranno di 7 giorni da/per Miami tra il 24 maggio 2026 e il 9 agosto 2026. Entrambi gli itinerari visiteranno Cozumel e Costa Maya, Messico; Roatán (Bay Islands), Honduras; e Harvest Caye, la destinazione in stile resort di 75 acri di proprietà di NCL nel Belize meridionale. Per dare il via alla stagione autunnale, Norwegian Escape offrirà una selezione di viaggi andata e ritorno di 7 giorni in Canada e nel New England da New York City tra agosto 2026 e ottobre 2026. Durante la navigazione, in partenza il 28 agosto 2026, la nave farà scalo a Boston per la prima volta in assoluto, diventando la prima nave di classe Breakaway Plus a visitare la città. L'itinerario porta gli ospiti in viaggio a Portland, Maine; Saint John, New Brunswick e Halifax, Nuova Scozia, in Canada; per godersi il foliage e crogiolarsi nel fresco clima autunnale. VIAGGI IMMERSIVI A BORDO DI NORWEGIAN SPIRIT® Dal 22 aprile 2026 al 3 luglio 2026 e dal 17 settembre 2026 al 17 novembre 2026, Norwegian Spirit® offrirà una varietà di crociere open-jaw nel Pacifico meridionale di durata compresa tra gli 11 e i 13 giorni e scali in Nuova Caledonia, Figi, Isole Samoa, Polinesia francese e isole Hawaii. Gli ospiti possono scegliere tra una varietà di porti di imbarco, tra cui Sydney, Australia; Papeete, Polinesia francese, Honolulu, Hawaii, e Lautoka, Figi, un nuovissimo porto di imbarco per Norwegian Spirit. Per i viaggiatori alla ricerca di un'esperienza di crociera unica nella vita per esplorare l'Alaska e le Hawaii, affettuosamente chiamati i viaggi "Fire and Ice" di NCL, Norwegian Spirit offrirà 4 esclusive crociere di 16 giorni a partire dal 15 luglio 2026 fino al 1° settembre 2026. Si parte da Honolulu o Vancouver, Canada, e si visitano destinazioni da sogno come Kahului (Maui), Hilo e Nawiliwili (Kauai), Hawaii; così come le maestose città di Ketchikan, Skagway e Juneau, Alaska.

Informazioni Marittime

Focus

Osaka, il mare sarà tra le eccellenze italiane all'Expo 2025

Presentato in Giappone il Padiglione Italia che ha in programma diverse iniziative dedicate alla Blue Economy Il Belpaese in mostra nel Sol Levante. Nella suggestiva cornice del Villaggio Italia, l'Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale delle eccellenze italiane che sta affiancando Nave Amerigo Vespucci nei principali **porti** del Tour Mondiale, si è svolta la conferenza stampa dedicata al Padiglione Italia per Expo 2025 Osaka, "Navigando verso Expo 2025 Osaka - Bellezze ed eccellenze italiane tra tradizione e innovazione" alla presenza di autorità giapponesi, italiane e internazionali, per fare il punto, insieme, sul percorso di collaborazione verso Expo 2025 Osaka.

Durante la conferenza stampa sono stati annunciati progetti di grande rilievo che animeranno i sei mesi dell'Expo al Padiglione Italia: dalla presenza dell'Atlante Farnese (comunicato stampa in allegato CS2) a alcune iniziative legate al Mare: dall'appuntamento con il ministro Nello Musumeci, alla partnership con la Sasakawa Peace Foundation, all'edizione 2025 dell'Ocean Decade Foundations Dialogue. Il primo ottobre 2025 è anche in programma la firma di un protocollo di collaborazione tra la Federazione del Mare e il

Commissariato per l'Italia a Expo 2025 Osaka. Al Padiglione Italia saranno presenti le eccellenze italiane nei settori dell'underwater, nautica da diporto, cantieristica navale, pesca e acquacoltura, estrazione marina di materie prime, turismo e sport, croceristica, condotte sottomarine, sommergibili per uso civile e agricoltura sottomarina. Annunciata, inoltre, la collaborazione con lo Special Kids Future Vision Challenge Consortium per promuovere il programma "Docodemo Expo" ("Anywhere Expo"), progetto innovativo che consentirà ai bambini di varie nazionalità, disabili o con problemi di salute, di partecipare attivamente all'Expo 2025 di Osaka, creando una rete d'incontro prima, durante e dopo Expo, ma anche visitando i Padiglioni da remoto interagendo con robot IA. È stato anche anticipato che il Padiglione Italia sarà animato da un ricco palinsesto di eventi quotidiani dal vivo. "Con l'Atlante Farnese, l'accento sui settori di punta dell'aerospazio e dell'underwater, che sarà protagonista delle nostre iniziative legate al tema del Mare, patrimonio e tradizione della nostra Nazione, l'Italia a Expo 2025 Osaka mostra al mondo le eccellenze e un'immagine completa e articolata della nostra Nazione" ha commentato il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani, sul palco di Tokyo. "Un'opportunità straordinaria per presentare su un palcoscenico globale il valore scientifico, tecnologico e industriale del nostro Sistema Paese, dalle startup alle filiere territoriali fino al mondo accademico e della ricerca. Il nostro palinsesto sarà, inoltre, caratterizzato da quotidiani eventi dal vivo, un modo concreto per coinvolgere i nostri talenti più giovani e veterani, per mettere in pratica il tema del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka: "L'Arte rigenera la vita". Condividi Tag ambiente convegni Articoli correlati.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Ncl aggiunge 225 crociere per la stagione 2026 in Europa

Ncl apre le vendite di ulteriori itinerari (225 crociere) per la stagione primavera/estate 2026 in Europa - Mediterraneo, isole greche e Nord Europa - a bordo di 8 navi, offrendo ampia scelta di itinerari e porti di partenza. Sono numerose le crociere di 7 giorni in tutta Europa, molte delle quali non prevedono (o includono pochissime) giornate trascorse interamente in navigazione, dando la possibilità agli ospiti di trascorrere più tempo nelle destinazioni. Alcune crociere da 7 a 14 giorni offrono anche overnight a Reykjavik, Islanda; Copenaghen, Danimarca; Istanbul, Turchia e altri porti ancora. Sono previste in totale 22 opzioni di pernottamenti in **porto** in Europa per questa stagione, che permettono ai viaggiatori di godersi cene in tarda serata e vita notturna a terra. Con 11 porti di imbarco e viaggi in 10 diversi Paesi europei, tra cui Helsinki (nuovo homeport della compagnia), Ncl offre ai viaggiatori l'opportunità di iniziare e terminare la vacanza nella destinazione che meglio li soddisfa i loro desideri. In queste nuove crociere, Norwegian Cruise Line farà tappa per la prima volta a Portree, Scozia; Leirvik (Stord), Norvegia; e Palamós, Spagna. «Siamo orgogliosi di offrire ai nostri ospiti diverse opzioni per pianificare dove trascorrere le vacanze - ha affermato David J. Herrera, presidente di Norwegian Cruise Line - Che scelgano le crociere di 7 giorni, i viaggi immersivi più lunghi o le crociere che iniziano e terminano in una nuova destinazione, facciamo in modo che i nostri ospiti possano trascorrere le vacanze comodamente con noi dall'inizio alla fine. Dal trasporto, alla programmazione aerea e molto altro, ci impegniamo a offrire il miglior servizio in assoluto». Ed ecco alcuni dettagli sulle nuove 225 crociere europee della compagnia.

CROCIERE IN NORD EUROPA Da giugno a ottobre 2026, Norwegian Sun offrirà un'intera stagione nel Baltico con crociere da 7 a 10 giorni: gli ospiti potranno imbarcarsi a Copenaghen, Danimarca, o a Helsinki, e visitare un **porto** quasi ogni giorno, comprese città in Norvegia, Germania, Polonia, Lituania, Svezia. In alcuni viaggi di 9 giorni da Helsinki, l'itinerario di Norwegian Sun include un pernottamento a Copenaghen, Danimarca. Norwegian Sky inizierà la sua seconda stagione in Europa il 19 aprile 2026 con quattro crociere esclusive open jaw di 7 giorni verso le capitali del nord con imbarco a Le Havre, Francia, e Copenaghen, Danimarca, offrendo un pernottamento ad Amburgo, Germania, e visitando Zeebrugge, Belgio; Tilbury, Regno Unito; e Ljuiden, Paesi Bassi. La nave effettuerà una serie di crociere di 10 e 11 giorni nelle isole britanniche da maggio a settembre 2026, dove Ncl farà il suo debutto a Portree, Scozia, il 17 maggio 2026. I viaggiatori che desiderano sfruttare le lunghe ore di luce estiva in Islanda, possono scegliere uno degli Extraordinary Journeys di 10 o 11 giorni di Norwegian Star tra maggio e settembre 2026, con imbarco a Reykjavik, Islanda, o Southampton, Regno Unito. Con queste crociere open jaw, gli ospiti possono scegliere di estendere la vacanza a terra prima o dopo la crociera. Durante



L'agenzia di Viaggi

Focus

il viaggio in partenza, il 21 maggio 2026, Ncl toccherà per la prima volta Leirvik (Stord), Norvegia, e tornerà a visitare il **porto** in crociere selezionate di 10 giorni. Le crociere di 11 giorni in Islanda di Norwegian Star offrono anche un'opportunità unica: un pernottamento a Reykjavik, Islanda, che significa più tempo a disposizione per esplorare le meraviglie della natura. **MEDITERRANEO E ISOLE GRECHE** Da aprile 2026 a ottobre 2026, Norwegian Viva effettuerà crociere di 9 e 10 giorni nel Mediterraneo occidentale e nelle isole greche. Per offrire agli ospiti più tempo in **porto**, una selezione di crociere nelle isole greche includerà anche un pernottamento a Istanbul. Gli itinerari toccano famose città in Turchia, Malta, Italia, Grecia, Montenegro e Croazia. Queste crociere open jaw offrono ai viaggiatori più opzioni di imbarco e sbarco tra cui scegliere, tra cui Barcellona, Spagna; Venezia (Ravenna), Italia; Istanbul, Turchia; e Roma (Civitavecchia), Italia. Tra i nuovi itinerari di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale: Norwegian Epic che salperà per viaggi open jaw da e per Barcellona, Spagna, e Roma (Civitavecchia), Italia, tra maggio 2026 e ottobre 2026, con scali a Nizza/Monaco (Villefranche) e Marsiglia, Francia; così come Messina, Salerno e partenze notturne da Livorno, Italia, offrendo tra 10 e 17 ore in **porto** per godersi un'escursione a terra più lunga in città vicine, come Firenze o Pisa, Italia. Poi Norwegian Dawn con crociere open jaw ad alta intensità di porti tra aprile e ottobre 2026, con l'imbarco e lo sbarco a Barcellona, Spagna e Lisbona, Portogallo e nessuna giornata intera di navigazione. Gli scali includono partenze tardive da Palma di Maiorca e Ibiza, Spagna, consentendo agli ospiti godersi i famosi beach club di queste isole del Mediterraneo; così come visite a Portimao, Portogallo; Gibilterra. Il 10 maggio 2026, Norwegian Gem inizierà la stagione europea con una partenza da Barcellona, Spagna; Ncl farà così il suo debutto a Palamós, Spagna, nota per i sentieri escursionistici e le spiagge. La Norwegian Gem farà scalo per la prima volta anche a Salerno, Italia, e a Nizza/Monaco (Villefranche), Francia. La nave intraprenderà poi una serie di crociere da e per Venezia (Ravenna) e Roma (Civitavecchia), Italia, senza giorni interi di navigazione e con scali in Grecia, Montenegro e Croazia. Gli ospiti potranno godersi Dubrovnik, Croazia, poiché alcuni itinerari selezionati offrono una partenza a tarda sera. I viaggi di 7 giorni a bordo di Norwegian Pearl nelle isole greche da maggio a ottobre 2026 prevedono vari itinerari con partenze serali da Santorini e Mykonos, Grecia; così come a Dubrovnik, Croazia. I porti di imbarco e sbarco per questi viaggi si alternano tra Venezia (Ravenna), Italia, e Atene (Pireo), Grecia, offrendo agli ospiti una più ampia scelta per le loro vacanze.

Crisi del traffico container nei porti italiani: tra l'effetto crisi Suez e il boom delle Ro-Ro

Andrea Puccini

ROMA Il traffico container nei porti italiani sta affrontando una crisi significativa, aggravata dalla situazione geopolitica nel Mar Rosso. Da quando, alla fine del 2023, i ribelli Houthi hanno intensificato le loro attività, la rotta di Suez è diventata pericolosa, costringendo le navi a deviare attraverso il Capo di Buona Speranza, con un aumento dei costi e un impatto negativo sul volume dei container che raggiungono i porti italiani. Le tariffe di trasporto, infatti, sono schizzate alle stelle, con un aumento dell'83% dei costi dei noli sulla rotta Shanghai-Genova rispetto al 2023. Questo incremento dei costi ha portato a una riduzione del traffico nei porti italiani, con una flessione del 3,2% nei primi tre mesi del 2024. Di contro, i porti del Nord Europa e della Spagna, come Barcellona, Valencia e Algeciras, hanno registrato un significativo incremento nel traffico container, a discapito dei porti nazionali. Questa situazione solleva dubbi sugli investimenti fatti negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture portuali italiane, come l'ampliamento dei moli e la creazione di nuove banchine. Secondo le riflessioni già esposte ai taccuini de La Repubblica a inizio estate '24 da Luca Becce, presidente Assiterminal, sussiste un concreto rischio che queste infrastrutture risultino sovradimensionate rispetto alla domanda reale, soprattutto considerando la recente tendenza verso un commercio container intercontinentale in calo, sostituito da traffici intraeuropei e intramediterranei. Parallelamente, secondo quanto racconta anche un articolo del settore delle navi Ro-Ro (Roll-on/Roll-off), che trasportano rotabili, sta registrando una forte crescita, con un aumento del 56% dal 2016 al 2022. I porti italiani sono leader in questo settore nel Mediterraneo, superando anche i concorrenti spagnoli. Tuttavia, la congestione nei porti italiani, su tutte rappresentata dal caso esemplare delle polemiche legate alla 'congestion fee' applicata sui transiti da e per il porto di Genova, sta creando problemi significativi per gli autotrasportatori, con attese di 4-5 ore per caricare o scaricare container, riducendo la loro capacità di effettuare più viaggi giornalieri e mettendo a rischio la sicurezza stradale. In sintesi, la crisi di Suez e le sfide operative nei porti italiani stanno modificando il panorama del traffico container, con implicazioni che potrebbero avere effetti duraturi sul settore e richiedono una riflessione approfondita sugli investimenti futuri e sulla gestione delle infrastrutture portuali.



Veliero russo attracca in un porto francese nonostante le sanzioni

Lo Shtandart è la replica di una nave da guerra dello zar Pietro il Grande. Il capitano è accusato di avere legami con Vladimir Putin. Le autorità francesi hanno dato il via libera allo Shtandart, tre alberi russo replica di un vascello di epoca zarista, per attraccare a La Rochelle, sulla costa occidentale, nonostante le sanzioni per la guerra di Mosca contro l'Ucraina, sanzioni per via delle quali alle navi russe è generalmente vietato l'ingresso nei **porti** dell'Unione europea. Costruito nel 1999, il veliero di 34 metri è la replica esatta di una fregata appartenuta a Pietro il Grande. L'imbarcazione figurava regolarmente nei festival marittimi europei e veniva utilizzata per crociere e addestramenti. Negli ultimi 25 anni ha portato a bordo 10.000 persone e ha partecipato a 200 eventi. A luglio, lo Shtandart non ha potuto partecipare al festival marittimo a Brest. Il divieto di entrare nel porto bretone è arrivato dopo che la prefettura regionale di Finistère ha stabilito che le sanzioni dell'UE contro la Russia includono le "navi storiche" che avevano una bandiera russa prima dell'invasione del febbraio 2022. La prefettura della regione Charente-Maritime ha consentito invece lo scalo tecnico a La Rochelle. Secondo una fonte portuale citata dall'agenzia di stampa France Presse "non c'era motivo di impedirlo". Per le autorità del dipartimento del Morbihan, la deroga poteva essere concessa "per motivi umanitari (fornitura di acqua, cibo e disposizioni di sicurezza)". In un video pubblicato martedì sull'account Instagram della nave, il capitano e proprietario Vladimir Martus ha ringraziato la città: "È stato bellissimo essere qui, abbiamo carburante, abbiamo cibo, abbiamo mandato l'equipaggio a fare la doccia, navigheremo per una settimana. Ciao ciao La Rochelle! Spero di tornare", ha detto in inglese. Gli attivisti accusano Martus di avere collegamenti con Putin, ma il capitano nega, affermando di non avere "alcun legame" con il Cremlino: "Siamo apolitici, sosteniamo solo l'amicizia tra le persone". A giugno, la nave ha cambiato bandiera ed è ora registrata nelle Isole Cook.



Shipping Italy

Focus

Salpate dalla Cina cinque gru di banchina per il nuovo terminal di Contship Italia a Damietta

Porti Si tratta della prima tranches di dodici macchine di sollevamento che consentiranno al nuovo terminal container di entrare in servizio e operare soprattutto come hub di transhipment di Redazione SHIPPING ITALY. Il produttore cinese di gru Qingdao Haixa Heavy-duty Machinery Company (Hhmc) ha appena spedito, dopo averle imbarcate su un'apposita nave per carichi heavy lift, le prime cinque di dodici gru di banchina destinate al nuovo Damietta Alliance Container Terminal. la nuova infrastruttura portuale egiziana entrerà in servizio nei prossimi mesi e verrà operata da una joint venture formata da Eurogate/Contship Italia insieme ad Hapag-Lloyd. Queste nuove gru ship-to-shore avranno uno sbraccio per arrivare a movimentare container in coperta fino alla 25ma fila sulle grandi navi ultra larga di ultima generazione. Il Damietta Alliance Container Terminal avrà una capacità di movimentazione annua di circa 3,3 milioni di Teu e dovrebbe debuttare, entrando concretamente in funzione, entro la fine dell'esercizio in corso. A maggio del 2022 al Cairo, in Egitto, erano state apposte le firme definitive sul contratto di concessione per la costruzione e gestione per 30 anni di questo nuovo maxi-terminal container nel porto di Damietta. I soci della società terminalistica precisamente sono: Hapag-Lloyd Damietta GmbH (39%), Eurogate Damietta GmbH (29,5%), Contship Damietta Srl (29,5%), Middle East Logistics & Consultants Group (1%) e Ship & C.R.E.W. Egypt S.A.E. (1%). Il terminal, pensato prima che le grandi navi portacontainer deviassero la loro rotta circumnavigando l'Africa a causa dell'insicurezza per la navigazione in Mar Rosso, era stato concepito per servire in particolare (ma non solo) Hapag Lloyd fungendo da hub per il trasbordo di container per il Mediterraneo Orientale. La stessa funzione, ma per la parte occidentale del Mediterraneo, viene svolta dal terminal container di Tanger Med dove Eurogate, Contship e Hapag Lloyd sono soci con quote azionarie simili in una nuova infrastruttura da poco inaugurata. Questo nuovo programma d'investimenti nel settore del transhipment di container fra player di mercato tedeschi aveva preso avvio in Africa subito in seguito alla decisione prima di Hapag Lloyd (come armatore cliente) e poi di Contship Italia (come terminalista concessionario) di rinunciare al terminal di Cagliari (Cagliari International Container Terminal). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Si tratta della prima tranches di dodici macchine di sollevamento che consentiranno al nuovo terminal container di entrare in servizio e operare soprattutto come hub di transhipment di Redazione SHIPPING ITALY. Il produttore cinese di gru Qingdao Haixa Heavy-duty Machinery Company (Hhmc) ha appena spedito, dopo averle imbarcate su un'apposita nave per carichi heavy lift, le prime cinque di dodici gru di banchina destinate al nuovo Damietta Alliance Container Terminal. la nuova infrastruttura portuale egiziana entrerà in servizio nei prossimi mesi e verrà operata da una joint venture formata da Eurogate/Contship Italia insieme ad Hapag-Lloyd. Queste nuove gru ship-to-shore avranno uno sbraccio per arrivare a movimentare container in coperta fino alla 25ma fila sulle grandi navi ultra larga di ultima generazione. Il Damietta Alliance Container Terminal avrà una capacità di movimentazione annua di circa 3,3 milioni di Teu e dovrebbe debuttare, entrando concretamente in funzione, entro la fine dell'esercizio in corso. A maggio del 2022 al Cairo, in Egitto, erano state apposte le firme definitive sul contratto di concessione per la costruzione e gestione per 30 anni di questo nuovo maxi-terminal container nel porto di Damietta. I soci della società terminalistica precisamente sono: Hapag-Lloyd Damietta GmbH (39%), Eurogate Damietta GmbH (29,5%), Contship Damietta Srl (29,5%), Middle East Logistics & Consultants Group (1%) e Ship & C.R.E.W. Egypt S.A.E. (1%). Il terminal, pensato prima che le grandi navi portacontainer deviassero la loro rotta circumnavigando l'Africa a causa dell'insicurezza per la navigazione in Mar Rosso, era stato concepito per servire in particolare (ma non solo) Hapag Lloyd fungendo da hub per il trasbordo di container per il Mediterraneo Orientale. La stessa funzione, ma per la parte occidentale del Mediterraneo, viene svolta dal terminal container di Tanger Med dove Eurogate, Contship e Hapag Lloyd sono soci con quote azionarie simili in una